ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 2 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4580

Un importante convegno a Milano

I dirigenti dei lavoratori dell'industria esaminano i mezzi per eliminare la disoccupazione

MILANO, 1

Stamane, nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati dei lavoratori dell'industria sotto la presidenza dell'on. Cianetti, Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, si è tenuto il convegno dei dirigenti le Federazioni nazionali di categoria. Vi hanno preso parte anche i segretari delle Unioni provinciali di Roma, Napoli, Genova, Torino e Milano.

L'on. Cianetti ha illustrato ampiamente la portata dei nuovi statuti approvati dal Ministero delle Corporazioni ponendo in rilievo i compiti che devono rispettivamente svolgere la federazione, Federazione nazionale e Unione provinciale. Esaminati i vari problemi di carattere contrattuale, mutualistico ed assistenziale, l'oratore si è soffermato particolarmente sul problema della disoccupazione e sull'azione svolta dall'organizzazione annunziando i provvedimenti che, a seguito di un profondo esame, si manifestano adeguati alla soluzione del problema e ha esposto dettagliatamente gli aspetti tecnici del problema stesso, parlando della riforma degli Uffici di collocamento. Il Commissario confederale ha concluso affermando che i lavoratori italiani agli ordini del Duce vogliono essere gli artefici di una nuova era sociale. I segretari delle Federazioni hanno illustrato quindi le proposte particolari relative ai singoli rami di produzione ed alle varie aziende. La seduta è terminata con un vibrante saluto al Duce.

Questa sera, a conclusione del convegno, si è svolta nel salone della sede dei Sindacati una importante riunione di oltre 3000 capigruppo, dirigenti di categoria e fiduciari aziendali. L'on. Cianetti ha preso la parola ringraziando i convenuti per il proficuo lavoro svolto nelle due sedute del convegno ed ha illustrato quindi, con una esposizione analitica, le proposte che sono affiorate durante la discussione, mettendo particolarmente in rilievo la necessità di combattere con ogni mezzo la disoccupazione. L'oratore si è poi diffuso sui modi che si palesano migliori per addivenire all'auspicata soluzione di questo problema, non ultimo quello di limitare al massimo l'impiego della mano d'opera femminile in quei rami di attività che, per loro natura, dovrebbero essere riservati agli uomini. Anche l'impiego degli apprendisti, che in breve volger di tempo ha costituito una forma di concorrenza per l'adulto, deve essere combattuto e limitato.

L'on. Cianetti ha quindi ricordato, suscitando altissime acclamazioni, che il Duce segue appassionatamente il cammino ascendente della classe operaia che egli vuole costantemente migliorare ed evolvere. La riunione si è chiusa tra vibranti ed entusiastici alalà al Duce.

L'ordinamento dei lavoratori agricoli dopo l'emanazione degli statuti

ROMA, 1

Sono stati emanati i nuovi statuti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e delle Federazioni nazionali aderenti. In base ai nuovi statuti la Confederazione ha il compito di curare il coordinamento delle attività delle associazioni aderenti, al fine di realizzare la massima unità di indirizzo nell'esame e nella definizione dei problemi e delle gestioni di carattere generale che interessino le associazioni stesse, di mantenere la disciplina delle medesime per il migliore conseguimento degli scopi ad esse assegnati dalle leggi e di sovrintendere alla gestione economica finanziaria delle associazioni.

La Confederazione ha anche altri compiti, tra cui quelli di studiare le questioni economiche, tecniche e giuridiche, nonchè previdenziarie e assistenziali che siano di interesse generale per i lavoratori dell'agricoltura; di curare che si affermi sempre più la consapevolezza dei loro doveri verso la Nazione e la cognizione dell'importanza economica e sociale dell'agricoltura, di collaborare allo studio ed all'attuazione dei provvedimenti che interessino il miglioramento e lo sviluppo della produzione agricola, di svolgere opportuna azione intesa alla migliore utilizzazione della capacità professionale dei lavoratori dell'agricoltura e alla graduale elevazione sociale degli stessi, di disciplinare l'inquadramento sindacale secondo le direttive dei competenti organi dello Stato, di procedere alla stipulazione di contratti collettivi di lavoro e di accordi per il regolamento di rapporti economici collettivi che implichino interessi di carattere generale per le categorie inquadrate nelle associazioni aderenti.

Sono organi della Confederazione: il Consiglio, la Giunta esecutiva, il Presidente, il segretario e i comitati delle Unioni provinciali.

Le associazioni aderenti alla Confederazione e alle quali viene concesso il riconoscimento giuridico sono le seguenti: Federazione nazionale dei impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali, Federazione nazionale coloni e mezzadri, Federazione maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali, Federazione salariati e braccianti.

Allo scopo di rendere le organizzazioni ancora più aderenti alle esigenze delle categorie che sono chiamate a rappresentare vengono costituiti in seno alle Federazioni due o più Sindacati nazionali. L'attività delle Federazioni risulta disciplinata attraverso il funzionamento dei seguenti organi: Assemblea, Consiglio, Giunta esecutiva e segretario. Allo scopo di assicurare il perfetto collegamento tra le organizzazioni dei lavoratori dell'agricoltura e l'ordinamento corporativo sono state costituite in seno alla Confederazione ed in corrispondenza delle Corporazioni a ciclo produttivo agricolo le seguenti otto sezioni tecnico-economiche: dei cereali, dell'ortofrutticoltura, vitivinicola, olearia, delle bietole e zucchero, della zootecnica e pesca, del legno, dei prodotti tessili.

Le nuove funzioni delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria

ROMA, 1

Col nuovo ordinamento sindacale dei lavoratori dell'industria, la attività strettamente sindacale e contrattuale viene devoluta quasi integralmente alle associazioni nazionali di categoria.

La Confederazione dei lavoratori dell'industria può procedere anch'essa direttamente alla stipulazione di contratti collettivi di lavoro e di accordi economici collettivi, come pure alla definizione di vertenze, ma solo nel caso in cui siano in gioco interessi o esigenze di carattere generale.

Le Federazioni e i Sindacati nazionali giuridicamente riconosciuti sono pertanto chiamati a provvedere nell'ambito delle rispettive categorie alla stipulazione, in nome proprio di ogni altro contratto o accordo economico collettivo, sia ad efficacia interprovinciale o nazionale, che ad efficacia provinciale. Solo quando trattasi di contratti ad efficacia provinciale le trattative dovranno essere condotte dal competente Sindacato di categoria e il contratto firmato dal segretario del Sindacato stesso, previa autorizzazione da parte del segretario della Federazione.

Ai fini però della realizzazione di quel coordinamento delle attività dell'associazione stessa che consenta la massima unità di indirizzo nell'esame e nella definizione di problemi di carattere generale, le nuove forme statutarie prescrivono altresì:

1) Che le associazioni aderenti, prima di iniziare le trattative per la stipulazione di contratti collettivi di lavoro e di accordi per il regolamento dei rapporti economici collettivi o per la composizione delle controversie riguardanti l'interpretazione o l'applicazione dei contratti o accordi suddetti, devono informare la Confederazione;

2) Che i contratti collettivi di lavoro stipulati dalle associazioni aderenti quando devono essere depositati presso il Ministero delle Corporazioni sono trasmessi dalle persone che hanno provveduto alla loro stipulazione quali rappresentanti delle associazioni nazionali, al presidente della Confederazione, il quale provvede nei termini di legge al deposito presso il Ministero, formulando le proprie eventuali osservazioni.

3) Che quando invece i contratti in parola devono essere depositati presso una Prefettura o un comando di Compartimento marittimo, le persone che hanno provveduto alla loro stipulazione in rappresentanza delle dette associazioni li trasmettano al segretario dell'Unione provinciale competente che provvede nei termini di legge al deposito stesso, formulando le proprie eventuali osservazioni;

4) Che qualora, nei casi di cui ai due commi precedenti, il presidente della Confederazione e il segretario dell'Unione provinciale, nel provvedere secondo la rispettiva competenza al deposito del contratto, formuli delle osservazioni, è tenuto nel tempo stesso a formulare tali osservazioni alle associazioni stipulanti o all'altra Confederazione interessata. Tale comunicazione è fatta con raccomandata con ricevuta di ritorno e la ricevuta è depositata all'autorità presso cui è stato depositato il contratto.

5) Che le associazioni stipulanti e l'altra Confederazione interessata possano presentare le loro deduzioni alla autorità presso cui è stato fatto il deposito del contratto, entro il termine che l'autorità stessa riterrà di stabilire.

Pertanto chiaramente si desume che la Confederazione, se da una parte cessa dall'esercitare nel campo strettamente sindacale e contrattuale quella azione di controllo immediato e continuo che gli statuti vigenti le conferiscono, viene d'altra parte ad assumere nuove funzioni specifiche in quanto, avendo essa in concreto la rappresentanza unitaria delle categorie, non solo può definire vertenze e stipulare contratti e accordi economici quando implichino interessi di carattere generale, ma altresì un compito assai vasto e delicato di assistenza e di collegamento fra le associazioni aderenti che essa è chiamata a svolgere nello stesso campo sindacale e contrattuale, senza peraltro vulnerare l'autonomia delle associazioni medesime.

Cordiale accoglienza norvegese alla missione commerciale italiana

OSLO, 1

La missione commerciale di studio dei mercati scandinavi diretta dall'on. Lantini presidente dell'«I.N.E.» ha compiuto la sua missione in Norvegia dopo una visita durata tre giorni, nel corso della quale i delegati hanno preso contatto con le autorità e le organizzazioni maggiori esponenti della vita economica del Paese.

La commissione ha goduto della più cordiale accoglienza e le conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di amichevole comprensione.

In onore della delegazione il Presidente del Consiglio ha offerto una colazione e l'incaricato d'affari barone Confalonieri ha offerto il pranzo di commiato, al quale è intervenuto il Presidente del Consiglio.

Come l'urbanesimo frena l'incremento demografico

ROMA, 1

L'*Agenzia d'Italia* segnala l'influenza dell'urbanesimo sull'incremento demografico, prendendo ad esempio quanto si è verificato in Italia nel primo semestre dell'anno 1934.

In questo periodo l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 223.983, alla quale la grandi città capoluogo hanno contribuito per 34.453 e le piccole città, cioè gli altri Comuni per 189.530. Ma per essere esatti, calcolando il fenomeno demografico proporzionalmente al numero degli abitanti, si ottiene che l'eccedenza dei nati vivi sui morti per mille abitanti è stata di 10.6 per tutto il Regno, del 6.1 per i capoluoghi e del 12.2 per gli altri Comuni. E quanto agli altri elementi del fenomeno demografico sempre per mille abitanti i matrimoni sono stati 6.4 nel Regno, 6.0 nelle grandi città e 6.6 nei Comuni minori.

I nati vivi sono stati 24.3 nel Regno, 20.7 nelle grandi città e 25.5 nei Comuni minori. Se adunque non vi fosse l'urbanesimo, cioè l'agglomerazione di popolazione nelle grandi città, l'eccedenza dei nati vivi sui morti, cioè l'incremento demografico nel primo semestre del 1934, invece di 223.983 sarebbe stato di 257.791, ossia maggiore di 33.808 unità.

Gli onori della Marina al Capo del Governo

ROMA, 1

Il *Foglio d'Ordini* della Marina pubblica:

«A maggiore chiarimento dell'articolo 156, paragrafo c), del regolamento sulle insegne, le bandiere, gli onori e le visite, e a similitudine del regolamento per le riviste e parate del R. Esercito, gli onori da rendersi al Capo del Governo, dai corpi e drappelli fermi, devono essere:

tre volte il segnale di attenti, marcia al campo, inno fascista.

Gli articoli 86, 94 e tabelle A e B dell'anzidetta pubblicazione che prescrivono che la salvo all'imbarco del Capo del Governo non debba essere eseguita, sia che si tratti di semplice visita, sia che si tratti di temporaneo imbarco, siano modificati nel senso che in caso di temporaneo imbarco di S. E. il Capo del Governo, all'alzata della bandiera-distintivo venga eseguita una salve di venti colpi dalla nave o dalle ammiraglie presenti o, in loro assenza, dalla nave, o navi, che designerà il comando navale superiore presente.»

Il Regime per i figli del popolo
6365 bambini assistiti durante la monda del riso

ROMA, 1

In occasione dei lavori di monda del riso anche quest'anno l'Opera Maternità ed Infanzia ha provveduto, in collaborazione coi Fasci femminili, con i Sindacati fascisti dell'agricoltura e con le altre autorità locali, all'assistenza dei figli delle mondariso.

Tale assistenza si è svolta dai primi dello scorso giugno alla seconda quindicina di luglio con 6365 bambini assistiti ed una spesa complessiva di lire 278.414, di cui 191.718 assegnate dall'Opera mentre nello scorso anno furono assistiti 3825 bambini con una spesa da parte dell'Opera di lire 105.438 e nel 1932 furono assistiti 3650 bambini con una spesa di lire 44.000.

L'assistenza è stata effettuata in 80 asili-nido, apposta istituiti temporaneamente e in 146 altri asili già esistenti.

Il numero dei fanciulli assistiti per provincia è stato il seguente: Pavia 1509, Milano 1068, Vercelli 862, Reggio Emilia 821, Novara 631, Modena 569, Mantova 412, Piacenza 362, Rovigo 50, Alessandria 46, Ferrara 35.

Durante tutto il periodo nessun inconveniente di carattere igienico sanitario da lamentare.

Il fausto evento sabaudo
Corredini a tutti i bimbi nati nello stesso giorno

ROMA, 1

La Croce Rossa Italiana ha deliberato di offrire a tutti i bimbi di famiglie bisognose, che nasceranno nello stesso giorni in cui si verificherà il fausto evento nella Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, un completo corredino.

Importanti provvedimenti a Tripoli per la valorizzazione agricola

TRIPOLI, 1

Il Governo della Colonia, che segue con vigile cura tutti gli aspetti della benemerita attività agricola, ha emanato tre provvedimenti che riusciranno graditissimi ai concessionari e ai proprietari di terreni. Giustamente preoccupati in questi ultimi giorni del ritardo causato da motivi vari, gli uffici governativi si mettevano ad esaminare i piani di avvaloramento agricolo relativi all'annata 1933-34.

Col primo decreto viene sanato completamente il ritardo e il Governo consente che l'esecuzione delle opere agricole di detti piani possa prorogarsi fino al 31 dicembre 1934. Il secondo decreto proroga in via eccezionale al 15 settembre prossimo i termini fissati per la presentazione dei piani di avvaloramento agricolo per l'annata 1934-35. Questo decreto viene incontro ai soliti ritardatari che saranno certamente grati al Governo per la nuova prova di benevolenza. Il terzo provvedimento riguarda i requisiti tecnici che le aziende agricole coloniali devono osservare per essere ammesse ai contributi dello Stato per la colonizzazione nell'annata agraria 1933-34.

Questi provvedimenti sono accolti con giubilo perchè dimostrano quanto fattivo interessamento il Governatore Balbo porti alla colonizzazione.

Il Duce approva il programma dell'adunata dei bersaglieri a Milano

ROMA, 1

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori, il quale Gli ha riferito sull'organizzazione dell'adunata nazionale dei Bersaglieri, che avrà luogo a Milano il 23 e 24 settembre e Gli ha fatto omaggio del primo esemplare della medaglia coniata per l'occasione a ricordo della manifestazione indetta per celebrare le tradizioni bersaglieresche di Milano e rendere contemporaneamente omaggio al *Popolo d'Italia*, che nel 1919 e nel 1921 impedì lo scioglimento del corpo.

Il Duce si è compiaciuto dell'entusiasmo con il quale i bersaglieri hanno risposto all'appello loro rivolto dall'Associazione. Ha approvato il programma predisposto dal Comitato centrale dell'A. N. B. e ha delegato il Generale De Bono a rappresentarlo al grande raduno.

Il trattato italo-svizzero prorogato di dieci anni

BERNA, 1

L'*Agenzia telegrafica svizzera* comunica:

Il trattato di conciliazione e di arbitrato italo-svizzero scade il 20 settembre 1934. Secondo le disposizioni di detto trattato, esso è tacitamente prorogato di cinque anni se non sia stato denunciato. L'Italia ha proposto di prorogarlo di dieci anni ed il Consiglio federale ha accettato

Negoziati fra Italia e Germania per i pagamenti fra i due Paesi

ROMA, 1

Con nota presentata oggi al Ministero degli Esteri, il Governo del Reich ha denunciato con effetto dal 15 settembre p. v. il protocollo del 17 ottobre 1932 relativo ai pagamenti commerciali italo-germanici. Sono in corso trattative per disciplinare con nuove norme i pagamenti

Il Campo "Dux,, in piena efficienza
Fervida e operosa vigilia

ROMA, 1

Il Campo «Dux» è ormai in piena efficienza, pronto con tutti i servizi già avviati per ricevere lunedì i 30 mila ospiti desiderati ed attesi dalla Capitale. Stasera l'on. Ricci e il suo Stato maggiore si sono trasferiti sotto le tende per vivere anch'essi la vita del campo e presiedere di persona giorno e notte all'andamento della complessa organizzazione.

In questo immediato contatto di gerarchi e gregari sta uno dei segreti dello spirito che anima tutti gli organizzati dell'Opera Balilla e che testimonia della intima comunione da cui sono uniti cameratescamente i giovani della nuova Italia di Mussolini.

Questa mattina al Campo dei Parioli echeggiavano chiare note di marziali ottoni; era una fanfara che si esercitava, alternando al suono delle trombe ritornelli cantati a piena voce. Nell'aria fresca dell'ora, sotto il dolce cielo romano, questo squillare di ottoni e di voci nello scenario dell'immenso attendamento vibrava come un inno magico di giovinezza. Sullo sfondo, là dove sorgerà l'ingresso prospiciente il viale Tiziano, tre carri d'assalto si delineavano con le ferree sagome, agili e possenti strumenti di guerra modernissimi che pur sembrano evocare le impressionanti caratteristiche dei mostri delle epoche preistoriche.

Intanto nelle tende e nei baraccamenti squillare di telefoni, martellare rapido di macchine da scrivere, accorrere e partire di ciclisti portaordini, comandi brevi di ufficiali; nelle cucine fumare di pentoloni, file di Avanguardisti con la gavetta, scarico di viveri in arrivo dal magazzino centrale: ovunque insomma ferve il lavoro gioiosamente, entusiasticamente compiuto, in perfetta armonia di fede e di intenti, da parte di ufficiali, accademisti, cadetti, Avanguardisti e Balilla: sagra della giovinezza fascista creata dalla volontà animatrice del Duce.

I Ministri Puppini e Jung visitano il Campo Mussolini

ROMA, 1

Stamane hanno visitato il Campo Mussolini degli Avanguardisti all'estero, al Monte Sacro, i Ministri Jung e Puppini e i Segretari Federali dell'Urbe e di Imperia. Il Ministro Jung, dopo la visita al Campo, ha brevemente parlato ai 5000 Avanguardisti, mettendo in rilievo l'alto significato della visita all'Italia dei figli dei lavoratori italiani all'estero. Le parole del Ministro hanno suscitato un'entusiastica dimostrazione al Duce e al Fascismo.

Il Direttorio nazionale del Partito convocato per il 22 corr.

ROMA, 1

Il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato per il 22 settembre alle ore 10, a Palazzo Littorio.

L'Italia e il Levante
Un lucido scritto di S. E. Di Crollalanza

ROMA, 1

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. di Crollalanza ha dettato il capitolo conclusivo dell'opera «L'Italia e il Levante» che verrà alla luce in occasione dell'inaugurazione della V Fiera del Levante

Chiestosi se sia possibile dire una parola serena sull'avvenire dei rapporti tra l'Italia ed il Levante ed affermato che gl'italiani posseggono già al riguardo un'indicazione sicura e fondamentale nelle parole dedicate agli obiettivi storici dell'Italia dal Duce, il Ministro definisce tali rapporti pacifici imperniati su di un'espansione naturale ed informati a principi e metodi di collaborazione, di quella collaborazione che già in altri continenti ha dato frutti magnifici e non perituri che nessuna ingratitudine e nessun oblio potranno mai cancellare dalle pagine più durevoli della storia della civiltà mondiale. E soggiunge:

I rapporti del passato

«Alla ricerca di tali rapporti, al loro rafforzamento e perfezionamento per quanto riguarda più specialmente uno dei due obiettivi storici indicati dal Duce, l'Italia tende da qualche anno con rinnovato fervore sia coi mezzi della sua politica ufficiale che nei paesi del Levante europeo ed in quelli del Levante mediterraneo ed asiatico si esplica con trattati, patti ed accordi improntati tutti a principii di leale amicizia e di associazione reciprocamente utile sia con quelli degli istituti e degli organi che tale politica sono chiamati a fiancheggiare col contributo delle iniziative pratiche della tecnica e dell'organizzazione».

Il Ministro di Crollalanza esamina quindi i caratteri dell'opera «L'Italia e il Levante», ideata e completata da Tommaso Sillani col concorso dell'Ente autonomo della Fiera e con la collaborazione dei membri del Governo, personalità del Regime, studiosi ed esperti e dice testualmente:

«Non vi si incontrano pagine inutili o vuote o vane, non vi si riscontra retorica. Tutto vi è detto con serietà, con desiderio di verità e senza inutile iattanza. Il ricordo della grandezza italiana che risplendette sui cieli e sui mari dell'Oriente non vi è rievocato per amor di letteratura e col desiderio di abbagliare o umiliare popoli che non hanno avuto la fortuna della nostra storia e della nostra civiltà.

Quanto abbiamo già scritto poi circa il carattere dei rapporti che dovranno spingere nel presente e più ancora nell'avvenire l'Italia e il Levante ha nel volume la sua documentazione specialmente laddove è fatto il bilancio di quella parte di tali rapporti ch'è carattere mercantile e commerciale.

Roma segna le vie del futuro

Non furono infatti per la massima parte mercantili e commerciali i rapporti del passato? Ma la storia insegna che sulle vie dei traffici sono passate sempre, sia pure nella scia delle navi da carico, le più alte forme della civiltà nazionale».

Avviandosi alla conclusione del suo scritto, il Ministro ricorda i tentativi di cooperazione internazionale che si sono verificati negli ultimi anni e il grande esempio dato dal Fascismo ed accenna al recente volume del sen. de Michelis che studia il coordinamento dell'elemento uomo-terra-materie prime e capitali, mirando al risanamento organico del sistema economico mondiale.

«Ebbene, egli scrive, da tale studio balza prima di ogni altra una triste realtà, quella che il contrasto fra i sistemi di ricostruzione ed i reggimenti economici escogitati e fatti funzionare dai diversi Stati renda vano ogni tentativo, esempio la fallita conferenza mondiale di Londra, sulla quale avevano riposto tante speranze e tante illusioni. Un'altra però ne appare felice: La realtà che il coordinamento di fattori di produzione uomini-terra e materie prime-capitali sia stato già con favorevoli risultati attuato in Italia dal corporativismo, conquista formidabile del secolo fascista. Vogliamo allora immaginare che anche nel campo dei rapporti tra l'Italia e il Levante, coronamento degli sforzi del lavoro costante delle iniziative audaci che non dovranno nell'attesa mai rallentare e sostare sarà questa la luce mirabile che risplenderà domani?

La luce della concezione mussoliniana che, passando da Roma a beneficiare la travagliata vita degli altri popoli del mondo, faciliterà le imprese, porterà alle auspicate collaborazioni, darà finalmente alle genti la pace del volto virile e austero, la sola che la giovinezza della Patria rinnovata possa serenamente accettare».

Nuove qualifiche per gli ufficiali inferiori delle legioni libiche della Milizia

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: «Sono istituite per gli ufficiali delle legioni libiche permanenti le qualifiche di primo centurione e primo capomanipolo. Esse sono conferite ai centurioni e capomanipoli rispettivamente primo capitano e primo tenente del R. Esercito e comportano il trattamento economico inerente a tali qualifiche secondo le norme vigenti per il R. Esercito.

Per gli ufficiali in servizio permanente effettivo della M. V. S. N. che aspirano ad essere destinati alle legioni libiche permanenti non sono applicabili limiti di età stabiliti dall'articolo 6 dell'ordinamento dei regi corpi di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica.

I capimanipolo dei quadri della M. V. S. N. possono essere trasferiti nelle legioni libiche permanenti fino all'età di 40 anni.

Il Papa dona alla Scuola militare alpina una sua fotografia con autografo

ROMA, 1

Il Papa ha voluto manifestare ancora una volta la sua simpatia per l'alpinismo, offrendo alla Scuola militare alpina di Aosta una sua grande fotografia col seguente autografo: «Grande maestra la montagna: insegna il prudente coraggio, sorregge l'intelligente sforzo al raggiungimento di altissime mete, avvicina a Dio e ne rivela, come poche altre creature, la maestà, la bellezza,

Lo sciopero tessile proclamato negli S. U.
850.000 operai si asterranno dal lavoro - La guardia nazionale mobilitata per prevenire conflitti

LONDRA, 1

Questa sera ha avuto inizio il gigantesco sciopero tessile in tutti gli Stati Uniti. Lo sciopero avrà però inizio effettivamente soltanto martedì mattina, in quanto domani è domenica e lunedì è la tradizionale festa del lavoro. Queste centinaia di migliaia di lavoratori diserteranno le filande, le tessiture e le stamperie?

Si apprende che i 150.000 operai di tutti i rami dell'industria serica hanno ricevuto l'ordine di partecipare allo sciopero a partire da questa sera stessa alle ore 23.30. Saranno così ben 850.000 operai che si asterranno dal lavoro in tutti gli Stati della Confederazione.

Cominciano i disordini

Già si parla di violenze e di disordini in quanto in alcuni opifici della Georgia e altrove qualche migliaio di lavoratori ha scioperato in anticipo, provocando le ire dei promotori della manifestazione. A Senece nella Carolina del Sud un lavoratore malmenato dagli scioperanti che gli volevano impedire di entrare nella fabbrica si è messo a sparare all'impazzata, ma per fortuna tutti i colpi andarono a vuoto. In altre località alcuni dirigenti sono stati presi a bastonate. Sono stati operati molti arresti. Tutti i tentativi per il componimento della vertenza sono falliti e il Consiglio nazionale di conciliazione del lavoro, di fronte ai manifestati propositi di intransigenza delle due parti ha rinunciato a tentare altre mediazioni. Come ultima risorsa il Consiglio aveva proposto la nomina di una commissione neutrale composta di tre membri, ma tanto i delegati degli operai che dei datori di lavoro non vi hanno aderito. Il Consiglio di conciliazione ha fatto allora sapere di tenersi a disposizione delle due parti qualora fossero disposte ad accettare un arbitrato.

Da parte sua il Presidente Roosevelt non intenderebbe affatto intervenire nella vertenza, nè adesso nè nei giorni prossimi. Egli sarebbe la sola persona che potrebbe ancora col suo prestigio e la sua autorità scongiurare lo sciopero, ma il Capo della Casa Bianca non vuole sentirne parlare ed avrebbe dichiarato che è molto meglio lasciare che le cose si accomodino da sè. Egli dedicherà questa fine di settimana, non alla discussione dell'oscura situazione industriale, ma bensì della situazione finanziaria e della legislazione sociale, insieme con il Ministro Morgenthau ed altri esperti.

La sfida degli industriali

Le autorità hanno preso tutte le misure di precauzione possibili per prevenire disordini, hanno cioè mobilitato la guardia nazionale e la polizia speciale, soprattutto negli Stati del sud, ove gli animi sono più eccitati. Gli Stati che si prevede saranno più colpiti dallo sciopero sono la Carolina del Sud, la Georgia e il Massachussetts, in seconda linea Alabama, Rhode-Island, Virginia, Tennessee e Connecticut. A Macon nella Georgia duemila lavoratori tessili sono già in isciopero da ieri e ad Alabama 13 mila uomini e donne sono già in isciopero da sei settimane.

Forse sarebbe possibile evitare disordini se i proprietari decidessero di tenere gli stabilimenti chiusi o proclamassero la serrata generale, ma molti di essi sono ostinatamente decisi a lasciar aperti i cancelli e non solo hanno chiesto alle autorità notevoli contingenti di guardie nazionali e di poliziotti per impedire agli scioperanti di molestare coloro che vogliono lavorare, ma hanno organizzato delle squadre proprie armate, come è abitudine degli industriali americani, specialmente delle grandi compagnie minerarie.

Senza dubbio è questo un atteggiamento di sfida alle maestranze. Si ricorda per esempio che a Toledo nell'Ohio nel maggio scorso il tentativo di tenere aperti gli stabilimenti metallurgici della Autolite Company provocò disordini che si risolsero con la morte di due uomini e altre violenze che furono sedate soltanto con l'intervento di gruppi armati di mitragliatrici e gas lacrimogeni. Soltanto dopo che gli stabilimenti furono chiusi fu possibile venire ad un accomodamento. Lo sciopero tessile, anche se non dovesse comprendere più di mezzo milione di scioperanti effettivi è senza dubbio gigantesco ed è pure significativo il consenso che esso ha raccolto anche da parte dei capi più moderati.

Ciò che i lavoratori domandano

La Federazione americana del lavoro, per esempio, che è molto cauta e quasi conservatrice (si ricorderà che essa disapprovò lo sciopero degli scaricatori del porto di San Francisco e fece nel giugno scorso molti sforzi per evitare la minaccia di uno sciopero di metallurgici) questa volta ha dato il suo appoggio ai tessili, i quali, secondo il parere del presidente della Federazione sono perfettamente dalla parte della ragione. I lavoratori domandano la revisione del codice tessile in modo di ridurre la settimana lavorativa da 40 a 34 ore ma senza riduzione di paga; riconoscimento dell'Unione tessile e riassunzione in servizio dei lavoratori licenziati per appartenenza all'Unione; infine l'istituzione di un tribunale arbitrale per tutte le vertenze.

L'Unione tessile ha deciso di proclamare lo sciopero nonostante che i fondi di cassa siano scarsissimi. Le autorità federali hanno promesso il loro appoggio finanziario per gli scioperanti più bisognosi, a condizione che il Ministero del Lavoro non dichiari lo sciopero illegale. E' però improbabile che il Ministro faccia questo, in quanto il presidente del Consiglio nazionale di conciliazione del lavoro, Garrison, ha già criticato aspramente l'atteggiamento dei proprietari, per essersi rifiutati di continuare le trattative.

Secondo il corrispondente del New York Times *Louis Douglas direttore del bilancio, durante la recente visita del Presidente Roosevelt a New York avrebbe dato le sue dimissioni.*

Nanchino chiede a Roosevelt chiarimenti sulla politica dell'argento

SCIANGAI, 1

Da fonte degna di fede si apprende che il Ministro delle Finanze Kung ha telegrafato al Presidente Roosevelt per chiedere delucidazioni sulla politica americana di accaparramento dell'argento che il Governo cinese considera come un serio ostacolo alla stabilizzazione e alla collaborazione finanziaria del mondo.

Alla stessa fonte si dichiara che il Governo cinese pensa di modificare, inasprendole, le tasse sull'esportazione dell'argento dalla Cina, in attesa della risposta americana. *(United Press).*

Decisa opposizione polacca all'ingresso della Russia nella Lega

PARIGI, 1

A proposito dell'ammissione eventuale dell'U.R.S.E. nella S. d. N. il *Petit Parisien* scrive che un gran numero di Paesi sono già decisi a sostenere la candidatura della Russia tanto alla Lega quanto ad un seggio permanente nel Consiglio, seggio supplementare che dovrà essere creato appositamente. Questa creazione è stata prevista a favore della Russia fin dalla fondazione della S. d. N. Fra i favorevoli, continua il giornale, si trovano sovratutto la Francia, la Granbretagna e l'Italia. Ciò non è poco; ma vi sono pure gli avversari: La Svizzera, i Paesi Bassi, qualche Repubblica sud-americana, il Canadà. Alcuni Paesi non hanno ancora fatto conoscere il loro voto. Il *Petit Parisien* crede che, malgrado le opposizioni, la U.R.S.S. sembra sicura di trovare all'Assemblea una maggioranza considerevole per la sua ammissione nell'organismo ginevrino. Quanto al seggio permanente tale privilegio non può essere attribuito che con l'approvazione unanime del Consiglio. Tale unanimità potrà essere realizzata? E' il segreto di domani.

L'*Echo de Paris* scrive che il patto orientale incontra sempre l'opposizione polacca. Questa si è fatta ora la più viva. A Varsavia, di fronte al progetto di entrata della U.R.S.S. nell'Assemblea della S. d. N. si pone come condizione all'assentimento polacco l'accoglimento della mozione depositata dalla Polonia nella sessione ultima di Ginevra in vista dell'applicazione a tutte le Potenze del sistema di protezione delle garanzie. La Polonia, aggiunge l'*Echo de Paris*, in verità esagera. Essa giunge perfino a minacciare di allontanarsi dalla S. d. N. Il signor Beck finirà con lo schierarsi completamente al lato della Germania. Le battaglie che stanno per impegnarsi a Ginevra saranno molto dure. La Francia, l'Inghilterra e l'Italia avranno bisogno di impiegare tutta la loro autorità per riunire la maggioranza di due terzi necessaria per l'ammissione della Russia sovietica.

Il Messico voterà a favore

MESSICO, 1

Il Ministro degli Esteri ha annunciato che il delegato messicano a Ginevra voterà a favore della concessione alla U. R. S. S. di un seggio permanente in seno alla S. d. N. sebbene il Messico non intrattenga relazioni diplomatiche con la Russia.

Che farà la Svizzera?

GINEVRA, 1

La stampa svizzera ostacola violentemente la candidatura dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche alla Società delle Nazioni e i partiti nazionali di destra parlano addirittura della necessità di un ritiro della Confederazione Elvetica dalla Lega. Sembra anzi che i partiti di estrema destra avrebbero l'intenzione di lanciare un referendum.

A tal fine intanto, nella riunione che si terrà lunedì prossimo a Berna, ed a cui parteciperanno, oltre alla delegazione svizzera all'assemblea della Società delle Nazioni, anche il Presidente della Confederazione, Pilet Golaz, ed i consiglieri Schultess e Motta, la questione dell'opposizione della Svizzera all'entrata dei Soviet verrà attentamente esaminata; sembra però che nei circoli federali non si voglia andare molto oltre: la Svizzera quindi si limiterebbe a una opposizione decisa, ma senza giungere fino al suo ritiro dalla Lega.

Il Ministro delle Finanze austriaco partito per Ginevra

VIENNA, 1

Il Ministro federale per le Finanze dott. Buresch è partito questa sera per Ginevra, per partecipare ai lavori del Comitato finanziario della Lega delle Nazioni. Lo accompagnano il caposezione dott. Gruber, il consigliere ministeriale dott. Rizzi e il consigliere di sezione dott. Stangelberger. Con lo stesso treno sono partiti per Ginevra il presidente della Banca nazionale austriaca dott. Rienbock e il rappresentante della S. d. N. a Vienna

Argentina, Brasile e S. U. per la cessazione delle ostilità nel Chaco

BUENOS AIRES, 1

Le trattative di pace fra la Bolivia e il Paraguay promosse tra l'Argentina, il Brasile e gli Stati Uniti, sono ora concentrate sul punto dell'immediata cessazione delle ostilità nel Chaco, al quale il Paraguay ha già aderito, mentre la risposta boliviana si fa ancora attendere. Da fonte ufficiosa boliviana si fa sapere che la risposta sarà inviata dopo il ritorno del Presidente della Repubblica, Salamanca, a La Paz.

Rivelazioni sull'azione tedesca nella Saar
in un rapporto di Knox a Ginevra

GINEVRA, 1

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto in questi giorni una lettera del presidente della Commissione di Governo della Saar, Knox, che lo informa dei risultati dell'esame dei documenti sequestrati negli uffici del Servizio del lavoro volontario, dipendenti dal gruppo «Deutsche Front», che è il cartello dei partiti favorevoli al ritorno della Saar alla Germania.

Reclutamento di 10.000 giovani

L'esame dei documenti ha portato a rilevare dei gravissimi abusi da parte dei funzionari della stessa Commissione di Governo, che sono stati obbligati a commettere atti o ad evitare di perseguire certi delitti in seguito a tentativi di pressione o di corruzione. Dagli altri documenti risultano evidenti le prove che l'organizzazione e gli aderenti al «Deutsche Front» mantengono relazioni costanti con i servizi e con varie autorità del Reich e facilitano la loro azione nella Saar. Inoltre è stata trovata la prova di numerosissime infrazioni al Codice penale. Per le infrazioni che non sono coperte dall'amnistia del giugno 1934 sono stati investiti della cosa i tribunali competenti.

Dai documenti che il presidente della Commissione di Governo ha inviato a Ginevra, si può rilevare che il Servizio volontario del lavoro del Reich agiva per il reclutamento di 10.000 giovani tedeschi della Saar che dovevano essere tenuti in Germania, oltre il tempo del servizio prescritto, fino all'anno del plebiscito, il 1935, anno in cui verrebbero reclamati dal territorio della Saar. Questi giovani, secondo le intenzioni del Servizio del lavoro, dovrebbero essere ripartiti in gruppi nei campi situati nella zona di 50 km. all'est del Reno e ad ovest di una linea generale Stettino-Francoforte-Dresda. Oltre al servizio generale previsto per il lavoro volontario, avrebbero dovuto ricevere un'istruzione speciale, in vista d'una Saarkampf: di una lotta per la Saar.

La denuncia di Knox

Risulta da un altro documento che, come il precedente, è dell'ottobre 1933, che un credito di 12.900.000 marchi doveva essere stabilito per il mantenimento e la formazione speciale di questi diecimila giovani. Un'altra lettera più recente, rivolta il 6 luglio 1934 dalla Direzione del Lavoro Volontario di Hannover al Servizio saarese del Lavoro a Berlino, dice che bisogna sforzarsi con l'influenza morale di mantenere i saaresi nei quadri del Lavoro volontario fino al momento del plebiscito. Questa pressione morale consiste specialmente nel rifiuto del libretto di lavoro.

Le conclusioni che la Commissione di Governo trae dai documenti suddetti, sono assai gravi. Pur senza dirlo esplicitamente, il presidente della Commissione di Governo segnala con particolare evidenza il fatto che i giovani della Saar devono essere mantenuti su una determinata linea geografica e ricevere una istruzione militare. Evidentemente egli vuole con questo accennare alla possibilità di un colpo di mano nella Saar per la giornata del plebiscito, possibilità che del resto è stata in questi ultimi giorni avanzata da un grande giornale francese. Aggiungiamo che negli ambienti societari si vuol trovare anzi nei documenti odierni una conferma di tale pubblicazione.

La nota del presidente della Commissione di Governo della Saar conclude dicendo: «L'esame dei documenti sequestrati rivela anche altri seri abusi da parte del Servizio del lavoro volontario e che la Commissione di Governo si è vista obbligata a preparare, come prima misura preventiva, di fronte a minacce così gravi e pieno di conseguenze, un progetto di ordinanza che interdice nella Saar l'organizzazione del Servizio del lavoro volontario e che obbliga i giovani che si sono iscritti, come pure quelli ch'erano membri delle vecchie Sezioni delle S. A. e delle S. S., a farsi conoscere alla polizia sotto riserva della possibilità di una sorveglianza speciale.

Per un corpo di polizia straniero

Questi documenti basteranno, senza dubbio, per convincere il Consiglio della Società delle Nazioni della gravità di una situazione sulla quale la sua attenzione è stata in questi ultimi mesi attratta varie volte dalla Commissione di Governo. Questa non riterrà di aver mai abbastanza insistito, nelle ricostanze attuali, sull'urgente necessità di avere l'appoggio più valido e sollecito del Consiglio presso gli Stati membri della Socieà delle Nazioni per il reclutamento delle forze di polizia e di gendarmeria straniere».

Una copia di questa lettera è stata pure comunicata al barone Aloisi, capo di Gabinetto del Capo del Governo italiano, nella sua qualità di presidente del Comitato del Consiglio che si occupa specialmente delle questioni della Saar.

Voci su un colpo nazista a Memel
riportate dalla stampa parigina

PARIGI, 1

Secondo alcune voci, di cui si fanno eco i giornali parigini, un colpo di mano nazista sarebbe ora in preparazione contro Memel. La Reichswehr si occuperebbe attualmente di rinforzare la guarnigione di Tilsit. L'attuale presidio della città di frontiera avrebbe ricevuto numerosi egettivi complementari e verrebbero effettuate delle autentiche manovre di guerra.

«Ordini di mobilitazione — riferisce il corrispondente da Memel sul giornale francese — sono diramati ovunque. Le caserme esistenti sono ingrandite con una precipitosità incredibile, ciò che lascia prevedere il desiderio hitleriano di tentare un colpo di mano contro Memel. Due nuovi reggimenti verranno inviati di guarnigione a Tilsit, uno di fanteria e uno di artiglieria. La caserma dei dragoni verrà costruita con nuovi padiglioni. Vengono reclutati continuamente cavalli e i magazzini delle riserve sono saturi.

L'arsenale della Reichswehr, quello della polizia e quello della S. A. rigurgitano di armi e di munizioni. Giornalmente dei giovani dai 18 ai 25 anni ricevono dei fogli di via perchè possano recarsi ai rispettivi reggimenti ed effettuarvi dei brevi soggiorni preparatori. Infine dei soldati della Reichsweh hanno ricevuto abiti borghesi e sono inviati ai centri di aviazione della Prussia orientale per divenire piloti».

La moratoria pluriennale tedesca
Disastrosa impressione fra i nazisti austriaci

VIENNA, 1

La notizia della richiesta di moratoria pluriennale che la Germania farà ha prodotto grande impressione e tutta la stampa viennese la commenta ampiamente.

Il *Telegraaf* scrive che l'impressione è stata disastrosa per gli elementi nazisti di Vienna, cosa che dimostra che tanto denaro viene anche inghiottito dalla lotta sotterranea contro l'Austria, poichè nel campo nazista si teme che nel caso di sospensione dei pagamenti dei debiti tedeschi, non ci saranno più denari per la guerriglia in Austria. Tale notizia, rileva il giornale, è in relazione a quella trasmessa giorni fa, che da una settimana è stato sospeso il pagamento dei sussidi alle S. A. austriache.

Schacht: "un furbo che sottovaluta l'intelligenza altrui»

LONDRA, 1

In un articolo di fondo il *Times* critica il recente discorso di Schacht rilevando la cattiva impressione prodotta in Inghilterra e la sua sfavorevole ripercussione sul mercato dei titoli tedeschi. Schacht, scrive il *Times*, è un uomo furbo, ma come tutti i furbi sottovaluta l'intelligenza altrui. Egli presume cioè che i suoi ascoltatori siano assolutamente inconsapevoli delle ripercussioni che le manifestazioni della politica hitleriana hanno avuto sulla fiducia internazionale.

Il Reich paga in pieno le spese
ai tedeschi di tutto il mondo che tornano nella Saar per votare

SAINT LOUIS (Missouri), 1

Il locale Console germanico, Reynold Freytag, ha confermato che il Governo del Reich, per assicurare la vittoria tedesca nel plebiscito della Saar, ha disposto che tutti i patrioti tedeschi che vi avevano domicilio permanente alla data del 28 giugno 1919 e attualmente si sono trasferiti permanentemente o temporaneamente all'estero, ricevano il rimborso integrale delle spese di andata e ritorno dal loro attuale domicilio al territorio della Saar e quelle di permanenza in esso per le operazioni plebiscitarie a cui dovranno prendere parte votando per il ritorno del territorio della Saar al Reich.

L'ordine di detto Console sarà eseguito anche per quei cittadini della Saar residenti in America che ne facciano richiesta.

752 detenuti politici
scarcerati in Prussia

BERLINO, 1

Con decreto del Presidente del Consiglio prussiano Göring è stata ordinata la scarcerazione di 752 detenuti politici e cioè di oltre la metà dei detenuti di questa categoria che si trovavano nelle prigioni prussiane. Si tratta in grande parte di persone appartenenti ai disciolti partiti socialdemocratici e comunisti. Il campo di concentrazione di Oranienburg presso Berlino è stato soppresso.

Sette aerei da caccia polacchi
partiti per la Jugoslavia

VARSAVIA, 1

Nel pomeriggio di oggi una squadriglia di sette apparecchi da caccia polacchi, sotto la direzione del comandante supremo delle forze aeree Generale Rayski ha spiccato il volo da Varsavia per recarsi in visita in Jugoslavia. Domani mattina gli aviatori arriveranno a Cluj. La prosecuzione del volo sopra le Alpi transilvane dipenderà dalle condizioni atmosferiche. L'arrivo a Belgrado è previsto per mercoledì.

L'Albania festeggia il sesto annuale
della proclamazione della monarchia

TIRANA, 1

Il sesto anniversario della proclamazione della monarchia è stato celebrato in tutta l'Albania con grande solennità. A Tirana il Re ha ricevuto le alte cariche dello Stato e durante la giornata hanno avuto luogo vibranti manifestazioni popolari.

Per l'elezione presidenziale in Grecia
Le direttive di Tsaldaris approvate dal Gabinetto

ATENE, 1

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le direttive del Presidente del Consiglio Tsaldaris circa la elezione del Presidente della Repubblica, che non deve rivestire carattere di partito. Tsaldaris ha dichiarato che la questione della elezione del Presidente della Repubblica non deve essere oggetto di eventuali discussioni con l'opposizione, che egli si augura accetterà di approvare la candidatura di Zaimis. Si ritiene che il Sottosegretario all'Economia nazionale, dopo le insistenze di Tsaldaris, ritirerà le dimissioni presentate.

Beonio Brocchieri a Varsavia
reduce dalla crociera aerea in Siberia

VARSAVIA, 1

Il prof. Beonio Brocchieri ha atterrato oggi al campo di Varsavia reduce dalla sua crociera siberiana. Il pilota italiano è stato vivamente festeggiato dagli aviatori e dai tecnici polacchi.

Jaspar a Parigi
Colloqui con Doumergue e Barthou

PARIGI, 1

Il Ministro degli Esteri del Belgio Jaspar è arrivato a Parigi alle 12.30 e si è immediatamente recato all'Ambasciata del Belgio, dove l'Ambasciatore aveva invitato a colazione il Presidente del Consiglio Doumergue, il Ministro degli Esteri Barthou, il Ministro del Commercio Lamoureux e altri funzionari del Quai d'Orsay. Le conversazioni tra il Ministro degli Esteri belga e i Ministri francesi si sono protratte fino alle ore 15.30. Esse hanno avuto per oggetto la questione della Saar, l'ingresso dell'U.R.S.S. nella Società delle Nazioni, i negoziati relativi al patto orientale, i lavori della prossima sessione ginevrina e il disarmo. Il Ministro Jaspar è ripartito questa sera stessa per Bruxelles.

Atti provocatori in Manciuria
contro i consolati dell'U.R.S.S.

MOSCA, 1

L'*Agenzia Tass* riceve da Harbin che i giornali locali nippo-mancesi continuano a pubblicare accuse assurde di pretesi complotti contro la ferrovia orientale cinese che sarebbero organizzati dagli impiegati sovietici della ferrovia stessa e dai Consolati sovietici in Manciuria. Tale campagna antisovietica, aggiunge l'*Agenzia Tass*, è giudicata in alcuni ambienti bene informati di Harbin come la preparazione di atti provocatori diretti contro i Consolati della U. R. S. S.

L'atteggiamento del Giappone
nelle conversazioni navali di Londra

TOKIO, 1

Il portavoce del Governo ha oggi dichiarato che il Giappone non ha affatto l'intenzione di sospendere l'osservanza del trattato navale di Washington prima della sua scadenza. Se però il Giappone non riuscirà ad ottenere il riconoscimento delle sue maggiori aspirazioni durante le conversazioni londinesi dell'ottobre prossimo, con tutta probabilità darà formalmente i due anni di preavviso previsti dal trattato per porre termine alla sua validità, che sarà in tal modo definitiva nel dicembre 1936.

Lo stesso portavoce aggiunge che la Inghilterra, il Giappone e gli Stati Uniti hanno subordinato allo svolgimento della Conferenza di Londra ogni decisione sull'opportunità di emendare il trattato navale di Washington, o sostituirlo con un nuovo accordo. In questo ultimo caso le tre Potenze sperano che anche le altre Nazioni interessate converranno sulla necessità di abrogare definitivamente il Trattato di Washington. *(United Press)*.

La denuncia dell'accordo commerciale
consegnata dal Portogallo al Giappone

TOKIO, 1

L'Ambasciatore del Portogallo, giusta istruzioni ricevute dal proprio Governo, ha consegnato al Ministro degli Esteri, Hirota, una nota in cui si denuncia l'accordo commerciale fra il Portogallo ed il Giappone.

Cinque milioni di schiavi
esistono ancora nel mondo

ROMA, 1

Un rapporto presentato recentemente all'Istituto di cooperazione internazionale posto sotto l'egida della Società delle Nazioni e che ha sede a Parigi, dice che nel mondo vi sono ancora cinque milioni di schiavi intesi nel senso antico della parola e che comporta tutti gli attributi del diritto di proprietà: l'uso, l'abuso e la distruzione della «cosa posseduta». E cioè la totale privazione della libertà ai danni di esseri umani sottoposti a un arbitrio che ha per unico limite quel minimo di nutrimento e di cure imposte al possessore di una bestia da soma, nella preoccupazione egoistica di conservarla in vita e di ricavarne un profitto.

Risulta dai documenti in questione che in vari Paesi del mondo, e non soltanto in Africa e in Asia, come comunemente si crede, l'indegno traffico è ancora praticato su larga scala. In pieno 1934 si continua ad acquistare e a vendere degli esseri umani nelle vie e sui mercati come nelle epoche della più crudele barbarie.

Dai «peons» ai «muitasi»

I disgraziati vengono catturati come bestie selvaggie strappate al loro suolo natale, trasportati clandestinamente in condizioni atrocemente inumane fino al luogo in cui saranno venduti al miglior offerente. Nessuno dei feroci trattamenti di un tempo viene loro risparmiato: nè la frusta, nè il marchio praticato col ferro rovente, nè le catene, nè il giogo.

L'orribile pratica prende nomi diversi secondo i luoghi e le circostanze. «Nell'America latina — dice il rapporto — gli schiavi sono chiamati «peons», sono le vittime di una speciale forma di schiavitù per «debiti» che incatena i lavoratori ignoranti in una schiavitù a vita. Altri sono dati in «pegno» per prestiti contratti, altri in «regalo».

In talune regioni della Cina vige il sistema del «muitasi», in virtù del quale i genitori e i tutori sono autorizzati a «cedere» i propri bambini o pupilli a persone che vogliono impiegarli come domestici e che esercitano su di essi il più assoluto arbitrio. In un gran numero di Paesi del continente africano viene praticata comunemente la vendita come «futura moglie» di bambine in tenera età, talvolta ancora lattanti. Nell'isola di Ceylon sono parecchie migliaia i bambini venduti ogni anno dai genitori che, contro un infimo compenso, cedono a persone estranee tutti i diritti di potestà sui figli.

Il traffico dei negrieri

A queste forme di schiavitù più o meno larvata, va aggiunto l'infame traffico dei negrieri africani, che in molte regioni del continente nero continua ad essere praticato, ad onta degli sforzi fatti da quasi tutte le Potenze coloniali per reprimerlo. Fin dal 1926 una convenzione internazionale firmata sotto l'impulso della Società delle Nazioni, conteneva l'obbligo per i vari Governi interessati di reprimere sui loro territori coloniali tutte le forme di schiavitù. Dei comitati di esperti vennero nominati nel 1933 e nel 1934, sempre per iniziativa dell'organismo ginevrino, col compito di vegliare all'esecuzione dell'accordo in questione.

Ma tutti questi sforzi si sono rivelati insufficienti e un recente rapporto discusso a Ginevra dichiarava nettamente che «nè le convenzioni, nè lo strumento internazionale che ne rendeva esecutori i principii, riusciranno a realizzare l'emancipazione degli schiavi fino a tanto che la coscienza del mondo civile, spinta da una forza più potente di certe tradizioni e degli interessi finanziari che sono alla base della sopravvivenza della schiavitù, non si rivolterà contro questa vergogna».

Grandine e pioggia devastano
una regione vinicola ungherese

BUDAPEST, 1

Sulla regione vinicola di Tokay si è abbattuto un furioso temporale che ha colpito specialmente il paese di Tarzal. Chicchi di grandine grossi come uova sono caduti per circa un'ora ed hanno distrutto tutti i vigneti. Alla grandinata è seguita una pioggia torrenziale che ha allagato tutto il paese ed ha distrutto numerose case. Anche il bestiame è perito nelle acque. In una fabbrica è esplosa una caldaia. Una casa è completamente scomparsa. Nel pomeriggio ancora oltre 100 case erano allagate.

Tragico conflitto in India
nella zona devastata dalle inondazioni

CALCUTTA, 1

Grossi nuclei di abitanti del distretto di Saran, nella provincia di Bihar, hanno tentato di abbattere l'argine su cui passa la ferrovia che attraversa la regione, allo scopo di liberare i loro terreni dall'inondazione. Il tentativo però, se condotto a termine, avrebbe aumentato il disastro nella regione, per cui la forza pubblica ha dovuto intervenire e di fronte alla resistenza degli indigeni ha fatto uso delle armi. Due contadini sono rimasti uccisi e due gravemente feriti.

I villaggi distrutti dalle inondazioni in tutto il Bihar, secondo gli ultimi calcoli esatti, sono oltre un migliaio.

Drammatico ratto di un imputato
in un Tribunale cubano

L'AVANA, 1

Alcuni giovani armati fino ai denti hanno fatto ieri irruzione in un'aula del Tribunale in vicinanza della fortezza di Laponta nella quale si giudicava per direttissima Hernandez Gutierrez imputato di porto d'armi insidiose. Mentre alcuni di essi spianavano le rivoltelle contro i giudici e gli addetti al Tribunale, altri rapivano l'accusato facendolo poi salire su un'automobile che attendeva nelle vicinanze. Un agente che ha tentato di opporsi alla fuga è stato ucciso con un colpo di rivoltella. Un soldato ha fatto fuoco sui fuggitivi e si crede che uno di essi sia rimasto ferito. Dei soldati di Marina intanto si gettavano all'inseguimento a bordo di un'altra automobile facendo fuoco contro la macchina dei rapitori. Un passante è rimasto ferito da un proiettile deviato. I rapitori sono riusciti a dileguarsi e l'automobile fu trovata vuota.

Dodici CC. NN. di Parigi
partite in bicicletta per Roma

PARIGI, 1

Dodici giovani Camicie nere di Parigi iscritte all'A. S. Roma, tutti atleti che nella scorsa stagione hanno partecipato spesso con successo alle prove del calendario ciclistico, sono partiti stamane all'alba da Parigi per coprire in sette tappe il percorso Parigi-Roma (1500 km.) con sosta a Torino di 48 ore. La squadra, sotto il comando del capitano Marconcini, sarà assistita dalle autorità consolari e dalle organizzazioni fasciste. A Roma i giovani renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti e visiteranno la Mostra della Rivoluzione.

I giornali parigini ne annunziano la partenza pubblicando fotografie e commentando simpaticamente il gesto degli sportivi italiani.

L'on. Bottai visita a Bolzano
gli istituti assistenziali

BOLZANO, 1

L'on. Bottai, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, ha visitato in Bolzano l'agenzia dell'Istituto alla quale ha dato disposizioni e direttive per la nuova organizzazione dei servizi, in relazione specialmente alla trasformazione di quella agenzia che è in via di realizzazione in base al recente decreto di riforma della organizzazione periferica dell'Istituto. L'on. Bottai ha visitato anche i lavori della nuova sede provinciale e quella dell'Istituto «Duchessa di Pistoia», ha fatto un sopraluogo sul piazzale della Vittoria ove sorgeranno i grandi edifici che l'Istituto da lui presieduto ha preso impegno di costruire per dare incremento alla nuova Bolzano e ha inoltre visitato l'Istituto provinciale di assistenza alla prima infanzia e la Casa di riposo per gli anziani del lavoro.

Crocieristi della Lega Navale a Atene

ATENE, 1

Stamane a bordo dell'«Oceania» sono giunti al Pireo 800 crocieristi italiani tra cui circa 200 soci della Lega Navale, con alla testa l'Ammiraglio Cuturi vice commissario della Lega Navale italiana. Si sono recati a salutare i crocieristi a bordo della nave il Ministro d'Italia, l'addetto navale, i funzionari della Legazione, il fiduciario della Lega Navale, il Segretario del Fascio. Il R. Ministro ha offerto ai dirigenti della crociera una colazione nella sede della Legazione. I crocieristi hanno visitato i monumenti e le antichità di Atene.

Alata celebrazione di Raffaello
fatta da Ugo Ojetti a Urbino

URBINO, 1

Stamane, nella sala maggiore del palazzo ducale, l'Accademico Ugo Ojetti ha commemorato Raffaello. Erano presenti S. E. Panzini in rappresentanza del Presidente della R. Accademia d'Italia, l'on. Balbino Giuliano e il comm. Di Marzo della Confederazione professionisti ed artisti, il Prefetto di Pesaro, l'Arcivescovo di Urbino, molte rappresentanze di autorità civili e militari e della provincia.

Ugo Ojetti ha ricordato quali fossero le condizioni morali dell'Italia nel 1920 quando cadde il quarto centenario della morte di Raffaello e ha confrontato quei giorni a questo, in cui, per volere del Duce, nell'Italia rasserenata, vengono solennemente celebrate le quattro più alte e limpide glorie marchigiane e italiane: Bramante, Leopardi, Rossini e primo dei quattro Raffaelo, immagine stessa della giovinezza. Da lui ci viene innanzi tutto un grande ammaestramento costante di amore per la Patria che egli si preoccupò sempre di onorare. L'anima di Raffaello adolescente, inebriata dalla stupenda fabbrica del palazzo ducale e dal ritmo dei porticati e dalla proporzione delle grandi sale, si modellò anche sull'olimpica accolta di artisti, di poeti, di gentildonne e di cavalieri che, seguendo il recente esempio dei Federico da Montefeltro, il Duca Guidobaldo continuava ad ospitare in palazzo. Da quella società ideale tutta cortesia e civiltà venne a Raffaello la persuasione che anche la pittura dovesse presentare agli uomini modelli di magnanimità, di bellezza e di gentile convivenza.

Ugo Ojetti ha quindi parlato di Raffaello a Perugia e a Firenze. A Firenze, nel contatto con la pittura fiorentina, l'arte sua ancora candida e soave, ebbe il maschio risveglio che la ragione dà al sogno. E Ugo Ojetti enumera i ritratti allora dipinti da Raffaello sul vivo e ne mostra la verità, la fermezza e la profondità, ritratti di un uomo, non dell'attimo di un uomo. Anche in essi la grandezza è prima di tutto semplicità. E l'oratore ricorda in proposito il ritratto chiamato della «Muta» che tre anni fa il Duce fece passare da Firenze a Urbino e che probabilmente fu il primo ritratto dipinto a Firenze da Raffaello, che raggiunse con le madonne il vero segno dell'umanità.

Ojetti ha descritto i capolavori più ammirati in tutto il mondo per il colore, la composizione, lo spazio e la espressione. Parlando del periodo romano di Raffaello, l'oratore ha spiegato che cosa valesse per lui, giunto a Roma tre anni dopo la scoperta del Laocoonte, lo studio degli antichi in architettura e pittura e che cosa questo studio possa ancora valere per noi come punto d'arrivo e come esempio morale anche prima che come modello d'arte.

L'oratore ha concluso osservando come lo studio delle pitture murali romane abbia giovato a rendere più sciolta e sonora la pittura di Raffaello. Infatti molta della vivezza di pennello ad esempio nell'affresco del «Miracolo di Bolsena» che è stata attribuita allo influsso dei veneziani, è invece dovuta a quello studio dell'antica pittura imperiale.

Vivissimi applausi hanno salutato l'oratore il quale, insieme con le autorità, si è recato a deporre corone al monumento e alla casa natale di Raffaello.

I corsi estivi musicali a Siena

SIENA, 1

Oggi, dopo due mesi di attività, si sono chiusi con un terzo concerto radiotrasmesso i corsi estivi musicali di perfezionamento all'Accademia Chigiana, organizzazione affiliata all'Istituto interuniversitario, ai quali hanno largamente partecipato allievi italiani e stranieri appartenenti a dieci nazionalità.

I maestri della Scala
nella prossima stagione lirica

MILANO, 1

La direzione del Teatro alla Scala comunica:

Le opere stabilite nel cartellone della stagione lirica dell'anno XIII saranno dirette dai maestri De Sabata, Ghione, Guarnieri e Marinuzzi. Il maestro Victor De Sabata, dati i suoi impegni, dirigerà per quest'anno quattro opere. Ha inoltre accolto con simpatia l'invito di celebrare il centenario ponchielliano dirigendo «Il Figliol Prodigo» nella serata di apertura. Il maestro Guarnieri dirigerà il 1.o gennaio la «Sonnambula» per la celebrazione del centenario belliniano e il maestro Marinuzzi inizierà la sua attività in febbraio dirigendo «La Fiamma» di Respighi. Dirigeranno inoltre: S. E. Pietro Mascagni il «Nerone», il maestro Klemperer le Nove Sinfonie di Beethoven che saranno intercalate nel calendario lirico di quaresima.

La Mostra nazionale della moda
Una sezione dedicata all'orbace

TORINO, 1

Continuando nella preparazione della imminente quarta Mostra nazionale della moda, la Direzione ha disposto perchè in una serie di posteggi del padiglione semicircolare esterno vengano esposti i più pregiati animali da pelliccia. I visitatori vedranno così raccolti nel periodo della quarta Mostra gli animali da pelliccia più ricercati in un adattamento delle loro condizioni più naturali di vita. Predisposta da specialisti, nei vicini posteggi avrà luogo, a scopo dimostrativo, la lavorazione progressiva della pelliccia, dallo stato grezzo alla confezione dei più eleganti indumenti. Un'altra novità consiste in una sezione della moda dedicata all'orbace, il caratteristico tessuto sardo adottato per la divisa invernale degli appartenenti al P. N. F.

L'ex Re di Spagna a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 1

Nel pomeriggio è qui giunto l'ex Re Alfonso di Spagna, accompagnato dagli infanti Juan Jaime, Cristina e Beatrice e dal seguito.

Marescalchi inaugurerà a Parenzo
la nuova sede della Cantina sociale

POLA, 1

Il 23 corrente verrà inaugurata a Parenzo la nuova sede della Cantina sociale cooperativa. Alla cerimonia inaugurale interverrà S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura on. Arturo Marescalchi, in rappresentanza del Governo.

Squadra inglese nelle acque di Pola

POLA, 1

Assieme ad altre unità minori, è giunta quest'oggi nelle nostre acque, ancorandosi nel canale di Fasana, la nave ammiraglia inglese «Resolution» di 28.000 tonnellate. La nave, che è comandata dal capitano Oliver e sulla quale è imbarcato l'Ammiraglio Forbes, appartiene alla squadra inglese del Mediterraneo. Le unità inglesi si fermeranno qui una decina di giorni, dopo di che altre unità della marina inglese giungeranno nelle nostre acque. Nella giornata di oggi l'Ammiraglio inglese ha fatto visita alle locali autorità.

NOTIZIE BREVI

Un nuovo grandioso edificio per la biblioteca universitaria di Cambridge, ideato dall'architetto Scott e per la costruzione e l'arredamento del quale è occorsa una spesa di mezzo milione di sterline, verrà inaugurato da Re Giorgio nel prossimo ottobre.

La sterlina ha esordito alla Borsa di New York a 4.98625 ed ha chiuso a 4.99.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.2	26	16	coperto, mosso
Roma	757.0	29	18	cop., legg. mosso
Torino	752.6	20	9	nebbia
Milano	755.0	21	11	¼ coperto
Genova	755.7	18	13	½ cop., legg. mosso
Venezia	752.7	26	15	¼ coperto, mosso
Firenze	754.4	23	14	¾ coperto
Ancona	753.9	29	17	½ cop., legg. mosso
Bologna	754.5	23	12	½ coperto
Napoli	756.4	28	17	¾ cop., legg. mosso
Taranto	756.3	29	24	cop., legg. mosso
Palermo	757.3	28	23	¾ cop., legg. mosso
Catania	758.4	32	18	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.3	29	18	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	758.0	35	26	sereno, mosso
Messina	758.2	30	23	¼ cop., legg. mosso
Trento	753.3	21	12	¾ coperto
Fiume	752.2	25	15	¼ coperto, mosso
Bari	756.3	35	22	coperto, calmo
Sanremo	752.6	22	16	coperto, agitato
Bengasi	761.2	29	18	sereno, calmo
Rodi	758.2	30	22	cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 31 agosto 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone dell'Europa nord-occidentale ha attualmente il suo minimo sull'Islanda e mantiene in regime depressionario gran parte delle regioni europee e del bacino mediterraneo, dando origine a depressioni secondarie con un minimo sulla Guascogna e un altro sulla Cecoslovacchia che protende delle saccature sull'Italia settentrionale, sull'Adriatico e sul Jonio. L'anticiclone nordico notevolmente attenuato ha il suo massimo sul Mar Bianco. Persiste sulle coste meridionali occidentali della penisola iberica una pressione relativamente elevata, mentre quella delle coste libiche si è sensibilmente indebolita.

Probabilità: Il tempo sull'Italia si manterrà perturbato con nebulosità più o meno intensa, manifestazioni temporalesche e pioggia diffusa specialmente sull'Italia settentrionale, lungo l'Apennino e sul versante adriatico. Sulle rimanenti regioni peninsulari e insulari il cielo sarà in prevalenza nuvoloso e potrà verificarsi qualche precipitazione. Spireranno venti moderati o quasi forti con raffiche intorno libecciò sull'alto e medio versante tirrenico, tra ponente e maestro, lungo l'arco alpino, sul basso versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia; intorno sud altrove. Temperatura in diminuzione ovunque. Mare generalmente agitato.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il dovere mi impone di esprimere, anche pubblicamente, i più vivi ringraziamenti al

prof. dott. GIORGIO NICOLICH

che tanto amorevolmente e con quella valentia che lo distingue, ha saputo, con una riuscitissima operazione, ridonare a mia moglie il ben della salute.

Anche alle gentilissime suore ed ai medici assistenti del **SANATORIO TRIESTINO** il mio devoto pensiero di riconoscenza.

FRANCESCO FIUMANI

Al dott. VICENZINI

Ammalata da 4 anni di artritismo, con forti dolori articolari, dopo aver fatto molte cure senza alcun risultato, con poche intervenzioni nasali fattemi dal dott. Vicenzini, sono guarita completamente. Vivamente lo ringrazio.

BILLIATO ERMINIA
Fondamenta S. Andrea, 466 - Venezia

Avviso di vendita

Il curatore del fallimento Degrassi Giovanni, mette in vendita — salvo approvazione del giudice delegato — la merce (manifatture) ed arredo esistente nel negozio del fallito in Corso Vittorio Emanuele III, 38, al prezzo di lire 29.401.05. Ispezione della merce e dell'inventario nel negozio del fallito dalle 16 alle 18 dei giorni 6 e 10 corr. Le offerte, accompagnate dal vadio del 10 per cento dovranno pervenire al curatore entro il 12 settembre a. c.

Il curatore: avv. PAOLO CUZZI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il C. A. I. vivaio di soldati della montagna al servizio della Patria fascista

Alpinisti di tutta Italia adunati a S. Giusto

L'on. Manaresi inaugura in Sala del Littorio il convegno nazionale

congresso degli alpinisti per Trieste avveniento chme si ricollega per rtanza all'adunata degli alpini di or sono. Allora adunata festosa e rosa di folla enorme, oggi raccolta di fulgidi nomi di alpinisti, vera crazia delle vette. Ma l'orgoglio rato e pacato, la disinvoltura e la stia, tra le due categorie di scalatori di montagne, sono intese nella le misura. A vedere ieri mattina rteo degli alpinisti, lungo le vie rieste, sembrava la cosa più naturale di questo mondo: insomma, non si o delle arie mai, neanche quando i congressi e i pellegrinaggi. te è nota quasi a tutti gli ex comenti; pure, la visione di S. Giusto dove hanno posato una corona, in omaggio, sulla lapide dei Caduti tini, e lo scenario della città, dalla Capitolina, per l'aspetto nuovo o, nque di romantica poesia, ha con- l'animo dell'alpinista italiano, re pronto alle impressioni appassionati. Questo sentimento è stato con eloquenza commentato e illustrato on. Manaresi, presidente del C. A. nella risposta che egli diede alle si e felici parole con le quali il podestà Cavani volle interpretare pirito e il patriotismo di Trieste, nte il ricevimento al Municipio.

Trieste, dunque, è toccato questo l'onore di ospitare i partecipanti o congresso del C. A. I. L'alto ficato di questa adunata di alpi- rappresentante un sodalizio così o di storia e di glorie, per la no- città, non può sfuggire a nessuno.

Le autorità intervenute

giornata di ieri è stata dedicata ibuto di omaggio ai nostri Caduti memoria del Martire triestino. del Congresso, infatti, gli alpi- si radunarono in Piazza Unità. quasi tutti nel semplice vestito ro, riuniti per sezioni, dietro i e le insegne. Sono rappresentati: onte, Lombardia, Liguria, Lucania, Sardegna, Sicilia, Puglia, Molise, zzi, Marche, Toscana, Venezia ntina e Venezia Euganea. Non è spiegamento di forze, ma una riu- di presidenti di sezione, con gli nti o rappresentanti delle più re- sezioni, dietro i labari linguegi sulle lucide aste sormontate da zze argentee o da aquile.

po amato e autorevole, animatore ente delle masse, l'on. Manaresi, dente del C. A. I., al suo apparire iazza Unità è stato accolto da un so saluto di tutti gli alpinisti, ui il forte gruppo giuliano. L'on. resi era accompagnato dal comm. , presidente della sezione di Trieste da tutti gli altri membri del Co- o centrale del C. A. I.: conte Ugo allepiana, cap. Guido Bertarelli, Porro, conte Bonacossa e il segre- dott. Frisinghelli.

E. Starace era rappresentato da il Gen. Giorgio Vaccaro, presidente C.O.N.I.

stata notata tra i congressisti la nza dell'ottuagenario alpinista Mariotti, S. E. Carlo Bonardi, che resentava anche il sen. Bognetti, dente del Touring Club Italiano; tt. Giro rappresentava il direttore ale del Dopolavoro; fra gli ani- dell'alpinismo triestino il dott. us, Puppis, Mistron, Benedetti e nelli.

aggio ai Caduti e a Oberdan

e 9 i congressisti si incolonnano il labaro della Sede centrale, re- dal triestino Migliorini, istruttore scuola di roccia di Val Rosandra. segno alla simpatia della cittadi- , il corteo si è recato a S. Giusto ove fu posata sulla lapide dei ca- triestini una grande corona di Dopo una sosta, che permise a di raccogliersi in muto raccogli- , il pellegrinaggio ha proseguito ta del piazzale archeologico, lun- a Capitolina, qui per la Scala dei ti, e quindi ha raggiunto, attra- Piazza Goldoni e via Carducci, la di Oberdan, dove si è ripetuto il ascista. L'on. Manaresi, che apri- corteo, ha fatto posare una co- votiva, ed ha proferito, con rito a, il nome del Martire.

ongressisti si sono soffermati nel o del patriottismo giuliano, pen- a un tempo commossi. Poi, il pel- aggio con la selva dei gagliardetti labari, ha proseguito lungo via ti e la riva Cavour, ed ha rag- Piazza Verdi. Tutti i gagliar- facendo corona all'on. Manaresi avv. Chersi, che portavano una e corona di lauro con nastro az- e dedica, sono stati recati nella a del Segretario federale, comm. ino, il quale ha assistito in silen- rito fascista. La corona è stata sulla lapide dei Caduti per la della Rivoluzione. L'on. Mana- a fatto la chiama degli Eroi.

In sala del Littorio

un'atmosfera di ardente patriot- e di cameratismo fascista il con- , anzichè al Teatro Verdi, è stato alle 10.30, per desiderio dell'on. esi, nella sala del Littorio, am- più intimo e raccolto per lo ento della discussione.

sala era gremitissima allorchè, da un'ovazione calorosa di sim- è entrato S. E. il Prefetto. Egli posto al banco presidenziale, as- a S. E. il Gen. Vaccaro, al Co- nte del Corpo d'Armata, al Se- io federale, che rappresentava i G.U.F. del Regno, al sen. Ma- e all'avv. Chersi.

posti d'onore, in platea, abbiamo l'on. Cobolli-Gigli, il Procura- generale del Re, il comandante Legione dei Carabinieri, e il co- nte del Porto, l'intendente di a e altri rappresentanti dei di- . La comparsa del gonfalone ala- to, recato da un alfiere e due val- nel costume trecentesco, ha de- nell'assemblea viva simpatia e ap-

riunione ha avuto inizio tra vi- acclamazioni al Duce e al Fasci- Subito dopo l'on. Manaresi, ascol- mo, frequentemente interrotto plausi, ha svolto una dettagliata relazione sulla molteplice e animosa attività del C. A. I. nell'anno XII. L'oratore con rapida sintesi, sempre mettendo in rilievo la parte spirituale di ogni attività, ha riferito sulla situazione generale del sodalizio, ed esamiratore, con rapida sintesi, sempre mettendo altresì in vivida luce l'azione individuale dei più benemeriti alpinisti.

Il discorso inaugurale

L'on. Manaresi ha esordito in questi termini:

«Avverto subito che la mia esposizione sarà come il solito poco fiorita di svolazzi rettorici; ma irta di fatti e di cifre. Anzitutto io porgo un vivo e affettuoso elogio alla sezione di Trieste che ha organizzato questo convegno *(applausi)* all'avv. Chersi *(applausi)*, alla sezione di Trieste che sa con quanto affetto e con quanta ammirazione noi seguiamo la sua opera sopra e sotto la crosta terrestre. E la città di Trieste sa quanto bene le vogliano tutti gli Italiani, perchè non c'è famiglia di italiano, non c'è famiglia di alpinista che non leghi a questa divina e olocausta città qualche ricordo della grande guerra. Io ringrazio gli intervenuti: il camerata e amico S. E. il Prefetto Tiengo, il camerata S. E. Gen. Pirzio Biroli, comandante il Corpo d'Armata, il camerata Gen. Vaccaro, che qui rappresenta il Comitato del C.O.N.I., e, personalmente, S. E. l'on. Starace *(rinnovati applausi)*, il Segretario federale, il Vicepodestà di Trieste e tutte le altre autorità, che con la loro presenza e il loro intervento hanno accresciuto decoro a questa manifestazione. Io ringrazio anche gli enti che rappresentano: anzitutto il Ministero della Guerra, che è sempre stato largo di appoggi al C. A. I., di appoggi non solo materiali, ma anche morali — il che conta di più — e che segue con particolare cura e amore la nostra lunga, paziente, diuturna opera per portare la gioventù italiana sui monti».

L'oratore ha continuato estendendo il ringraziamento al Dopolavoro, agli Universitari fascisti, ai Fasci Giovanili di Combattimento e alla Milizia, «la quale — dice — è sempre stata fusa e accomunata con noi con paterno affetto e amore nella difesa della montagna. Io credo di poter oggi presentare a Vostra Eccellenza — dice rivolto al Prefetto Tiengo — un C. A. I. perfettamente inquadrato, perfettamente devoto al Regime, tutto proteso nelle opere dallo stesso volute. Il C. A. I. non ha nessun miracolo da compiere ma solo da tener fede all'ordine avuto dal Duce: quello di curare e andare sempre più in alto.

La commemorazione di Alberto del Belgio

Dopo questo mio breve accenno io entro subito in merito e anzitutto, camerati, per un istante solo ricordiamo coloro che non sono più con noi, ma che sono accanto a noi con lo spirito: il Re Alberto del Belgio, che noi sentiamo nostro per tante ragioni, nostro per la passione di guerra insieme valorosamente combattuta e sentita, nostro per la passione della montagna che ci ha accomunati e nostro per il gentile fiore del suo sangue che egli ha donato alla nostra stirpe; Egli è caduto sulla montagna ghermito dalla beffa del destino, come spesso accade a chi è uso a vivere ben altri cimenti e cadde nell'agguato della sorte. E' caduto, ma ha dato un mirabile esempio di serenità, di forza, e la sua morte ha ingigantita non depressa la sua mirabile figura di soldato e di alpino».

A questo punto l'on. Manaresi rievoca le figure dei sei valorosi alpinisti caduti nell'agosto di quest'anno. Particolarmente commosso è il ricordo rivolto all'avv. Basilio Calderini, che è stato uno dei fondatori del C. A. I.

L'oratore ha quindi esaltati gli scalatori più audaci, e tra essi ricorda Guido Rei, uno dei pionieri dell'alpinismo italiano, che all'esempio ha unito sempre la potenza mirabile della parola e dello scritto, e che è stato onorato recentemente da una delle più alte onorificenze francesi. *(Applausi)*.

Parlando delle spedizioni estere, il presidente ha avuto parole di alta ammirazione per quella degli scalatori italiani delle Ande; per la spedizione italiana nel Medio Atlantico e infine per quella di carattere geografico in Groenlandia. Ricorda che il Duce ha ricevuto in udienza particolare tutti i camerati che avevano partecipato alle tre spedizioni all'estero, rivolgendo loro parole di una incisività e di una potenza e realtà tali che noi tutti ne siamo rimasti sbalorditi e abbiamo avuto — dice — l'impressione che non solo il Duce ci segue, ci vuole bene, ma che interpreta la passione alpinistica con quella stessa anima, con quello stesso sentimento con cui noi la interpretiamo.

Le spedizioni all'estero

Infine, parlando sempre delle spedizioni, l'oratore ha ricordato l'ardimentosa scalata del gruppo del Karakoro (m. 7750) compiuta dal valoroso Ghiglione. Ha letto quindi l'elenco delle principali ascensioni compiute nell'anno XII. A questo punto è stato, tra i presenti, applaudito l'alpinista Gervasutti, montanaro di alta scuola, che riuscì a fare una delle più meravigliose e difficili ascensioni, invano tentate da alpinisti francesi. *(Applausi)*.

L'illustre relatore è passato a dare dettagliate informazioni sulle pubblicazioni di carattere alpinistico, specie quelle che trattano delle Alpi Marittime, e altre in preparazione; sull'attività delle commissioni scientifica, medico-fisiologica, toponomastica, fotografica, speleologica, glaceologica; si è diffuso a parlare sui rifugi, messi in piena efficenza o in corso di assestamento o di nuova costruzione, con un programma vasto di lavori cospicui; ha infine — sempre attentamente ascoltato — riferito sul fondo pensioni e sull'assistenza per i casi di infortuni. Con la sola quota di 5 lire annue, per i casi di infortuni i soci sono assicurati con 20 mila lire se resi invalidi, e con altre provvidenze in casi minori o peggiori. Altrettanto interessante è stato il capitolo sulle concessioni ferroviarie agli alpinisti.

Accennando all'efficienza numerica degli associati, rilevò che questi nelle 190 sezioni, formano una massa di quasi 64.000 iscritti.

Le guide alpine

Esaltando l'opera delle guide alpine, l'on. Manaresi ha dichiarato formalmente che le guide italiane non sono state solo pari, ma superiori al loro compito e hanno fatto onore all'alpinismo italiano in ogni occasione e deplora vivamente che troppo spesso si scarichi sulla povera guida, che compie, modesta e umile, il proprio lavoro, in condizioni difficili e spesso con la prospettiva della omrte vicina, quell'errore o quegli errori che si debbono imputare spesse volte all'alpinista troppo avventato o troppo inesperto.

Le guide — dice — hanno avuto il loro grande premio: sono state a Roma, dove hanno ascoltato la parola ammirabile del Duce *(Applausi)* che li ha infiammati ed entusiasmati; ed hanno ascoltato anche la parola del Papa, che ha avuto accenti di particolare affetto e tenerezza, e sono stati passati in rivista dal Re. *(Applausi)*.

Detto che il prossimo convegno si terrà a Vicenza l'anno venturo e che il 28 ottobre il Duce passerà in rassegna tutti gli sportivi italiani, in occasione dell'inaugurazione di Via Circo Massimo a Roma, informò che solo per gli alpinisti sono stati esclusi i limiti di età.

Viva il Duce

L'oratore ha rivolto quindi parole di incitamento per i giovani. Abbiamo qui — disse — il Gen. Vaccaro, per prova di interesse e anche per la recente circolareP diramata ai Segretari federali da S. E. Starace, il quale raccomanda la importanza e la necessità di mandare verso la montagna tutta la giovinezza. Io sono certo — dice — che anche per l'avvenire verrà continuata quest'opera di persuasione nei giovani, così che la massa studentesca universitaria che è inquadrata nel C.A.I. in misura del cinquanta per cento potrà essere totalmente inquadrata nell'anno prossimo così come vuole il Duce. Com'egli intende, il mare e la montagna sono i due campi principali verso i quali si devono avviare i giovani italiani. *(Vivi applausi e grida di viva il Duce accolgono le ultime parole dell'oratore)*.

Interpretando il pensiero e i sentimenti dell'assemblea, che è scattata, infatti, in lunghi applausi, l'on. Manaresi ha letto i seguenti telegrammi inviati al Primo aiutante di campo di S. M. il Re e a S. E. Starace:

«Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, Roma. Gli alpinisti raccolti in annuale convegno nell'eroica Trieste gridano al Re il loro vibrante e devoto saluto di soldati. Viva il Re.

Firmato: Manaresi»

«A S. E. Starace, Roma. Venti prime ascensioni, tre spedizioni estere, potenziamento, quantità, qualità, inquadramento delle masse rese più elette dai giovanissimi, segnano l'ascesa dell'alpinismo italiano nel mondo. Nel nome e nell'esempio di Mussolini il C. A. I. prepara incessantemente alla Patria fiere legioni di soldati della montagna. Da Trieste, serrati nei ranghi, preghiamo te, nostro presidente amatissimo, di dire al Duce che può contare su di noi al cento per cento.

Manaresi»

Il convegno si è chiuso tra rinnovate, vibranti grida di saluto al Re e al Duce.

Il ricevimento al Municipio

Alle 12 il Municipio ha dato un ricevimento in onore dei congressisti, al quale presero parte S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il sen. Banelli, l'on. Cobolli Gigli e altre autorità

I graditi ospiti sono stati ricevuti dal Vicepodestà comm. Cavani e da tutti i membri della Consulta. Il comm. Cavani ha rivolto il seguente saluto:

«Eccellenze, Signore e Signori, il Podestà di Trieste, Enrico Paolo Salem, si scusa di non poter essere oggi, per ragioni di salute, presente qui fra voi, come sarebbe stato suo vivo desiderio.

Egli mi ha affidato il gradito incarico di rivolgere a Lei, Eccellenza Manaresi, e a tutti i valorosi congressisti qui convenuti da ogni parte d'Italia il più affettuoso saluto da parte di tutta la cittadinanza triestina.

Trieste ascrive a grande onore essere stata prescelta a sede del congresso del Club Alpino Italiano e, sentendo profondamente il fascino della passione per la montagna, vi accoglie con la più fraterna cordialità.

Voi visiterete, o rivisiterete ancora il nostro suolo crivellato di caverne meravigliose e le nostre montagne riconquistate al confine d'Italia. Dovunque vi segua la nostra simpatia affettuosa e l'augurio più fervido per la Vostra attività rivolta verso i più sani entusiasmi e i più arditi cimenti. Nella visita alle bellezze delle nostre terre, valorizzate dalla gloriosa Alpina delle Giulie, fucina di patriotti, di martiri e di eroi, Vi pervada sempre quell'entusiasmo per le bellezze italiane che ci è stato additato dal Duce.

Col pensiero a Voi rivolto io Vi do, Eccellenza, Signore e Signori, il benvenuto in Trieste redenta». *(Applausi calorosi)*.

Parla l'on. Manaresi

Attentamente ascoltato, l'on. Manaresi, che è Podestà di Bologna, ha risposto al comm. Cavani, chiamandolo camerata e concittadino, per ringraziarlo e ringraziare in lui il Podestà Salem, e tutta la città per le affettuose parole rivolte ai congressisti e per l'accoglienza signorile e fraterna, che resterà indelebile ricordo. Non ci si accosta a Trieste — disse — senza che il cuore sia preso da un brivido di commozione, perchè è ancor viva in noi la memoria di quando dalle alte cime l'occhio guardava fisso la meta: Trento e Trieste. Oggi Trieste risplende sulle rive nuove. I soldati della montagna fanno buona guardia. La passione alpinista opera potentemente sugli spiriti e forgia i caratteri. Questa passione è un elemento indispensabile per la preparazione del nostro glorioso Esercito, in ogni momento.

Dopo aver citato il monito che il Duce ha rivolto agli ufficiali al termine delle grandi manovre, l'oratore ha accentuato le finalità dell'alpinismo. L'Italia guarda alla realtà, e non teme qualunque eventualità, finchè alla testa della Nazione è un Capo che sa potenziare gli spiriti e imporre una disciplina nazionale. Scuola di ardimento e di disciplina è l'alpinismo, scuola necessaria, poichè occorre vigilare le porte di casa. Concludendo l'oratore formula l'augurio che tutti gli italiani divengano cultori dell'alpinismo, che dà gioia e luce all'anima, forza al carattere ed arma i muscoli per la resistenza e la difesa, per guardare e marciare sempre più in alto, sempre più lontano. Così soltanto serviremo il Re, il Duce, la Patria.

L'assemblea ha accolto con una prorompente ovazione l'elevata e appassionata parola del capo animatore dell'alpinismo italiano. Tutti in piedi hanno acclamato al Re e al Duce. Sono stati lanciati alalà a Trieste italiana e al suo Prefetto, da parte dei congressisti; ed evviva all'on. Manaresi e al C.A.I. da parte del forte gruppo di alpinisti triestini e dei membri della Consulta. E' stato servito durante la cerimonia un vermut d'onore.

Alle 12 ha avuto luogo al Savoia un banchetto, al quale presero parte le principali autorità del C.A.I. e della città.

La crociera col «San Marco»

La Mostra fotografica

Nel pomeriggio trecento congressisti s'imbarcarono sul piroscafo «S. Marco» e intrapresero una crociera nel golfo. Era con loro l'on. Manaresi. Nel primo tratto, fino a Duino, il mare si tenne ondoso, ma poi, quando il piroscafo diresse la prua verso punta Salvore, fu tranquillo e i croceristi ebbero il piacere di ammirare la costa istriana, e discendere a terra, per una sosta di un'ora, a Portorose, dove visitarono gli alberghi e la spiaggia baleneare. Durante il ritorno si accentuò l'animazione dei congressisti, che si abbandonarono ai canti alpinistici. Il «San Marco» fece ritorno a Trieste alle 19.45.

Alle 20 è stata inaugurata la Mostra fotografica dell'Alpina delle Giulie in Piazza della Borsa. L'on. Manaresi con numerosi congressisti si recò all'inaugurazione ed ammirò le pregevoli fotografie d'alta montagna, assunte da soci della Società Alpina, durante le escursioni della stagione estiva in corso. Il presidente del C. A. I. si è compiaciuto con gli espositori presenti. Nell'occasione gli sono stati presentati alcuni veterani dell'alpinismo triestino, fra cui l'avv. Luzzatto-Fegiz, uno dei pionieri e fondatori dell'Alpina.

Alle 21 la sezione del Club Alpino accademico si è riunita per discutere su questioni tecniche.

Il programma odierno

Oggi i congressisti intraprendono varie escursioni, a gruppi. Si tratta di attacchi alle varie cime delle Alpi Giulie, dal Monte Nero al Mangart. Le comitive partono nelle prime ore del giorno, con apposite autocorriere.

Fuori programma, un'escursione sarà effettuata dall'on. Manaresi, che raggiungerà il rifugio Sillani e attaccherà la parte del Mangart assieme ad un gruppo di alpinisti. Il più forte gruppo patrirà alle 7, per visitare i Campi di battaglia.

Tra le più alte «gite», quella del Montasio, a quota altimetrica 2734, sarà intrapresa da un gruppo di alpinisti guidati da rocciatori triestini.

Elargizione pro Colonia di Banne

dopo una visita di medici

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri da parte del Presidente dell'Associazione medica triestina e del Segretario provinciale del Sindacato fascista medici è pervenuta al Segretario federale la seguente lettera:

«A ricordo della visita fatta dai medici alla Colonia Principe di Piemonte a Banne il giorno 5 agosto, ci pregiamo rimettere lire 1075 che sono state raccolte fra i medici. La preghiamo di gradire il modesto importo come una prova tangibile del loro ottimo giudizio su quella Istituzione sanitaria e della loro sensibilità per quell'Opera altamente umanitaria».

Il Segretario federale ringrazia vivamente gli elargitori e li elogia per il simpatico gesto col quale hanno voluto dimostrare il loro attaccamento e la loro comprensione all'opera assistenziale svolta dal Partito,

L'atto coraggioso di un Balilla

PARENZO, 1

Il bimbo Giuseppe Gasparini, di 7 anni, mentre stava trastullandosi nei pressi della banchina di Riva Venezia, cadeva in mare e, inesperto del nuoto, sarebbe certamente affogato, se il Balilla Francesco Tamburin di Andrea, con generoso impulso non si fosse gettato in acqua vestito, in soccorso del pericolante, traendolo, dopo non lievi sforzi, a salvamento. L'atto coraggioso del bravo Balilla ha riscosso l'unanime plauso ed è stato segnalato alla Presidenza del Comitato prov. O. B. per una meritata citazione allordine del giorno.

L'odierna gita a Portorose. In occasione delle festività indette per oggi a Villa S. Lorenzo di Portorose, il Dopolavoro bancari e assicuratori tiene a disposizione degli interessati i biglietti a riduzione ancora oggi, dalle 10 alle 13, in sede, via Silvio Pellico n. 4.

ASTERISCHI

Un profilo critico di Bruno Croatto

Il critico artistico del *Messaggero* di Roma, Pino Scarpa, pubblicava negli scorsi giorni un articolo, accompagnato da riproduzioni d'opere, dove illustrava la figura d'artista di Bruno Croatto. Il pittore triestino vive da molti anni a Roma, dove è un artista molto noto, molto apprezzato e discusso, e uno dei pochi che non si sommergono nel rapido mutare dei gusti e della individualità in evidenza. Lo Scarpa è tra gli ammiratori del Croatto e afferma l'autenticità personale della sua pittura, dimostrandola con delicata analisi tecnica e rendendo omaggio alla sensibilità quasi musicale che l'artista ha delle armonie proprie ad ogni materia e alla meravigliosa qualità del lavoratore indefesso, del produttore infaticabile. Il critico riconosce in lui un artista nobilissimo, anzi aristocratico; e solo gli fa appunto di aver lasciato riposare negli ultimi anni, per amor della pittura, la tecnica dell'acquaforte, che gli procacciò un plauso, ben si può dire, universale. Lo Scarpa (e non è il solo) vorrebbe che almeno di tanto in tanto il Croatto tornasse anche a questa sua vocazione.

Per prevenire le malattie

E' in piena attività l'Istituto Diagnostico (Carducci 31, tel. 67-77) che costituisce un primo modello italiano del genere. La sua originalità sta nel procedimento, in quanto dieci noti professionisti visitano il paziente e poi, riuniti in Consiglio, discutono il caso per stabilire la diagnosi. Un ramo speciale dell'Istituto è destinato alla prevenzione delle malattie per mezzo del controllo delle persone sane, alle visite prematrimoniali, all'allevamento dell'infanzia, ai danni professionali e infortunistici. Le finalità dell'Istituto sono tali da incontrare il favore del pubblico che potrà disporre, per casi complicati, di apparecchi modernissimi.

Il latino nelle Medie

è una delle prime e maggiori difficoltà. E' consigliabile prevenirla con il Corso di avviamento allo studio del latino che si terrà nel mese di settembre all'Istituto di Coltura (ex villa Haggiconsta) in via Rossetti 50, tel. 54-87. Iscrizioni aperte ad alunne e alunni ammessi all'Istituto Tecnico, al Ginnasio e alla II Classe Magistrale.

Il Caffè San Marco rinnovato

Folla, iersera, al Caffè San Marco in via Cesare Battisti. Non uno dei consueti frequentatori mancava; ma vi si era aggiunta una moltitudine d'invitati artisti, signore, notabilità cittadine, che portavano al fulgido convegno la vivace curiosità delle grandi occasioni. Il bel Caffè non era imbarazzato a ricevere questo pubblico straordinario: ampia sala esso aveva sempre vantato; ma iersera esso appariva per la prima volta ampliato, e una nuova sala di giuochi s'era aggiunta alle comodità dei suoi vasti locali. Veramente l'epiteto di fulgido spettava al convegno: giacchè l'oro largamente profuso nella rinnovata decorazione delle pareti, l'intensità bianca della nuova illuminazione, davano alla lieta serata un'atmosfera di splendore. Si festeggiava appunto la rinnovazione del grande caffè di Via Battisti. I suoi porprietari Ettore Peri ed Emilio Plessi, uomini coraggiosi, assecondando quell'impulso di abbellimento e di ammodernamento che s'è fatto felicemente sentire in tutta la vita cittadina, avevano voluto che il loro esercizio subisse una radicale trasformazione. E s'erano messi nelle mani di un artista geniale: di Ugo Flumiani. Questi non è solo il bel paesista che tutti sanno; ha anche più volte mostrato un felice estro di decoratore. Egli si è detto che un caffè intitolato San Marco doveva in un modo o nell'altro ricondurre il pensiero a Venezia. E poichè ogni pensiero aveva ad essere gaio e festevole, qual soggetto migliore che la rievocazione dei carnovali veneziani? Carnovali un po' ammodernati, un po' ammaliziati di contemporaneità, nei medaglioni, nei pannelli, dove teste di vecchie maschere e figurette di sempiterni gaudenti, sorridono di brillanti colori e offrono anche, senza ostentarlo, non pochi squarci di eccellente pittura. Il Leone di San Marco, quello arcaizzante della colonna sulla Piazzetta, presiede con dignitosa solennità, dal suo arioso cielo, il solazzevole rito. Tutti questi pannelli, tutti questi medaglioni, il Flumiani li ha incastonati in una gran fascia di fogliami d'oro, che porta a compatta ricchezza i ritocchi d'oro accortamente sparsi sul bianco delle pareti. L'esecuzione di questa ingrata opera di rinnovamento e di decorazione fu assunta dalla ditta Buri, di cui son noti la perizia ed il gusto; la magnifica illuminazione è della ditta Padovan; il nuovo impianto di riscaldamento della ditta Ruzzier e Fabro. Il gran pubblico di iersera ammirava tante novità e se ne sentiva felice; circolavano rinfreschi, tinnivano bicchieri, e voci di compiacimento, di plauso, d'augurio si levavano in onore dei proprietari Peri e Plessi, che hanno voluto aggiungere questo nuovo lauro alla fama dei caffè di Trieste.

Capriolo e pernici

con polenta, prepara oggi la Rosticceria di Via Carducci. Goulas e trippe alla parmigiana e una grande varietà di piatti saporiti a prezzi convenienti.

Nozze

Ieri, la gentile signorina Augusta Buri diede la mano di sposa al signor Sergio Durissini. Testimoni i sigg. ing. Renato Buri e Attilio Hilty. Auguri vivissimi.

Ufficiali belgi a Trieste

BRUXELLES, 1

Stasera sono partiti per l'Italia cento ufficiali belgi che, dopo visitati i campi di battaglia di Trieste e di Gorizia proseguiranno per Roma.

La seduta del Rettorato provinciale

Venerdì scorso, il Rettorato della Provincia, presieduto dal Preside avv. Pieri, presenti i rettori Chersi, Luccardi, Leschi, Mestron e Compare, con l'assistenza del dott. Doppieri, si è radunato a seduta.

Il Preside ha riferito sullo stato dei lavori in corso di esecuzione e precisamente la costruzione del padiglione «S» dell'Ospedale psichiatrico provinciale; del Ponte di Grado, della sistemazione del tronco di S. Bartolomeo di Muggia; dell'acquedotto di Monrupino e dei progetti per gli acquedotti di Senosecchia e Villa Slavina.

Il Preside ha ricordato ancora che sono in corso di esame presso le autorità tutorie, il progetto per la strada del Timavo e lavori per l'Istituto Tecnico di Monfalcone, per l'Asilo Duca degli Abruzzi di Postumia, per il Dispensario Centrale e per l'Andreano.

Com'è noto, già la tempo, mediante l'intervento della Provincia che ha largamente finanziato l'opera, godono di energia, luce e forza motrice i Comuni di Sesana, Tomadio, Duttogliano, Monrupino e tutte le sparse frazioni dei Comuni medesimi.

Luce elettrica

Con la recente deliberazione, il Rettorato provinciale, dopo aver preso in accurato esame i progetti presentati da alcune imprese, ha concesso un contributo di lire 135.000 per il finanziamento dei lavori di estensione elettrica al Comune di S. Dorligo della Valle ed alle frazioni Crogle, Bagnoli della Rosandra, S. Antonio in Bosco, Moccò, S. Giuseppe della Chiusa e Log. Il progetto approvato è quello elaborato dalla «Svem» che presenta le migliori condizioni con un massimo di garanzia tecnica, nonchè le condizioni più vantaggiose per i consumi degli utenti.

Il Rettorato ha inoltre approvato la modificazione delle tabelle organiche del regolamento per gli impiegati degli uffici provinciali, creando nuovi posti di ruolo, resi indispensabili dal costante e progressivo sviluppo di tutti i servizi provinciali, e delle assunzioni dei servizi nuovi verificatesi dopo il 1924, anno a cui risale l'adozione dell'attuale regolamento.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1.o settembre 1934 - XII

Nati vivi	11
maschi 4, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	12

Poichè la Provincia ha dovuto, da allora, per forza di cose, provvedere all'espletamento di vari servizi con l'assunzione di numerosi avventizi, l'attuale modificazione sull'organico non importa attualmente alcun aumento di spesa.

Premi di nuzialità

Per la prossima celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» stabilita dal Regime nella ricorrenza del Natale, il Rettorato aderendo al programma dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia ha istituito i premi seguenti: 16 premi di nuzialità da lire 300 per coppie di sposi unitesi in matrimonio nei primi sei mesi di quest'anno; nell'assegnazione di tali premi, la Provincia, oltre ad osservare alcune regole relative all'età degli sposi, al loro censo e alla loro condotta morale politica, intende dar preferenza agli orfani ed ai congiunti di Caduti in guerra e per la Causa nazionale, nonchè agli iscritti al Partito anteriormente al 28 ottobre 1922; 20 premi di natalità da lire 300 da assegnarsi ai coniugi che abbiano almeno sei figli viventi, di cui uno nato nel 1934; 20 premi di natalità da lire 300 da assegnarsi a quei coniugi che nei primi cinque anni di matrimonio, a partire dal 16 novembre 1929 abbiano avuto tre figli tuttora viventi e che uno di essi sia nato nel 1934; 32 premi di allevamento igienico da lire 100 a madri residenti nel territorio della nostra Provincia da almeno un anno.

Nel complesso, la Provincia, per il nobilissimo scopo di onorare la Maternità, elargisce quest'anno la cospicua somma di 20.000 lire.

DOMENICHE 1934

TRENI POPOLARI

I treni popolari di Trieste partono da Roma.

Quest'affermazione che, a colpo d'orecchio, sembra faccia a pugno col buonsenso e con gli orari ferroviari, è burocraticamente esatta.

Il lettore scrupoloso, quello che si gusta il giornale dall'articolo di fondo agli «Avvisi collettivi», sa che nelle edizioni pomeridiane del lunedì, alla fine della notizia che comunica i dati statistici riguardanti i treni popolari del giorno precedente, figurano invariabilmente le seguenti parole: «Sono già stati diramati gli elenchi delle gite di domenica prossima. (Stefani).

Piacere d'essere i primi

Col crisma dell'agenzia ufficiale, i treni della prossima domenica sono già, quindi, virtualmente partiti dall'Urbe. All'alba del giorno festivo il convoglio trova la sua materializzazione lungo una pensilina, fra un gaio frastuono di repulsori, sbuffi di Westinghouse, vociò di manovali e facchini, mentre attorno salutano le mattutine vaporiere. Le lancette dell'orologio elettrico divorano a scatti il quadrante. Ecco i primi; i più bravi della classe. Hanno gli occhi gonfi dal sonno, si piegano sotto il peso di ampie sporte cariche ogni graziadiddio, portan l'ombrello anche se il cielo è terso come un cristallo (non si può mai sapere!...) e si tirano per le mani e si spingono a urtoni come se il gallonato capostazione di servizio avesse già il fischietto alle labbra.

Di solito si tratta di raggruppati; famigliole al completo, compresa la vecchia zia Cleonice che va a Padova per un voto; talvolta un intero circolo mandolonistico «Melodia e diletto». La scelta dei posti è lunga, laboriosa, complicata, difficile. Non bisogna stare troppo vicini alla macchina perchè viene il fumo negli occhi, occorre evitare l'ultima vettura perchè è la più pericolosa in caso di sinistri, non voltare le spalle alla locomotiva perchè dà il «mal di treno», qui c'è un giro d'aria, là c'è poca luce...

Lemme lemme, con la noncuranza di chi è abituato a muoversi sui transatlantici di lusso o sui rapidi, giunge il ritardatario che si degna — dice lui — di salire su un popolare, per ragioni di cuore. Non ha fretta di cercarsi un posto perchè sa che c'è posto per tutti.

Con aria da principe indiano accende una sigaretta e passeggia vicino all'Orient Express come se fosse in procinto di salirvi sopra. La coda dell'occhio è alla porta d'ingresso: Verrà o non verrà?

Uno sfarfallio sgargiante di vesti multicolori. Chiasso assordante e zoccolio frenetico di un branco di renne in libertà. Occhi sfavillanti, guancie accese, bocche aperte al sorriso. Sono le «mule» di una sartoria che fanno l'annuale viaggetto collettivo fino a Venezia.

— Hai portato la cipria?

— Sì! Compera il Trionfo d'Amore...

— E' venuta la Ucci?

Una voce, da lontano: — Son qua! Le altre, in coro: Ah... Oh... Ih...

Un manovale, uno di quelli con la bandierina sotto il braccio, schiocca la lingua.

Le... retroguardie

Di corsa, ansimando più della locomotiva che ormai è sotto pressione, arrivano i ritardatari. Una grossa signora che non trovava il vestito delle grandi occasioni; un lavoratore della mensa che ha lavorato fino alle prime luci dell'alba, una solitaria donzella che ha pianto amare lagrime nell'abbandonare l'adorato «Fifì», che voleva seguirla ad ogni costo.

— In vettura!

Il clamore, attorno alle vetture, si fa assordante. Lei cerca lui, una mamma è disperata perchè Pierino le è sgusciato di fra le mani, un giovanotto corre alla ricerca di sigarette, un signore molto grasso e molto rosso ha perduto il biglietto e prega che si ritardi la partenza perchè crede di averlo lasciato sul comodino.

Due giovani, accanto a una vettura, si abbraciano furiosamente e si scambiano baci a lungo metraggio. Il capomanipolo cav. Cardo, che è di servizio, interviene anche con la sua autorità di gerarca sportivo.

— Break!

I due lo guardano stupefatti. Il giovanotto spiega:

— Sa: io ho accompagnato lei... e lei ha accompagnato me...

Ed entrambi partono, vergognosi ma soddisfatti.

— Boia d'un mond lèdar — esclama il buon Camillo — ne farò un quesito alla F. P. I.

Con un vigoroso strappo, seguito da energici scossoni che hanno fatto stringer amicizia a diversi viaggiatori di sesso diverso, spesso con soddisfazione bilaterale, il treno si è gettato verso la luminosità della campagna in festa. Tutti sono a posto, tranquilli e contenti; meno alcuno fra quelli giunti in anticipo: i «primi della classe», come spesso succede nella vita.

I treni popolari — questa magnifica istituzione del Regime che diversi altri Stati si sono affrettati a copiare — hanno avuto anche quest'anno un successo enorme. Per dimostrarlo bastano poche cifre. Da Trieste si sono effettuate cinque gite per Venezia e Padova con 4885 viaggiatori, per Gorizia 4 con 3908, per San Daniele 8 con 3200, per Divaccia 5 con 2285, per Milano 3 con 1970. L'Italia è finalmente fatta conoscere agli italiani, perchè oltre a queste gite principali se ne sono effettuate e se ne effettueranno altre per località diverse e disparate, ove alla gran massa dei cittadini non sarebbe stato possibile accedere, per varie ragioni, coi treni ordinari. Il turista tradizionale, per lo più di nazionalità inglese o tedesca, che veniva a godersi beatamente i tesori della nostra terra, non è più invidiato dal nostro operaio il quale può comodamente e con poca spesa eguagliarlo ed essergli spesso superiore.

I «papà» dei popolari

Il vasto movimento dei treni popolari che si diramano dalla nostra zona è personalmente curato dal capo compartimento delle FF. SS. per Trieste, gr. uff. Adolfo Amidei, che ha per preziosi collaboratori il dott. Ziliotto della Sezione commerciale e l'ing. Cane della Sezione movimento. A questa triade suprema, dunque, vanno rivolti i ringraziamenti dei nostri «popolaristi» e i desiderata per le prossime gite. (A quando la tanto attesa per la Romagna?).

A voler esaudire tutte le richieste, dalla nostra stazione alla domenica dovrebbe partire un treno popolare ogni cinque minuti. Uno dei soliti mai contenti sbraitava alla partenza del convoglio per Venezia:

— Vogliamo un popolare per Santa Maria Capua Vetere!

Gli venne chiesto: — E perchè?

E lui, imperturbabile: — Così, perchè è un bel nome.

Lasciamo correre, mentre il treno corre.

Una fanciullina declama:

«Corre il treno sonante in riva al mare...».

L'ingenua immagine del De Amicis trova un'arcana rispondenza nel paesaggio fantasioso che si gode affacciandosi al finestrino, dalla parte che sovrasta la nuova strada litoranea, una delle più belle d'Italia. Si potrebbe scendere alla prima stazione, chè s'è goduto già tre volte il costo del biglietto.

Si viaggia sì e no da un quarto d'ora e vien sferrato il primo attacco alla cambusa. E' curioso osservare di quanto appetito — sano e onnivoro — siano dotati i viaggiatori dei popolari. Una signora che aveva trascorso i primi minuti compulsando religiosamente la guida del Touring e sembrava rapita da un mondo di mistiche bellezze, ha aperto con molta compunzione una valigietta e ne ha prosaicamente levato tante provviste da sfamare un plotone di corazzieri. Metodica e razionale, ella ha diviso gli approvvigionamenti secondo le tappe del percorso: le uova ad Aurisina, il prosciutto a Monfalcone, la cotoletta a San Donà di Piave e così via...

Nel corridoio di una vettura, testa a testa, affacciati a un finestrino, una coppia gentile parla sommessa, mentre gli occhi socchiusi appaiono annebbiati dal nostalgico sogno delle lontananze.

— Ti ricordi — dice lui — quei gustosi panini imbottiti di salame che acquistammo l'anno scorso alla stazione di Portogruaro?

— Oh... — dice lei — non me ne parlare! Ne muoio dalla voglia!

I fiaschi di vino affratellano, come nelle retrovie. Un ex alpino che ha fatto assaggiare, a garganella, un suo frizzantino tipo aperitivo, promette:

— Al prossimo viaggio vi farò conoscere il mio sangiovese.

Tutti lo prendono in parola.

Il brillante d'una filodrammatica, per essere in carattere col proprio ruolo, domanda, fra un boccone di mortadella e un morso alla coscia d'un pollastro arrostito:

— Chi è che mangia più di tutti?

— ?

— Il treno, perchè divora la strada ferrata.

Per non esser da meno, una bionda «manicure» pone il quesito:

— Che differenza passa fra un treno popolare e un cestino da viaggio?

— ?

— Nessuna: tutt'e due si prendono in stazione.

Risolto il problema del corpo, resta sul tappeto quello dello spirito.

Il segretario di un'associazione di calciatori avanza un amletico dilemma:

— Qual'è un'impresa impossibile per un centro attacco?

Silenzio di tomba. E lui, imperterrito:

— Mettere un pallone nella rete ferroviaria.

Brrr!...

Un tizio piccolo piccolo, magro magro, divoratore di settimanali illustrati e frenetico solutore di parole incrociate, salta su dicendo:

— E sapete perchè qui si fanno delle freddure?

Ammutolimento completo.

— Perchè questo treno — dice l'omino — è un po'-polare!

Per sua fortuna, solo il treno lo fischia: e lungamente. I vagoni scaricano sui marciapiedi ruscelletti di umanità gaia e assetata di piacere, di quel piacere sano e gioioso che è tutto particolare dell'italiano d'oggi. Arrivati!

Una lunga e bella giornata ognuno si vede davanti e si accinge a goderla con la partecipauzione di tutto sè stesso.

Ultime battute, mentre si corre all'uscita:

— Ci vedremo al Lido?

— Io vado a mangiare da Del Po...

— Questa sera nello stesso vagone...

— Stai attento a non farti fotografare!

Ognuno ha una mèta, un sogno da realizzare, un voto da compiere. Il solito fatalone, che durante il percorso se n'era stato rinchiuso in se medesimo come un guerriero antico nell'armatura d'acciaio, visto che «lei» non era giunta in tempo (ma esisteva proprio l'attesa avventura?) se ne va con fiero cipiglio e passo marziale alla ricerca dell'anima gemella.

Tornare è un poco russare

Dodici ore dopo.

A spizzichi, pressochè nell'ordine mattutino, i viaggiatori dei popolari affluiscono alla stazione. Occhi stanchi, bocche riarse, piedi intorpiditi.

— Quanto mi son divertito!

E' la parola d'ordine.

Un gruppo di indigeni vengono a salutare le «mule», sempre e dovunque assassine di cuori. Sventolio di fazzoletti.

— Manda una cartolina!

— Sì, tesoro — dice lei; poi, alle compagne che son dentro al vagone: — A proposito, come si chiama?

Ricomincia la pazza fuga dei pali telegrafici spauriti dal mostro di ferro e di fuoco che nella notte moltiplica il suo infernale frastuono.

Negli scompartimenti si riposa. Qualcuno, beatamente, russa...

A proposito: dove si andrà la prossima domenica? «E' già stato diramato l'elenco delle gite... (Stefani)».

Testo di **Cam.** Disegni di **Giorda**

Festosa riunione artiglieresca
a San Dorligo della Valle

Con l'intervento di una folla di artiglieri in congedo di tutta la vasta zona, si è tenuta ieri sera a S. Dorligo della Valle una fraterna riunione indetta da quella fiorente sottosezione dell'Arma di Artiglieria.

Gli artiglieri si sono riuniti in una vasta sala del paese che per l'occasione era stata festosamente ornata con tricolori, insegne dell'Arma e quadri patriottici. In un'atmosfera di fervido entusiasmo è stato servito il rancio, al quale hanno presenziato il commissario della Sezione provinciale di Trieste, il Podestà di S. Dorligo della Valle, il Segretario politico del Fascio, il comandante il Fascio Giovanile di Combattimento, il Presidente del comitato comunale dell'Opera Balilla e altri.

Gli onori di casa erano fatti dall'ispettore di zona all'Associazione Arma di Artiglieria e dal presidente della locale Sottosezione dell'Arma.

Alla fine del rancio la musica artiglieresca ha intonato marcie militari, mentre gli artiglieri hanno fatto echeggiare gli inni dell'Arma.

La riunione si è protratta fino alla mezzanotte, ora in cui gli intervenuti lieti per la bella serata trascorsa, hanno fatto ritorno alle rispettive case.

Movimento demografico
nel mese di agosto 1934 - XII

Qualità	Mesi 1934 luglio	agosto	Differenza in più	in meno
Matrimoniali	155	195	40	—
Nati vivi	304	297	—	7
Partoriti morti	9	7	—	2
Morti	192	205	13	—

Fascio Femminile

Giovani fasciste. Si invitano tutte le Giovani Fasciste a intervenire ad una adunata che avrà luogo in sede mercoledì 5 settembre alle ore 19, per comunicazioni che le interessano.

Il rancio dell'Arma del Genio. Domani, alle 20.30, alla mensa del Dopolavoro ferroviario avrà luogo il rancio mensile dell'Associazione dell'Arma del Genio. Con l'occasione la Presidenza darà comunicazione sull'attività della sezione nei prossimi mesi.

L'odierna serata del D.I.P. Questa sera, dalle 21, nel recinto separato del giardino del Ristorante Boschetto si terrà la serata danzante per soci e invitati. Il trattenimento si terrà anche con tempo minaccioso purchè non piova all'inizio del ballo.

Agosto autunnale

Agosto ha smentito, una volta tanto, la propria fama di mese caldo, afoso, arido. Soprattutto il periodo che dal Ferragosto va alla fine del mese, epoca di generali corse al mare e ai monti, ha provocato delusioni su delusioni. Il tradizionale sole rovente è apparso poche volte. In luogo del sereno e della calma, abbiamo avuto nubi danzanti in rapida corsa nel cielo, temporali formidabili, scrosci di pioggia quasi quotidiani, sequele di raffiche con velocità superiori persino a 60 km. all'ora, e tutto uno stato di inquietudine atmosferica rivelato dall'ondeggiare rapido ed intenso del barometro, che, certi giorni, dava l'impressione di un essere colpito da pazzia.

Nè si creda che la regione giulia soltanto sia stata aduggiata in tal modo da un ciclo meteorologico così fuori regola e stagione. Gran parte dell'alta Italia e delle zone circumalpine si sono trovate nella stessa condizione, quando non hanno avuto di peggio. I ruscelli montani, che solevano divenire arido letto di nuda ghiaia, quando il «disseccatore» agosto faceva onore alle tradizioni, sono ora turgidi e fieri come nei mesi piovosi dell'autunno. Le stesse nevi hanno anticipato la loro prima comparsa sugli alti dossi alpini. Il tempo ha voluto correre e declinare, come se le impazienze e le turbolenze che affliggono la società mondiale avessero avuto il potere di estendere in alto la loro mala influenza, alterando il ritmo normale degli eventi che reggono le vicende del tempo.

Da vari mesi le cronache si occupano di profonde anormalità nel regime climatico di molti Paesi. La siccità americana, che tanta desolazione ha provocato in quelle immense campagne. Le inondazioni che hanno funestato la pianura polacca. I temporali a serie ripetute nel Monferrato e nell'Istria. E ora un tempo uggioso, piovoso, che indurrebbe a domandare, qualora non regnasse ancora una discreta temperatura, se per caso il calendario non debba essere spostato avanti di due mesi.

Qual'è la causa di questo stato atmosferico anormale? Una risposta semplice non può essere data. Noi colleghiamo un effetto ai fattori di più immediata evidenza. Ma poi non sappiamo trovare tutti gli anelli della catena che legano questi fattori al regolatore supremo di tutte le vicissitudini atmosferiche: il sole.

Le condizioni geografiche restano immutate, di anno in anno. E il sole investe il nostro globo con fasci di energia che subiscono eguali cicli evolutivi, in ogni annata, salvo piccole variazioni che non sono tali da provocare intense alterazioni climatiche. Ma l'azione della radiazione solare si esercita, oltre che in modo diretto sui singoli punti della terra, anche per tramite di intensi movimenti dell'atmosfera e degli oceani. Sono appunto queste grandi circolazioni aeree e acquee i fattori che possono subire le più profonde deviazioni dal ritmo normale e determinare, in modo apparentemente capriccioso, sconvolgimenti di ogni specie nello stato del tempo. E pare anzi che quando nel regime aereo avviene una deviazione profonda, questa assuma una certa tendenza alla stazionarietà, come un fiume che sconvolga gli argini più non rientra nel letto antico sino a che dura la piena delle acque.

Nelle nostre regioni la circolazione estiva dell'atmosfera suole essere tale da mantenere al suolo grande calma aerea; i temporali per lo più appartengono al gruppo dei temporali detti di calore, favoriti cioè da forti moti scendenti, di masse d'aria riscaldate, al suolo. Quest'anno invece si susseguono condizioni favorevoli a grandi turbolenze e a urti di masse d'aria calda e umida, provenienti dai settori meridionali, con masse fredde di origine nordica.

Le carte del tempo presentano famiglie di cicloni che dall'Atlantico scorrono verso le zone centrali e orientali dell'Europa; ciò sarebbe fenomeno estivo normale; sappiamo invero che oltre le Alpi le pioggie sono più frequenti e dense in estate che non in altre stagioni. L'anormalità sta nell'intensità del fenomeno e nel fatto che esso è associato con depressioni che da lungo tempo stazionano sul Mediterraneo centrale, avanzando ora verso il Tirreno e ora verso l'Adriatico, mantenendo quindi lo stato turbolento che ancora non accenna a prendere fine.

Siamo tuttora in una valle del fluttuante cammino barometrico e ci vorrà qualche giorno per risalire verso una vetta. La depressione interessa tutta la zona alpina e favorisce localmente il dominio di venti sciroccali, di forti turbolenze al livello delle nubi, di grande instabilità nello stato del tempo.

Riteniamo tuttavia che non sia lontano un graduale ritorno verso migliori condizioni e che settembre verrà compensare, in parte, i torti del capriccioso agosto.

F. V.

La gita del "Raci,, a Monza
per il XII «Gran Premio d'Italia»

Il «Raci» di Trieste organizza, per il 9 corrente, una gita alla volta di Monza, in occasione del «XII Gran Premio d'Italia». La partecipazione dei più noti assi del volante, darà quest'anno al Premio una eccezionale importanza. La partenza da Trieste e il ritorno da Monza saranno liberi.

I soci del «Raci» avranno diritto all'acquisto di speciali biglietti a forte riduzione, che potranno essere prenotati presso la segreteria sociale.

Ai soci verrà offerto gratuitamente un artistico portabollo col distintivo del «Raci» e un guidone sociale. Il programma dettagliato del Raduno automobilistico del «Raci» a Monza, verrà comunicato fra qualche giorno. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla segreteria di via Machiavelli 1.

«La Porta Orientale». La bella rivista della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ha pubblicato in questi giorni il suo interessante fascicolo d'agosto. La maggior parte del fascicolo è occupata dallo studio di Rina Paolucci su «La storietta dell'Evangelio nella parte centrale del trittico di Santa Chiara» conservato al nostro Civico Museo, e dalla continuazione dell'accurata monografia di Nora Felicetti su Felice Caprin. Ma vi sono anche articoli di Donatello d'Orazio («Scambi di civiltà alla frontiera»), di Odo Samengo («Egisto Rossi», patriota fiumano), di Enrico Morpurgo («Il Castello di Trieste e l'Arte»), nonchè il testo del bel discorso pronunciato dal prof. Gino Saraval nel settantesimo anniversario del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», e parecchi scritti letterari di Remigio Marini, di Ferdinando Pasini, di Giulio Piazza e d'altri.

La «Rivista Letteraria». Unica nella Venezia Giulia a occuparsi di letteratura sopra un largo piano, la *Rivista Letteraria* di Udine, diretta da Francesco Fattorello, ha pubblicato in questi giorni un nuovo fascicolo. Anche in questo, nell'ambito dell'ampia materia trattata, non mancano gli scritti di particolare interesse regionale e locale, tra questi un profilo di Guido Perale poeta, delineato dal Fattorello, prendendo lo spunto dal premio conseguito dallo scrittore udinese nella gara poetica svoltasi a Trieste sotto gli auspici del Sindacato autori e scrittori; inoltre una recensione di Vincenzo Marussi sulla monografia di Giuseppe Stefani «Leone Pincherle e Daniele Manin» e un cenno bibliografico sul discorso di Spartaco Muratti nel centenario di Ippolito Nievo.

Bimbi austriaci della colonia di Salvore
rimpatriano al canto di «Giovinezza»

Sono stati ieri di passaggio per la nostra città 140 ragazzi e ragazze austriaci che avevano trascorso quattro settimane nel magnifico Ospizio di Salvore istituito dal Comune di Graz. Era questo il terzo turno di bambini austriaci venuti a ritemprare il corpo e lo spirito sulle nostre assolate spiagge. La comitiva dei giovani austriaci, molti dei quali indossavano i loro caratteristici costumi nazionali, è giunta alle 14.30 sotto la guida del direttore dell'Ospizio signor Bankhofer, a mezzo del piroscafo «Istria», che ha attraccato al Molo della Pescheria.

Erano a salutare i piccoli austriaci il Console generale d'Austria dott. Riccardo Steidle e il Console generale dott. Nedved nonchè altri addetti al Consolato. Fra le personalità presenti vi era anche il capo di stato maggiore delle Heimwehren salisburghesi Elshuber. Dopo una visita alla città la comitiva si è imbarcata su tre autotrasporti staccati: il più numeroso ha preso la via di Postumia per far ritorno in Stiria, il secondo quella di Udine per tornare in Carinzia e il terzo la via di Piedicolle per ritornare a Salisburgo.

I giovani, che hanno grandemente approfittato del soggiorno a Salvore godono tutti ottima salute. Essi riportano dell'Italia un ricordo entusiastico. Alla partenza gli austriaci hanno intonato l'Inno «Giovinezza».

Mercoledì prossimo arriverà il quarto ed ultimo scaglione di giovinetti austriaci a Salvore che comprenderà anche questa volta bambini di tutte le provincie dell'Austria.

Messa di «Requiem». Martedì prossimo, alle 8, nella chiesa di Roiano, durante una solenne Messa di «Requiem» il coro della parrocchia, rinforzato da elementi del Sindacato corale fascista, eseguirà la celebre «Messa San Michele» a cinque voci, del maestro Ricci e alla benedizione del tumulo il «Libera me Domine» del Meriato.

Il Carro Tespi Balilla
a Doberdò del Lago e a Iamiano

Oggi il Carro di Tespi dell'Opera Balilla di Trieste farà la sua seconda uscita sul Carro con due recite dell'operina «Chiomadoro» nelle località di Doberdò del Lago alle 10.30 e di Iamiano alle 17. Il complesso sarà composto come il solito dei migliori organizzati filodrammatici delle Case Rionali Balilla di Trieste.

Durante gli intervalli verranno eseguiti i cori: Giovinezza, Inno del Balilla, Inno delle Piccole Italiane, Canti di Trincea, Inno a Roma.

La partenza dell'ing. Majorana. Ha lasciato in questi giorni la nostra città l'ing. Antonio Majorana, che per oltre un quinquennio è stato direttore generale della «Sisa», destinato a Brindisi, sua nuova residenza, quale direttore delle linee aeree della «Sam» del basso Adriatico e dell'Egeo. L'opera svolta dall'ing. Majorana a favore dell'aviazione civile ce lo fa ricordare con simpatia e noi, assieme alla vasta cerchia di amici e propagandisti del volo, che lo apprezzarono anche quale presidente dell'Aero Club di Trieste, vogliamo augurargli un brillante avvenire ed il raggiungimento di quelle mète di cui il suo ingegno, la sua capacità ed il suo grande amore per l'Aviazione lo rendono degno.

Corso motori Diesel. Il Dopolavoro addetti al commercio, promotore del corso motori Diesel, che tanto interesse ha destato nella categoria autisti, macchinisti e professionisti del ramo, promuove un quinto corso per incrementare le cognizioni tecniche degli interessati. Il corso facilita il conseguimento del patentino di quarto grado per coloro che aspirano a guidare gli autotreni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Dante 7, primo, dal signor Maranzana.

Nel Dopolavoro automobilisti. Nell'intento di offrire ai soci l'opportunità di conoscere il funzionamento dei motori Diesel, il Dopolavoro automobilisti, con la cooperazione dell'ing. dott. Guido Kraos dell'Istituto fascista di coltura, ha deciso di istituire un corso teorico-pratico, valido anche per il conseguimento della patente di IV grado per condurre autotreni. Le iscrizioni sono aperte sin da oggi presso la sede del Dopolavoro automobilisti, in piazza Ponterosso n. 6, per soci e simpatizzanti e si chiuderanno improrogabilmente l'8 corrente.

Festa campestre e luminaria al Dopolavoro «Acegat». Questa sera dalle 16 alle 24 avrà luogo alla trattoria ex Brocchetta alla rotonda del Boschetto la grande festa campestre organizzata dal Dopolavoro dell'«Acegat», festa che sarà allietata dai più svariati divertimenti.

Alla grande festa campestre sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti.

Importazione di merci dall'estero

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa porta a conoscenza degli interessati, in base a comunicazione avuta dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e Imposte Ufficio divieti, che dei contingenti fissati per importazione delle merci sottoposte a tale regime dal 20 agosto sono già esauriti, per l'intero anno in corso, i seguenti: formaggio di pasta dura, tutti, esclusa Svizzera e Paesi Bassi; pesce fresco, anche congelato (salmonidi, sgombroidi e squali), [illegible]nia, Danimarca, Jugoslavia, Norvegia, Spagna, Africa Spagnola, Tunisia; strutto, tutti, escluso i Paesi [illegible]; Celluloide in bacchette, tubi, lastre, fogli, Austria, Giappone, Stati Uniti; celluloide in lavori non nominati, Giappone, Stati Uniti; balocchi di celluloide, Giappone; pettini e forcelle da testa di celluloide, Giappone; spazzole [illegible]tate ecc. di fibre animali, Giappone, Stati Uniti. Per le merci suindicate originarie dai Paesi rispettivamente per ciascuna indicati, si rende inutile la presentazione di domande per importazioni da effettuare fino al 31 dicembre dell'anno in corso. Eventuali domande per articoli non esauriti possono presentarsi entro il 12 corr.

La festa campestre alla Casa B[illegible] «P. Lucchini». Domenica 9 settembre sul vasto campo e nelle sale della [illegible] rionale Balilla si terrà, dalle 17 in poi, l'annunziata festa campestre allietata dai più svariati divertimenti. Sarà [illegible]stita una grande pesca miracolosa con oltre 2000 premi; giuochi (lancio dei cerchietti, tiro degli spaghi, ruota della fortuna, corse dei cavallini, [illegible]cio del ventino; gara fra mangiatori di pasta asciutta, giuoco della pentola, corsa nei sacchi; agenzia di matrimoni ecc.), vi sarà il tradizionale albero della cuccagna con premi in denaro. Alla festa interverrà il noto comico triestino Alberto Catalan, che si produrrà in una rappresentazione folcloristica triestina con la cooperazione dei corpi corali e filodrammatici dell'«Acegat» e del Dopolavoro ferroviario. Inoltre verrà tenuto un ricco concerto, sostenuto da due bande che si alterneranno; nella sala maggiore suonerà un'orchestrina per gli amatori delle danze. Ogni intervenuto col tenue prezzo del biglietto d'ingresso potrà concorrere gratuitamente alla estrazione di dieci ricchi premi che verranno estratti alle ore 22.

Corso di taglio e cucito. Il Dopolavoro addetti al commercio promotore del corso di taglio e cucito comunica che le iscrizioni sono aperte ancora per [illegible] giorni. Per istruttrice del corso è stata designata la signorina Pia Tra[illegible]. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al signor Maranzana, in via Dante 7, primo.

I concerti della banda cittadina

Oggi alle 17 al Rione S. Vito, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà un concerto con il seguente programma:

Mario: «Nozze d'argento», marcia; Rossini: «Gugliemo Tell», sinfonia; Cilea: «Adriana Lecouvreur», fantasia; Catalani: «Wally», fantasia; Visnovitz: «Trieste», marcia.

Dalle 20.30 al Viale Venti Settembre sarà svolto il seguente programma: Visnovitz: «Alabarda», marcia; Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia; Mascagni: «Danza esotica»; Wagner: «Lohengrin», fantasia; Manente: «Festa di nozze», fantasia descrittiva in tre tempi; Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia; Claudi: «Trionfale», marcia.

Modifiche nel servizio tranviario

La direzione dell'«Acegat» - Servizio tranvie, informa che a partire da domani lunedì, 3 settembre, il treno straordinario mattutino della linea n. 9 verrà fatto partire da S. Giovanni alle ore 4.30 anzichè alle 5.30. Comunica ancora che con lo stesso giorno, in Corso V. E. III, di fronte ai Magazzini Oehler, verrà posta una fermata sussidiaria all'attuale fermata obbligatoria.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa circond. di malattia, viale Venti Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Er. Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 174 preziosi assunti inclusivo il n. 100 e rinnovati inclusivo il n. 100100; i non preziosi assunti inclusivo il n. 400 e rinnovati inclusivo il n. 100200.

Colle di S. Giusto e la sua regolazione

guardare dall'alto lo spazio com- o fra il Castello e la Cattedrale Giusto, si ha l'impressione che formidabile aratro sia passato , sconvolgendo la cotenna più no erbosa che fino a poco tempo copriva. Qua mucchi di pietre, muli di terra; ma, nei pressi del dove sorgerà il tanto atteso mento ai caduti — monumento S. E. Selva si è impegnato di gnare in tempo onde possa e inaugurato il 24 maggio del simo anno — per quanto lon- o, meglio, forse perchè da lon- si scorgono distintamente delle sagomate, dei rilievi modesti altezza ma che denotano l'esi- a di qualche cosa di diverso dal no circostante.

colle di S. Giusto per Trieste na — come si sa — era quello costituiva il Campidoglio nella eterna. Così come nell'antica ia le città romane, quelle pre- mente sorte ai piedi di un'altura, ntravano su questa la parte nziale dei loro istituti religiosi ili, nonchè i mezzi per l'ultima estrema difesa contro gli even- nemici.

noto — ad esempio — che il pidoglio — il più celebre dei colli di Roma — fu il secondo incluso nel recinto della città ito al Palatino. La vetta a po- venne fortificata con la Rocca olina, ossia la cittadella; l'altra fu denominata Capitolio e su sa venne eretto il tempio a Giove tolino. Vi si saliva per un'ampia a di cento gradini. Come in i monumenti del genere — di e dorico — un portico con tre ciascuna di dodici colonne, for- la fronte; due altri portici a ordini coprivano le pareti late- L'interno del tempio era diviso e navate, e al fondo di ciascuna sse sorgeva un'ara: quella di o consacrata a Giove, l'altra, itta, a Giunone e l'ultima, a ca, a Minerva; le tre deità tute- di Roma.



esso i consoli e i magistrati na eletti offrivano i sacrifici; re vi si innalzavano i voti pub- e si giurava fedeltà agli impe- ri. Vi ascendevano, infine, i atori per rendere omaggio a . Intorno al tempio sorgevano edifici di uso pubblico, come ina per la coniazione della ta, il «Tabulario» o archivio lico, la «Schola Sancta», scuola idenza dei notai, copisti, fami- degli Edili e conservatori del lico archivio.

mitazione di Roma, le città lon- dalla Capitale e le Colonie romane vollero quasi tutte avere il loro Campidoglio con la medesima disposizione degli edifici, aggiungendovi talvolta il tribunato ovvero quello destinato all'amministrazione della giustizia.

Or è a credere che su S. Giusto, oltre il tempio a Giove, esistessero altri importanti istituti dei quali da qualche anno in qua sono venuti alla luce i ruderi sepolti dai secoli trascorsi, nonchè dalla umana nequizia. In un primo tempo, durante i vari assaggi del terreno avanti al Castello, nel cui sottosuolo probabilmente sono le vestigia di ciò che doveva rappresentare la cittadella, venne scoperto un tratto di piazza selciata di indiscutibile origine romana; poi gli avanzi di un'abside di un edificio con muro di sostegno, e una porta, il tutto appartenente alla stessa costruzione romana e quindi i resti di un altro vasto edificio orientato verso i ruderi visibili alla base del campanile di S. Giusto.

Di recente, in vista del collocamento della base del monumento ai Caduti, si dovette iniziare la regolazione di quel tratto di piazzale posto ai piedi del Castello; ma durante i nuovi assaggi s'ebbe cognizione certa dell'esistenza di importanti avanzi dell'epoca romana.

A quanto dice la Direzione del civico Museo di storia e arte, si tratterebbe di una grande basilica romana del II secolo, con mura perimetrali visibili e orientate da est e ovest sull'asse dei ruderi che giacciono alla base del campanile. Come tutte le basiliche romane, anche questa conterrebbe tre navate, ciascuna delle quali, presumibilmente, con un'ara in fondo. Insieme ai muri furono rinvenute le basi di parecchie colonne, tracce di scalee e altri resti dai quali non sarà difficile dedurre l'uso dell'edificio.

Basilica è detto: ma, sempre secondo la competente Direzione dei Musei di storia e d'arte, l'edificio o quanto meno una parte dell'edificio — la parte più alta cioè — serviva per l'amministrazione della giustizia e per la trattazione dei pubblici affari, il che è assai probabile. A quanto è concesso giudicare fin da ora, pur non essendo ancora venute alla luce iscrizioni tali da precisare l'epoca in cui venne costruito l'edificio, pare che questo esistesse e fosse in piena attività all'epoca di Traiano, che per Trieste fu un periodo di massimo splendore.

Comunque, siccome gli scavi attuali hanno assunto una importanza superiore a quelli precedenti per gli interessanti ritrovamenti, la rampa che conduce al Castello, poichè disposta sopra l'ingresso principale della grandiosa basilica romana, dovrà essere spostata. Poco male. Per la regolazione completa del colle occorre, inoltre, il ripristino della rocca secentesca allo stato primitivo, demolendo le sopracostruzioni che ne turbano la linea; riaprendo finestre e feritoie, rimettendo a nudo la merlatura e quant'altro serve a dare una idea esatta di ciò che fosse il Castello nell'epoca durante la quale compiva l'ufficio di bastia o di roccaforte per la difesa della città nonchè — diciamolo pure — per tenere in soggezione la città stessa.

A opera finita il Castello ospiterà una parte dei musei.

A proposito qualche lettore ci scrive per esprimere la sua rispettabile opinione avverso l'uso cui giustamente si vuole destinare il Castello. A conforto della sua tesi, chi ci scrive espone alcuni argomenti il cui interesse invero ci sfugge. Ma è a chiedersi: a quale ufficio gioverebbe destinare il Castello? Come sempre, la critica è assai più facile dell'opera. Si lasci quindi che l'opera sia compiuta secondo i criteri dei tecnici e degli intenditori.

Il Colle, sacro a Trieste per i ricordi antichi e nuovi che raccoglie, a regolazione finita costituirà un meraviglioso monumento al quale non i soli triestini, ma tutti gl'italiani volgeranno il pensiero, ispirandosi alla sempre maggiore grandezza della Patria, così come fu voluta dai nostri martiri, affermata dai Caduti nella guerra di redenzione, consacrata dal genio del Duce.

mi e iscrizioni alle scuole

tuto tecnico «Leonardo da Vinci». mande d'iscrizione per l'anno tico 1934-35 saranno accettate dal 26 settembre dalle 10 alle 12 di giorno.

ro che chiedono di essere iscritti la prima volta presenteranno al e domanda in carta legale da 3 corredata dai seguenti documenti, mente legalizzati: certificato di ta; certificato di rivaccinazione o erto vaiolo; certificato di sanità re; attestato d'identità persona- aglia tasse o domanda documen- per l'esonero; titolo di studio ualmente prescritto.

alunni già iscritti presenteranno nda su apposito modulo che pos- ritirare dal portiere dell'Istituto. lteriori informazioni gli interes- potranno rivolgersi alla segreteria a Paolo Veronese n. 3.

o scientifico «Guglielmo Oberdan». rove scritte per gli esami di am- ne, idoneità e riparazione si ini- no lunedì 17 corrente alle 8; le scritte per gli esami di maturità fica avranno luogo martedì 25 olgeranno nell'ordine pubblicato lbo della scuola.

ntuali domande agli esami di sione, di idoneità e di maturità, o essere presentate entro il 10 mbre e contenere, oltre i docu- prescritti, le dichiarazioni ri- a dalla legge, firmate dal candi- e dal padre o da un suo rappre- nte. L'accettazione delle domande e dal giudizio del preside, ri- vamente del presidente della issione giudicatrice.

uto tecnico commerciale. Sono e le iscrizioni per l'anno 1934-35 o l'orario affisso all'albo dell'Isti- n via Diaz n. 20. Le informazio- ricevono nella segreteria dalle 10 12 di ogni giorno. L'Istituto com- ale, oltre al corso superiore del- uto tecnico, ha un corso preparatorio e una R. Scuola tecnica commerciale. L'orario degli esami verrà affisso all'albo dell'Istituto.

Corso d'avviamento di S. Croce di Trieste. Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 13, 14, 15 settembre, dalle 10 alle 12. Gli alunni promossi della V classe elementare e che non abbiano compiuto il 14.o anno di età, sono obbligati, a norma delle disposizioni legislative in vigore, a iscriversi al Corso d'avviamento. Ecco i documenti per la iscrizione: pagella della V classe elementare; certificato di nascita; certificato di ultima vaccinazione. Gli alunni interni che non sono ancora dispensati dall'obbligo di frequenza scolastica, saranno iscritti d'ufficio. Gli esami di riparazione avranno inizio alle 8 del 17 settembre con la prova scritta d'italiano. Per le altre prove di esame sarà affisso un apposito diario all'albo della scuola.

L'arrivo delle navi inglesi
nel nostro porto

Alle 12,15 di ieri sono giunte nel nostro porto alcune navi inglesi della flotta del Mediterraneo. Hanno gettato le ancore alla fonda la nave porta-aerei «Furious» e la nave ospedale «Maine», mentre i cacciatorpediniere «Active», «Acasta», «Achates», «Searcher» e «Anthony» sono andati ad ormeggiarsi nel Bacino S. Giusto.

Nel tardo pomeriggio i marinai delle belle unità della Marina da guerra britannica, si sono sparsi per le vie cittadine, fino a tarda sera.

Fra alcuni giorni giungerà la nave deposito «Beliant» e il 10 la nave da battaglia «Resolution» che batte la bandiera del Viceammiraglio C. M. Forbes, comandante in seconda della flotta del Mediterraneo, l'incrociatore «Devonshire», la torpediniera «Douglas» e la nave deposito «Cyclops». E' probabile che assieme alle navi ci saranno anche i sommergibili «Thames», «Otway» e «Oxley».

Riunioni dei dirigenti sindacali
del credito e dell'assicurazione presiedute dall'on. Landi

Il commissario della Confederazione dei lavoratori fascisti del credito e della assicurazione, on. Landi, compiendo la sua visita alle dipendenti organizzazioni della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia, per controllare l'applicazione del nuovo ordinamento sindacale delle categorie inquadrate nella Confederazione, nei giorni 30 e 31 ha visitato l'Unione interprovinciale di Trieste, presiedendo alcune riunioni indette ai fini dell'attuazione del nuovo ordinamento di cui sopra.

Il commissario confederale ha presieduto la riunione dei funzionari di assicurazione di Trieste, aderenti al locale Sindacato, previsto dai nuovi statuti, Sindacato che assume particolare importanza per l'esistenza in Trieste delle Direzioni generali delle maggiori nostre Compagnie di Assicurazione. In tale riunione sono state trattate tutte le questioni attinenti all'inquadramento e alla valorizzazione sindacale e corporativa della categoria.

Al riguardo ha messo in risalto la grande importanza che assume la partecipazione dei tecnici dell'assicurazione nella sezione assicurazioni della Corporazione della Previdenza e del credito e la necessità che il Sindacato possa attrezzarsi in modo da adempiere alla importante funzione che è chiamato a svolgere nel campo corporativo.

Il commissario confederale ha poi presieduto la riunione dei segretari dei Sindacati interprovinciali, impartendo tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione delle disposizioni già emanate dalla Confederazione circa l'attuazione del nuovo ordinamento e circa la nomina di tutti i dirigenti periferici di categoria che dovrà essere compiuta entro il 15 settembre.

L'on. Landi in tale riunione, nella quale il segretario dell'Unione, Benedetto Messana, ha fatto un'ampia relazione dell'opera svolta,

Onoranze a Tomaso Luciani

ALBONA, 1

Domenica 9 settembre alle 16, Albona renderà meritato tributo a Tomaso Luciani.

Nella loggia del secolo XVII, trasformata in sacrario di patrii ricordi, in mezzo alle lapidi romane e venete, testimoni della nostra latinità bimillenaria, sarà inaugurato un ricordo perenne al Cittadino devoto, all'indagatore instancabile del nostro passato, al Cavaliere dell'ideale e ad uno dei maggiori apostoli ed assertori dell'italianità giuliana.

Quanti sentono la sublime poesia delle memorie, accorreranno ad Albona con bandiere e gagliardetti, per attingere novella fede in faccia al Carnaro, ai limiti estremi della Patria e per dimostrare l'esistenza dell'indissolubile nodo spirituale tra Roma e Venezia, tra l'Italia del Risorgimento e quella del Littorio.

Ecco per intanto il programma delle cerimonia. Discorso del presidente; scoprimento del monumento; inni patriottici; risposta del Commissario prefettizio; benedizione; discorso ufficiale del preside prof. Giovanni Quarantotto; concerto serale della banda cittadina.

La commemorazione di Sofronio Pocarini
al Circolo della Stampa

Rammentiamo che martedì prossimo, 4 corrente, alle ore 20.30, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in via Mazzini 30, sotto gli auspici del Sindacato autori e scrittori della Venezia Giulia, avrà luogo la commemorazione del compianto collega Sofronio Pocarini, poeta e pittore apprezzato, instancabile organizzatore sindacale.

Precederà la commemorazione un breve discorso del comm. dott. Michele Risolo, presidente dei Sindacati professionisti ed artisti, il quale ricorderà la appassionata opera svolta dal Pocarini quale capo degli artisti della provincia di Gorizia e come intelligente giornalista. La parte commemorativa sarà fatta dal camerata V. Miletti. La cerimonia si chiuderà con una lettura di liriche del poeta scomparso.

Alla cerimonia sono invitati tutti gli iscritti ai Sindacati professionisti ed artisti e quanti apprezzavano l'opera dello scomparso.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Le proposte contro la disoccupazione
nei voti dei Sindacati fascisti dell'industria

Come annunciato, si sono riuniti nei giorni scorsi, tutti i direttori, fiduciari ed esperti dei vari Sindacati e Sezioni per continuare, categoria per categoria, l'esame dell'assillante problema della disoccupazione e avvisare i mezzi più idonei a combatterla.

Ha chiuso le varie riunioni, presieduta dal Commissario dell'Unione rag. Giorgio Suriani, l'assemblea generale dei rappresentanti di tutte le Sezioni (capi gruppo, organizzatori, capi zona, delegati comunali e fiduciari) per procedere all'esame delle varie relazioni presentate dai singoli esponenti di categoria. Dalle stesse sono risultate le estese discussioni che su ogni singola proposta confederale sono tsate fatte dai rappresentanti dei lavoratori. Vi hanno partecipato, facendo in vario senso rilievi e proposte, per i metallurgici e navali i camerati Tonzullo, Crisman, Giusti, Zanetti, Esposito, Doria, Cattelani, Stok, Franetich, Pissek, Padovan, Tramarin, De Nardo, Gori, Canone, De Stato, Beltramini, Benvenuti e Mirabello; per l'abbigliamento: Panareo, Superti, Branca, Ragagnini, Martin e signorine Farnese e Montagnari per le categorie femminili; per la carta e stampa, Persini, Plisca, Sansone, Gei, De Filippi, Alloy e Bianchi; per l'alimentazione e chimici, Suppani, Ferracioli, Ciardella, Di Belo e Brecciaroli; per l'edilizia, arredamento, estrattiva e A. G. E. Cervellini, Rossi, Marcon, Ferin, Vampa, Rossitti, Nocera, Pani, Ussai e Sinigoi; per lo spettacolo, Fabiani, Rota, Coana e Lenardon. Per le varie categorie dei trasporti (sezioni delle Comunicazioni interne), riunite separatamente sotto la presidenza del loro capogruppo rag. Zanolla, hanno parlato segnalando fra gli altri alcuni particolari problemi, i camerati Milani, D'Udine, Del Conte, D'Ambrosi, Formicola, Flora, Puccio, Matarelli, Di Napoli, Guarnieri, Baldassari, Roda, Del Turco e Bettinzoli.

Anche il ramo impiegatizio ha voluto portare il proprio contributo alla discussione. Hanno interloquito i camerati ing. Zonta, dott. Bruni dei Metallurgici, Milanese della carta e stampa e Richter dello spettacolo.

Riassumendo discussioni e proposte fatte dai vari organizzatori e capigruppo per le singole categorie presentate, il rag. Suriani ha ancora una volta manifestata la propria soddisfazione per l'esito raggiunto, che sta ad indicare il grado di indiscussa maturità conseguita dalle masse operaie sotto la guida del Fascismo e soprattutto l'altissimo spirito di comprensione e sacrificio di cui si sono dimostrate animate.

L'assemblea ha infine votato per acclamazione un ordine del giorno, che riportiamo più sotto per esteso, da presentarsi alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, dopodichè, inviando un plauso per l'opera intrapresa al suo Commissario on. Cianetti, si è sciolta col saluto al Duce.«

«Il 28 agosto 1934-XII, nei locali dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria di Trieste, ha avuto luogo l'assemblea dei capisezione, organizzatori, capi zona e delegati comunali, per esaminare il problema della disoccupazione in ordine ai criteri suggeriti dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ad ovviarne nel miglior modo possibile le tristi conseguenze.

Visti i deliberati adottati dalle singole Sezioni nelle loro particolari riunioni all'uopo convocate; premesso che qualsiasi esito abbia la intrapresa iniziativa, il nobilissimo scopo che l'ha suggerita rimarrà comunque a testimoniare la passione con cui i problemi del lavoro e dei lavoratori vengono dalle organizzazioni sindacali in ogni campo seguiti; ritiene i criteri stessi in linea di massima realizzabili e particolarmente propongono:

Revisione del collocamento: La sostituzione della richiesta numerica a quella nominativa per permettere ai collocatori l'avviamento al lavoro di quegli elementi che, a parità di capacità tecnica, per anzianità di disoccupazione, famiglia numerosa a carico od altro, risulteranno maggiormente bisognosi;

Turni - Diminuzioni di orari e avvicendamenti: a) istituzione, per gli operatori cinematografici, della settimana di cinque giorni, b) riduzione di orario a 40 ore settimanali per la categoria poligrafici, c) abrogazione nei lavori edili, della facoltà di aumentare nel periodo estivo l'orario normale da 48 a 60 ore settimanali, d) istituzioni, per tutte le altre categorie, nei limiti delle singole possibilità, magari previo esame ditta per ditta, di turni, riduzioni orarie o avvicendamenti, sorvegliandone l'applicazione per il migliore raggiungimento dello scopo che li ha ispirati, e) contemporaneamente alle realizzazioni di cui alla lettera d), provvedere a cura delle associazioni sindacali interessate, a fissare per ogni singola azienda il numero degli operai aventi diritto al lavoro delle ore o giorni ridotti.

Lavoro delle donne e dei fanciulli: a) revisione della legge sul lavoro femminile, nel senso di escludere al medesimo le industrie riconosciute esiziali al fisico, malsane, faticose, eccessivamente sporche o tali da provocare l'abbrutimento oltrechè fisico anche morale negli elementi addettivi, b) obbligare, ove non esistano contrattualmente differenze salariali, l'assunzione esclusiva degli uomini anzichè delle donne, c) impedire per legge, nelle categorie con contratti di lavoro nei quali non sono stati previsti concordati minimi salariali per le donne, la sostituzione degli uomini con assunzione di donne a paghe inferiori ai minimi fissati, d) revisione della legge sull'avviamento al lavoro dei fanciulli nel senso di elevare il minimo di età prescritto, in certe industrie dove il lavoro è notoriamente gravoso e malsano, e) nei lavori nei quali si chiede ed è riconosciuta la necessità di una minuta e precisa capacità tecnica, sia sanzionato l'obbligo, all'atto della prima assunzione, della provenienza dalle scuole professionali.

Stato di famiglia ed economico: a) Revisione dello stato di famiglia degli operai al lavoro nel senso di posporre tutti coloro, uomo o donna, che risultino direttamente od indirettamente proprietari di case, negozi ed altro con cespiti di guadagno o pensioni sufficienti ai fabbisogni familiari, le donne (specie per le categorie impiegatizie) che per il loro stato di famiglia non hanno assoluta necessità d'impiego, operai di una stessa famiglia impiegati nella medesima azienda, b) collocamento in quiescenza degli agenti di ruolo da parte delle aziende a cui è applicabile il R. D. 2 aprile 1934-X, n. 372, c) collocamento in pensione di tutti coloro che ne hanno maturato il diritto, d) proibizione, mediante rigorosi provvedimenti, d'assumere operai agricoli, coloni o piccoli proprietari terrieri (compresi i familiari) ai lavori industriali e pubblici, specie nei Comuni capoluoghi di Provincia.

Lavoro straordinario: a) abolizione di massima del lavoro straordinario (retribuito o no) sotto qualsiasi forma, b) che i casi in cui viene definito necessario siano vagliati e autorizzati dagli organismi sindacali o da un'apposita commissione provinciale nella quale essi siano equamente rappresentati.

Revisione del lavoro a cottimo: a) disciplinamento del lavoro a cottimo e abolizione del minimo del rendimento giornaliero, specie per le donne, b) nei casi ove sia permesso, la misura e modifica delle retribuzioni sia concordata, con relativo verbale impegnativo, dalle organizzazioni sindacali competenti.

Disciplina delle macchine e razionalizzazione del lavoro: a) disciplinare il lavoro delle macchine per una maggiore e più equa distribuzione del lavoro, b) nell'organizzazione scientifica del lavoro (razionalizzazione) sia considerata la necessità sociale di non sostituire operai con donne e fanciulli, c) sia riportato l'apprendistato alle sue naturali funzioni ed alle sue vere finalità che sono quelle di addestrare ed apprestare una maestranza specializzata e tecnicamente preparata per rendere possibili le sostituzioni che si rendono inevitabilmente necessarie a colmare i vuoti determinati dagli infortuni, dalle malattie e dalla vecchiaia.

Problemi generali del lavoro: Chiedere una modifica dei contributi da pagarsi alla Cassa provinciale di malattia, trasformandoli in quote percentuali e non fisse, alfine alleggerendo equamente il peso finanziario, di rimuovere uno dei motivi principali che potrebbero impedire ai datori di lavoro di associarsi all'iniziativa confederale.

Il trasferimento del "Jurko Topic,,
alla bandiera austriaca

La notizia data dai giornali che la nave mercantile jugoslava «Jurko Topic» è stata acquistata da una Compagnia austriaca ed ha issato ad Ancona la bandiera austriaca, richiede una delucidazione.

In primo luogo è necessario rilevare che questo trapasso di proprietà e di nazionalità non ha alcun nesso nè politico, nè economico coi recenti accordi italo-austriaci. Il porto d'armamento della nave non sarà Trieste, per quanto a Trieste sia stato concluso il contratto di compra-vendita e Trieste sia la sede della contrattazione dei noli. Ma il porto di registro della nave è Vienna. E siccome Vienna è un porto fluviale ove navi di questa portata — 6512 tonnellate — non hanno accesso, e poichè d'altra parte si tratta di nave destinata alla navigazione marittima e non a quella fluviale, è evidente che le riparazioni e le forniture della nave avranno luogo ove agli armatori sarà più conveniente, tanto più che si tratta di una «carretta» cioè di una nave da carico senza linee fisse, che si reca a caricare e scaricare ovunque trovi noli favorevoli. Così da Ancona il piroscafo ora denominato «Wien» si recherà in zavorra nei porti russi del Mar Nero dove caricherà carbone a destinazione di vari porti italiani dell'Adriatico, per i quali ha già ottenuto un carico completo.

La Compagnia acquirente è l'«Austria Schiff-fahrt a. g.» con sede a Vienna e con capitale di 500.000 scellini. Ad essa apparteneva l'altro piroscafo — pure ribattezzato «Wien» — e pure proveniente, sotto il nome di «Rosina Topic» dalla marina mercantile jugoslava cui è in seguito ritornato. L'attuale trasferimento di bandiera del «Jurko Topic» è stato accompagnato dal cambiamento del capitano, che ora è un ex-ufficiale della Marina da guerra austriaca. Ma l'equipaggio rimane tuttora jugoslavo.

Si tratta dunque di una transazione isolata e puramente privata nel mercato internazionale di compra-vendita delle navi mercantili.

Estate istriana
La grande festa odierna a Portorose

Viva attesa e intensa curiosità regnano fra la colonia bagnante di Portorose per la grande festa intitolata «900 notturno» che avrà luogo oggi nel magnifico parco di Villa S. Lorenzo.

Abbiamo avuto occasione nei giorni scorsi di intrattenerci sulle innumerevoli attrattive della signorile e originale manifestazione. La festa avrà inizio alle ore 18. I gitanti da Trieste potranno trattenersi a Portorose sino a tarda ora poichè l'ultimo piroscafo partirà alle 24.30.

Il ballo di stasera a Barcola

Rammentiamo che stasera dalle 20 in poi ci sarà nei signorili ambienti dell'Excelsior il grande ballo «Fantasie azzurre», organizzato dal Comitato feste degli Artiglieri. L'attesa per la gaia serata è vivissima, per cui si prevede un follone.

Tra le gentili intervenute saranno sorteggiati quattro bellissimi premi, consistenti in una bambola, in uno spruzzatore di profumo in cristallo, in una bottiglia di acqua di Colonia finissima e un elegante portacipria.

Le danze, che si svolgeranno nel salone e sulla terrazza al mare, saranno rallegrate dall'orchestra-giazzo «Super Dancing Band». Ingresso al ballo, signori lire tre, signore lire una.

Ateneo Musicale Triestino (O.N.D.). Giovedì 6 corrente si iniziano le iscrizioni per l'anno accademico 1934-35. La Segreteria dell'Istituto, via Carducci 24, primo (telefono 70-25), rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Dalle 19 trattenimento danza. Riviera Barcola ore 8 regate sociali. Porticciolo Barcola ore 11 e 17 campionato pallanuoto.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera ballo Ristorante Boschetto. Presso segreteria rinnovo inviti balli stagione 1934-35. Domenica prossima gita Monte Tricorno partenza sabato sera. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Oggi alle 14 soci in sede.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 19 alle 24 trattenimento danza. Signorine ingresso gratuito.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi, alle 7 convegno alla Stadio del Littorio delle sezioni atletica leggera maschile e femminile. Volata alle 14.30 in campo del C.R.D.A. con giocatori: Segala, Scavezzato, Tomassin, Tomè, Lauro, Zuttion, de Feo, Chimisso, Velicogna, Berlini, Slobez, Tomadesso. Lunedì sera alle 19.15 in sede sezione femminile pallavolo e pallacesto. Iscrizioni, sede, gita Rio dei Gamberi e Postumia.

Associazione Automobilisti in congedo. Soci e simpatizzanti che desiderano far parte squadra calcistica in sede, via XXIV Maggio 4, dalle 20 alle 21 mercoledì.

Teatri e Concerti

Al Teatro all'aperto del Giardino

La Compagnia veneziana di Cesco Baseggio, che a causa del maltempo ha dovuto sospendere iersera la rappresentazione, offrirà stasera la gaia e brillante commedia in tre atti di Libero Pilotto «I pellegrini di Marostega». Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

Recite di filodrammatici

Iscrizioni alla filodrammatica del Pubblico Impiego. Sono aperte le iscrizioni alla filodrammatica del Pubblico Impiego. Si accettano anche iscritti per ruoli primari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo, via Coroneo 15, tutti i giorni dalle 20.30 alle 21.30.

«La signorina Lievito» al Pubblico Impiego. Ieri sera, nella sala maggiore di questo sodalizio, la sezione filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresentò la commedia in tre atti «La signorina Lievito» di Lia Neanova e Iris Feljne. Questo lavoro ricco di ambiente e di azione è un'esaltazione del sano amore per la vita di campagna, e pur svolgendo attraverso i personaggi di una trama delicata di amore mette in evidenza la sua vera essenza che di sentimento a pensiero profondo. L'esecuzione, da parte dei bravi filodrammatici è stata ottima. Vanno citate Gemma Marsilli, nella parte della signorina «Lievito», le signorine Nelly Iandelli che all'ultimo momento sostituì un'attrice ammalatasi nella parte di «Miss Margareth», Gea Gortan e Clelia Oell. Il dott. Bruno Alberti rese il personaggio di Piero, l'esaltatore della terra e dell'amore, con plastica evidenza. Nino Taffara è stato un castigatissimo «conte Camillo». Nelle parti minori disimpegnarono il loro compito egregiamente i signori Mario Pontoni e Giorgio Bobolini.

Varietà e Cinema

«Le sei mogli di Enrico VIII» all'Italia, ch'è uno dei più grandiosi capolavori, con poderoso interprete Charles Laughton. Il posti Lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 settembre 1934-XII

10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Trasmissione da Recanati. Celebrazioni Marchigiane: «Giacomo Leopardi», commemorazione di S. E. Balbino Giuliano. — 12: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30: Dischi. — 16.15: Dischi - Notizie sportive. — 17.15: Musica varia. — 18.15: Comunicati dell'Ufficio presagi. — 18.20: Notizie sportive. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 20: Notizie sportive - Dischi. — 20.45: **Concerto dell'organista Fernando Germani:** 1) G. S. Bach: «Toccata e fuga in re minore» (orchestra); 2) a) M. G. Bossi: «Siciliana e Giga», b) Karg-Elert: «Canzone», c) Liszt: «Preludio e fuga», sul nome di Bach (organo); 3) Frank: «Il cacciatore maledetto», poema sinfonico (orchestra). - «Le steppe fiammanti del Chaco», conversazione. — 21.30: Tre canti per soprano interpretati da Alba Anzellotti: a) Pasquini: «Con tranquillo riposo», aria pastorale (accompagnamento d'organo); b) Bach: «Aria della Pentecoste» (accompagnamento d'organo); c) Zandonai: «Ave Maria», su parole di Giosue Carducci dal poema «Terra nativa» (accompagnamento d'organo). - Luigi Antonelli: «Vagabondaggio», conversazione. — 22 circa: Varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14.30: Paul Muni nel colosso Warner Bros «Il mondo cambia». Imminente: «Addio giorni felici» con Brigitte Helm.
Nazionale. 14.30: Succ.: «Il figlio del Carnevale» con Ivan Mosjoukine. Attualità: «Le grandi manovre militari - Apennino tosco-emiliano».
Excelsior. 14.30: «Temporale all'alba», capolavoro Metro con Nils Asther e Kay Francis. Imminente: «La donna che ho rubato» con Jack Holt.
Fenice. 14: Succ.: «Teodoro e Socio». Comp. Cecchelin: «In zerca de una bona morte». Varietà.
Italia. 14.30: «Le sei mogli di Enrico VIII», colosso con poderoso interprete Charles Laughton. Lire 1. Ultimo giorno.
Regina. 14: Grande première de «I miserabili» di Victor Hugo, edizione parl. «Pathè Natan 1934», primo film «Tempesta in un cranio». Prezzi: Lire 1.50 e 2.50.
Impero. 16: «Il padrone delle ferriere» dal celebre romanzo di Georges Ohnet.
Reale. 14: «E' l'amore che mi chiama», con Magda Schneider. Brillantissimo.
Garibaldi. 14: «La verità seminuda» con Lupe Velez e Lee Tracy. Parl. ital. L. 1.
Massimo. 14.30: «Susanna» con Lilian Harvey e le marionette. Topolino. L. 1.
Novo Cine. 16: «Femmine di lusso», il più bel film di Barbara Stanwick.
Armonia. 14.30: «L'usurpatore», F. March. Crescente succ. De Rosè. Varietà novità.
Odeon. 15: «Viva la birra!», grandioso successo di Buster Keaton e «Nasone».
Aurora. 16: «Giuro di dire la verità» con J. Barrymore. Varietà nuovo programma «Troupe America», 18 artisti. Successo.
Savoia. 14.30: «Partita d'amore» con Ramon Novarro. In chiusa Stan Laurel, Oliver Hardy in «Sottana che passa». Il 0.80.
Popolo. 15: «L'agonia di una stirpe», con gli attori di «Trader Horn» Booth e Carey e «Serenata tzigana» con G. Del Rio.
Belvedere. 15: «Fiamme umane», dramma d'amore fra i bagliori della grande guerra. Comica.
Royal. 14.30: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 19.30: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier e Baby Le Roy. Briosa e divertentissima commedia. Film del buon umore. Comica.
Roma. 16: Da oggi funziona cine interno con «La città canora», Brigitte Helm e Jan Kiepura con le sue belle canzoni. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. Ore 20.30: «I pelegrini de Marostega», commedia in tre atti di Libero Pilotto.

637 Avanguardisti triestini al Campo Dux

Severa preparazione e alto spirito fascista



Domani alle 18, i 637 Avanguardisti della città e della Provincia partecipanti al VI Campo «Dux» si raccoglieranno in piazza dell'Unità per essere passati in rivista da tutte le autorità cittadine. Le giovani Camicie Nere, che nella superba inquadratura della magnifica piazza, si presenteranno completamente equipaggiati ed armati, offriranno uno spettacolo di forza, di baldanza e di schietto spirito militare.

Inquadrati nelle agili formazioni delle centurie, gli Avanguardisti, subito dopo la rivista, alla quale presenzieranno pure in gran folla congiunti e amici dei partenti e cittadini desiderosi di ammirare questa nuova gioventù fascista, mirabilmente preparata tanto nello spirito che nel corpo, sfileranno davanti alle autorità da cui riceveranno il saluto più affettuoso e l'augurio più cordiale per superare brillantemente le belle competizioni ginnico-militari che li attendono a Roma.

Più tardi, alle 19.40 precise, i giovani partiranno con un treno speciale alla volta di Roma, ove giungeranno la mattina seguente alle 9.31. Anche alla Stazione Centrale le belle centurie riceveranno il saluto di quanti vedono nell'Opera Balilla l'organizzazione che più direttamente vigila ed educa questi futuri soldati d'Italia. Con essi saranno il nuovo labaro del Comitato di Trieste, che è innestato su una brunita canna di moschetto, gli ufficiali preposti al comando e a tutti i servizi inerenti il Campo, e ancora il Provveditore agli Studi, i presidi delle scuole medie e di avviamento professionale.

L'armamento degli Avanguardisti

La Coorte di Avanguardisti sarà armata di moschetto mod. 91, la nuova arma speciale adottata per questi freschi e agilissimi reparti di giovani Camicie Nere. Non saranno armati invece i Marinaretti, che a Roma sfoggeranno la loro valentia con dimostrazioni marinaresche in cui è compreso pure l'uso del cannoncino da sbarco, i «portaferiti» e i rancieri, cuochi e sottocuochi.

Dal Campo Dux — che accoglierà gli Avanguardisti triestini per una diecina di giorni — i dirigenti dell'Opera Balilla desiderano trarre sicuri elementi di accertamento sulla efficienza organizzativa dei Comitati provinciali, sui risultati conseguiti nella «formazione fascista» degli Avanguardisti, sul loro grado di addestramento militare e sulle capacità di comando dei graduati in relazione alle funzioni loro affidate.

Mentre il Campo Dux vive le sue ore di vigilia e di attesa, è bello ricordare oltre alla preparazione intensiva dei giovanetti che parteciperanno al Concorso, anche il programma delle varie manifestazioni romane, che sarà appunto il seguente: a due giorni dall'arrivo i nostri Avanguardisti inizieranno le varie prove. Alle 6.30 del 5 settembre avrà luogo una riunione dei dirigenti i complessi bandistici e dei comandanti dei manipoli trombe e tamburi; alle 8.30 si riuniranno i comandanti di Centuria, di manipolo e di armamento del pezzo e delle mitragliere; alle 15 ci saranno le prove di concorso. Il 6 e il 7 settembre la continuazione e la fine delle prove stesse, mentre l'8 settembre avranno luogo le prove del saggio di chiusura. Il 9 tutte le Legioni parteciperanno alla grande sfilata militare che si terrà in via dell'Impero, e il 10 al saggio al Foro Mussolini. Come s'è detto quest'anno il carattere prettamente militare del Campo Dux risulterà non soltanto dalle manifestazioni di agonismo atletico e sub-atletico, con gare di marcia, di salto e di attrezzistica, ma dal fatto che ogni Avanguardista riceverà un autentico moschetto e alle sfilate parteciperanno anche reparti di mitraglieri e cannonieri con pezzi da 76.

Sotto la tenda

Come veri soldati — e i giovanetti hanno già dimostrato in molte occasioni di averne tutto lo spirito — dormiranno insieme ai loro ufficiali sotto la tenda, a cominciare dallo stesso Presidente dell'Opera on. Renato Ricci.

La preparazione degli Avanguardisti della nostra città e della provincia, iniziatasi ancora alle prime avvisaglie dello scorso inverno, è stata, come si vede, lunga, laboriosa e fervida. Il Comitato di Trieste, che ambiva inviare al Campo dei giovanetti abili, svegli, capaci e perfetti nelle loro singole manifestazioni, aveva predisposto già allora un vasto programma di addestramento ginnico-militare, che è stato realizzato in pieno e che, come s'è visto, ha dato brillantissimi risultati. Il tenace e lungo periodo di addestramento fisico e morale ha contribuito a formare non solo dei giovani disciplinatissimi ed entusiasti, ma soprattutto degli Avanguardisti scelti, degni di figurare in qualsiasi manifestazione ginnico-sportiva militare.

Chi infatti non ha ammirato le balde e giovani Camicie Nere durante le loro parate, le loro brevi riviste e i loro esercizi ginnici? Non esiste cittadino che non abbia sostato, con un senso di vivo compiacimento ad ammirare il passaggio di una Centuria di Avanguardisti in marcia o la breve esercitazione tattica, eseguita con lineare perfezione da un vivace e snello manipolo di Marinaretti.

A grado a grado, mediante le opportune attività preparatorie che illustreremo, i nostri giovani sono pervenuti ad una singolare efficienza ginnica che li porterà certamente, durante lo svolgersi del Concorso Dux, ad aggiudicarsi più di qualche primato.

Alle attività suddette parteciparono alcune migliaia di Avanguardisti, i quali presero parte con un entusiasmo pari al loro spirito squisitamente fascista a temerarie esercitazioni ginniche e militari, a lezioni sul moschetto, sulla mitragliatrice e sul cannone. Nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno, s'iniziava felicemente la preparazione dei giovani per questo grande campo nazionale Dux con un corso di istruttori «Dux» al quale partecipavano 56 graduati. Dal gennaio all'aprile, dalle fredde raffiche di bora dunque, ai tepori primaverili, ben 2468 Avanguardisti si avvicendavano sui campi sportivi in gare agonistiche per l'ottenimento dei brevetti atletici.

I giovani, sani e gagliardi, si misuravano, incuranti del tempo, indifferenti alla pioggia e al freddo, in corse piane, salti con ostacoli, esercizi sportivi di ogni genere e al salto con l'asta. Quest'ultimo esercizio che può essere considerato come una scuola di ardimento e di temerarietà, ha dato risultati notevolissimi: infatti il numero degli Avanguardisti saltatori d'asta — tutti giovanetti coraggiosi che a forza di lezioni, prove ed esecuzioni sul campo sono riusciti ad acquisire nel modo più perfetto ciò che in gergo sportivo si chiama «stile» — supera da noi i 300. In tutta Italia, si contano oggi ben 23 mila saltatori.

Campeggi e manovre

Nel maggio scorso si avevano i campionati atletici, a cui partecipavano 290 Avanguardisti, e le gare atletiche con 1185 giovanetti. Nello stesso mese di maggio e nel giugno successivo venivano indetti saggi e concorsi ginnici, che portavano sui vecchi campi sportivi una vera folata di giovinezza fascista: in esercizi all'uopo studiati e vagliati dagli istruttori si alternavano 1689 Avanguardisti.

Il programma atletico poteva quasi dirsi concluso e difatti, visto il più che soddisfacente risultato ottenuto da questa prima parte preparatoria per il VI Concorso Dux, s'iniziava la seconda ed ultima parte — anch'essa attraente e promettentissima — che compendiava, in due soli mesi 16 campeggi e accantonamenti.

Altri reparti hanno trascorso in un intenso lavoro di preparazione le ultime giornate preludianti il Campo Dux, presso gli accantonamenti di Servola con gli Avanguardisti del Carso, e presso il campo di Villa Opicina adattato per i giovani del capoluogo. Si sono pure avute le attività serali che si sono svolte col concorso di 780 Avanguardisti nelle Case Balilla e nei Comitati comunali.

Ecco in cifre il numero degli Avanguardisti della città e della Provincia che domani alle 18 sfileranno disciplinati in pazza dell'Untà:

372 Avanguardsti, 25 tamburini, 25 trombettieri, 49 componenti la banda, 49 cannonieri, 68 mitraglieri, 6 cucinieri e altri 43 ufficiali

Animati del più vivo spirito di corpo e di emulazione, i nostri Avanguardisti, che attraverso le severe prove di selezione hanno potuto essere inclusi fra i partecipanti del Dux, sapranno indubbiamente tenere alto il nome caro di Trieste e quello, tutto spirituale, del nostro Carso.

Il trotto a Montebello

In attesa della riunione autunnale

Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni al primo periodo della riunione trottistica autunnale, che avrà inizio sabato prossimo 8 settembre. Le corse si effettueranno di sera, usufruendo del magnifico impianto elettrico dell'ippodromo, già ben collaudato durante la riunione della primavera scorsa. Le serate settembrine a Trieste, quando il tempo fa il galantuomo, si prestano in modo meraviglioso agli spettacoli all'aperto e il gran pubblico ha già dimostrato la sua predilezione per queste adunate festose e trova, nel signorile ambiente illuminato a giorno, la possibilità di passare lietamente tutta una serata.

La brevissima riunione, sette convegni in soli 21 giorni, solleverà tra gli appassionati tutto quell'interessamento che ha sempre affiancato le coraggiose iniziative della Società delle Corse e le permetterà di conseguire quel successo sul quale contano gli organizzatori per continuare sempre meglio nel loro sforzo, a tutto beneficio dello sport trottistico nella Regione.

Si prevede un grande concorso di trottatori in considerazione del libero svolgimeno della maggior parte dei convegni, che non hanno coincidenze con riunioni di grande importanza.

La «scommessa combinata»

Il cav. uff. Gualtiero Sardi, apprezzato direttore del totalizzatore, aveva promesso delle novità per la prossima riunione e oggi possiamo comunicare che la promessa è stata mantenuta con l'istituzione di un nuovo sistema di gioco che chiameremo «scommessa combinata». Si tratta di indovinare in ogni corsa il primo e il secondo arrivato nell'ordine di qualifica. Questo genere di giocata ha riscosso già sugli ippodromi dell'estero il più largo consenso, specialmente per le alte quote spessissimo totalizzate dai vincitori. Per una spiegazione dettagliata del regolamento che reggerà la «scommessa combinata», diremo che il giuocatore avrà vinto quando i due cavalli giuocati risulteranno, in esito al verdetto della giuria, piazzati unicamente nell'ordine indicato nel biglietto. Qualora risultasse, in qualche corsa, la mancanza di una giuocata che indichi i due primi cavalli nell'ordine d'arrivo, l'importo complessivo giuocato verrà diviso tra gli scommettitori che avranno indicato uno dei due cavalli al posto che è stato assegnato dal risultato. Non esistono, s'intende, rapporti di scuderia, nè verrà restituito l'importo in caso di squalifica. La «scommessa combinata» verrà, a simiglianza del giuoco sul vincente, secondo vincente e piazzato, tenuta in gestione indipendente a tutti gli effetti, e quindi anche per ciò che riguarda le vincite. La quota minima sarà di lire 20. Nel caso di corsa morta per il primo posto, vinceranno tutti i biglietti portanti il numero dei due cavalli, indifferente il posto segnato sul biglietto. Invece, nel caso di corsa morta per il secondo posto, risulteranno vincitori i biglietti indicanti il numero del primo vincente e il numero di uno o l'altro dei cavalli che sono terminati in corsa morta al secondo posto. Questa nuova attrattiva nel campo delle scommesse troverà certamente un grande numero di sostenitori, in special modo tra quei giuocatori che vanno alla continua ricerca della quota sensazionale, la quale, con questo sistema, troverà la maniera di verificarsi molto più spesso che nel giuoco del secondo vincente.

Taccuino di città

Vezzi di Trieste nuova

(Carlo Tigoli) *Mi scrivono che Trieste diventa sempre più bella... — il tono nostalgico di questo brano di lettera riflette la stato d'animo di molti concittadini lontani dalla loro terra. Le notizie, i racconti, le elencazioni dei lavori hanno messo in tutti la febbre del nuovo, la gioia del bello, l'ebbrezza del moderno. I triestini sono fortemente attaccati alla loro città, anche se non se lo vogliono confessare, e con loro, tutti gli italiani amano questa Trieste ospitale, sorridente, vivace, sempre giovane e entusiasta.*

Minacciava, la città, di farsi superare dai tempi, Si sà, le automobili vanno sempre più presto, il traffico si sveltisce e ogni intoppo è una seccatura; la gente stava male nelle strade polverose, brontolava — e a ragione — per il tram che ballava la tarantella su rotaie consumate e slabbrate, inveiva se il selciato era sconnesso e quando pioveva ci si inzaccherava, borbottava per questo, borbottava per quello... Non era contenta, insomma, di avere una città bella ma vestita con abiti e ornamenti che erano un lusso cinquanta anni fa e che ora rivelavano il taglio del tipo «macchiettaromanticismo».

I musei sono una gran bella cosa se non hanno la pretesa di scendere in piazza a dettar legge; ma averli tra i piedi e doverli, per giunta, inchinare era proprio fuor di luogo. E Trieste, prima della ventata che ora la scuote e la pulisce, pareva proprio un museo di provincia con il suo bravo primo carrozzone tranviario, con le casette bruttte, ma di cento anni, con le strade selciate stile 1910, le guardie municipali che decidevano volta a volta se tu potevi passare o no, con le fontanelle senz'acqua, i monumenti delle latrine bene in vista, e una caterva di ben ponderati progetti per l'avvenire.

L'abito nuovo

Ma questo avvenire era già venuto e stava per andarsene senza che nessuno dei progetti si vestisse di pietre, di ferro e di cemento. Sì, diventasse realtà. Sarebbe falso dire che non si facesse niente per rimodernare il palamidone, ma erano piuttosto rammendi sul vecchio, cuciture di strappi, saldature di asole e di bottoni, mentre ci voleva la mano del sarto che, forbici tra pollice e indice, pigliasse filo e stoffa e rivestisse Trieste all'ultima moda.

Un gran polverone, come quando si battono i vecchi panni, si è alzato dagli abiti smessi e subito la città si è sentita meglio. Oh Dio! Non è ancor tutta rivestita, ci sono ancora imbastiture da togliere e stoffa ra aggiungere, ma già il nuovo vestito si rivela elegante, lineare, pieno di ariosa grazia moderna.

Il pubblico è incantato a guardare. Tocca, si ferma, socchiude gli occhi per raccogliere la prospettiva, resta impalato e quando riprende la strada cammina sorridendo come per un pensiero che li covi dentro e abbia una voglia matta di saltar fuori e dire al primo che capita, alla guardia, al venditore ambulante, alla signora col cane, al signore col bastone, al soldato:

— Beh, hà visto questa nostra Trieste come si trasformal carina, non è vero?

C'è nell'animo di tutti i triestini questo senso di soddisfazione, anche nei più musoni, anche in quelli che considerano le novità come flagelli e vorrebbero vedere le automobili andare a passo d'uomo e fermarsi quando essi attraversano la strada. Non si può, d'altra parte, non sentirsi lieti di questo gran travaglio che turbina per le strade, sconvolge le maleodoranti fondamenta, spazza i muri troppo vecchi, fa largo alle piazze, le orna, le regola, penetra da per tutto, al centro e alla periferia.

Novità, sempre novità

Quasi ogni giorno una novità. Un muro che non c'è più, un marciapiedi più largo, un casotto scomparso, una canalizzazione compiuta, un selciato all'ultima moda, nuove case, nuove scuole, nuove iniziative che è un piacere a vedere. E che questo piacere non sia solo motivo di discorsi, ma sia materialmente sentito lo rivelano i cittadini stessi con l'interessamento che dimostrano per ogni opera, per ogni trasformazione magari piccola. Sono ragione di una passeggiata, per esempio, i lavori di canalizzazione a Sant'Andrea, le opere a San Giusto, gli scavi in via Mazzini, le costruzioni in piazza della Libertà, tutto, insomma, quello che è lavoro di abbellimento e di rimodernamento della città.

Per questo credo che una piccola guida dei lavori in corso avrebbe fortuna. Ma prima, che qualche zelante editore mi porti via l'idea, voglio tracciare qua, un esempio del come dovrebbe essere fatta. Ecco, pensate per un momento di avere compiuto in «autobus» il giro di Trieste. In piedi, vicino al posto dell'autista, vi è l'uomo che vi ha illustrato le meraviglie della città. Non lasciatevi impressionare dal suo berretto con la scritta in oro «Guida autorizzata» e va bene, ma per chi vuol scoprire i più delicati nei di questa simpatica e fiorente madamigella Alabarda ci vogliono altri sistemi e altre idee.

— Signori, si incomincia! — intorno a noi piazza Goldoni è nella pienezza del suo movimento. Sono le 19 e la vita a Trieste pare si sia concentrata tutta su questa piazza. C'è un tale via vai di gente, di automobili, di tram e di carri, che pare di essere sempre in festa. La galleria sembra uno di quelli ingegnosi giocattoli di ragazzi da dove escono tram e uomini a getto continuo. Sopra alla galleria l'ombra non riesce a vincere il biancore delle pietre, ma si infiltra nelle scale e disegna le nicchie e le architetture con fonde sfumature di carbone.

La società delle rane

Andiamo lassù; tra quelle ombre si aduna la società delle rane. No, non siamo a Parigi, nei bassifondi che lottano con la polizia; non siamo nei quartieri malfamati di Londra, siamo proprio a Trieste e, non per tanto, le «rane» si raccolgono in conciliaboli segreti, e sapete dove? Intorno alla fontana — o meglio a quella che dovrebbe essere una fontana — che si apre davanti alla nicchia centrale dopo le due prime rampe di scale.

Là, intorno al getto — asciutto per ora — si raccolgono le rane. Niente paura. Non si tratta di società misteriose, nè di sette segrete. Le rane che si nascondono tra le pietre lungo il cornicione di candida pietra sono rane di bronzo, le quali, a lavoro compiuto, butteranno il loro bravo getto di acqua nella vasca che raccoglierà la pioggia scintillante del grande fiotto centrale. E', insomma, una nuova fontana che sorge a completare la bella opera architettonica.

Una nuova fontana è sempre uno splendido ornamento per la città, tanto più questa volta quindi, che gli ornamenti saranno due, perchè dove finisce la scala e si alza quello stupendo tappeto verde che sale, tra il Parco della Rimembranza e il giardinetto di sempreverdi della chiesa, verso il sommo del colle, sta sorgendo un'altra fontana il cui getto alto e ampio sarà coronamento stupendo all'opera di sistemazione della sacra zona. Da piazza Goldoni lo spettacolo sarà certo grandioso e costituirà un nuovo motivo di bellezza.

Ma non è nostro compito quello di fermarsi a cercare troppi dettagli. La guida deve essere svelta e senza parole in soprannumero. Ad illustrare i fatti, a verbalizzare i lavori, a fotografare i piani penseranno gli storici e i... fotografi, ammesso che questi ultimi sieno capaci di farlo e non mettano sulla stessa lastra i pili di piazza Unità e gli zampilli delle nuove fontane, i... sotterranei di piazza della Borsa e l'ultima motrice tranviaria, le tuniche azzurre degli spazzini... ciclisti e quelle degli infermieri di San Giovanni, dove, in questo caso, potrebbero anche trattenerli...

Luci d'ogni colore

Il fotografo ci ha fatto deviare dalla linea che ci eravamo prefissi; torniamo a noi e, appena la notte è scesa sulla città scendiamo per la Scala dei Giganti. Piazza Goldoni ci apparirà ingemmata di luci come uno scrigno pieno di pietre preziose: le lampade, i dischi luminosi che regolano il traffico, le insegne, la pubblicità luminosa e, oltre a ciò, i segnali — messi in funzione questi giorni — alla base dei marciapiedi.

Queste luci, di un bel giallo arancione, sono state messe alle testate dei marciapiedi e nelle curve avvantaggiando così notevolmente il traffico automobilistico serale e arricchendo la piazza di una serie di luci, le quali, specie quando piove e il lastrico è bagnato. hanno dei riflessi solari. Perchè non bisogna credere che se una piazza o una strada, acquistando vivezza di colori e di movimento non siano fonti di attrattiva, e quindi di nuove attività. Gli uomini, come le farfalle, vanno volentieri dove c'è la luce. Vi è anche, chi cerca il buio, ma è gente alla quale basta il cuore per far da lumino....

Ho ancora in serbo un'altra novità: i numeri delle case. Ve ne siete accorti, che li stanno cambiando? Cifre bianche su fondo azzurro: tanti pezzettini di cielo, con raggi lunari, ad ogni porta. Se le case sono grandi e numerose, come quelle dell'Icam, per esempio, c'è tutta una scacchiera di quei quadretti che ornano il muro e aprono nel grigiore del cemento come tanti occhi sereni.

Trieste in marcia

Fantasia, eh? Ma intanto oggi, andando a casa, alzerete gli occhi per vedere se è vero. Chi non crede, lo prego di andare in via Cologna, in via Giulia e in tutte le vie, dove hanno già cambiato le targhe, per convincersi di quanto dico.

Scommetto, però, che non molti si saranno accorti di un'altra innovazione di tipo «minimo». Quanti, infatti, pur passando cento volte per il Corso, hanno visto le grosse borchie «segna passaggio», che da qualche tempo punteggiano l'asfalto?

Cose da nulla, dirà qualcuno; eppure anche queste cose da nulla hanno il loro valore e contribuiscono a rendere elegante Trieste. Anche queste piccole opere contano, nel ritmo del lavoro che rinnova la città e le dà sempre più quell'aspetto di fresca spigliatezza che, se piace a noialtri, è per i forestieri motivo di ammirazione e di plauso.

Vedono essi, nell'operosità di questa città di confine, un segno dell'elettrizzante forza ricostruttrice che fa della nostra Patria, non solo un profumato giardino, ma un multisonante cantiere.

Cronaca giudiziaria

La truffa del venditore di legna

(*Tribunale Penale*). Giorni addietro abbiamo pubblicato nella cronaca la notizia di quel contadino di Castelnuovo, a nome Caris Antonio, il quale aveva venduto a certa Francesca Zgur, due quintali di legna per tre.

Il Caris era ricorso al seguente mezzo: egli, nel suo carro, non aveva che due quintali di legna da ardere e, quando la donna gli si avvicinò e disse di voler acquistare tre quintali di combustibile, egli, anzichè trascinare sulla pesa il proprio carro, nè trascinò un altro, che stava lì vicino e che conteneva la quantità di legna richiesta. Fece constatare alla donna che i quintali erano tre e poi attaccò i cavalli al proprio carro, che non ne conteneva che due, e si avviò verso la casa della donna. Senonchè il giochetto abbastanza intelligente era stato osservato dal vigile urbano Cargnelutti, il quale intervenne a tempo e arrestò il Caris. Ieri si discusse la causa dinanzi al Tribunale e il Caris si rese confesso del resto ascrittogli, dichiarando però che lo aveva fatto perchè doveva provvedere al mantenimento del padre ammalato e di cinque fratelli più giovani.

Il P. M. ha chiesto 10 mesi di reclusione. L'avv. Robba, essendo l'imputato confesso, ha chiesto la diminuzione di pena e i benefici di legge. Il Tribunale condannò il Caris a 2 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione della condanna nel casellario peale.

Presidente: cav. Zetto; giudici: cav. Ruggeri, cav. Blando; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere: de Mircovich.

Un notaio alla sbarra

CAPODISTRIA, 7

Davanti al nostro Tribunale Penale è stato definito dopo tre giorni di dibattimento il processo a carico del notaio Pietro Tomasi da Montona.

Una lunga ed elaborata istruttoria durata alcuni mesi, aveva concluso con l'accertamento a carico del Tomasi di una serie di reati compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, per i quali veniva rinviato a giudizio per rispondere di ben 12 imputazioni di peculato e due di falso in atto pubblico. Inoltre, assieme a tali Giovanni Chert e Giuseppe Chert, veniva imputato di truffa e del delitto di circonvenzione a danno di minore.

Al processo, condotto con rara perizia dal Presidente cav. uff. Gabrielli, sfilò un grande numero di parti lese e di testimoni e fu fatica non lieve dipanare la matassa delle numerose e complesse accuse. Il P. M. cav. Grubissi, con una minuziosa disamina dei fatti, dopo aver ritirata l'accusa per alcune imputazioni, sosteneva la responsabilità dell'imputato per gli addebiti di falso, peculato e circonvenzione di minore e chiedeva la condanna del notaio a sette anni di reclusione.

In difesa del notaio parlarono gli avvocati Paperio di Montona e Turola di Trieste. Per i Chert l'avv. Mattioni di Capodistria.

Il Tribunale, dopo matura deliberazione, pronunziava sentenza con la quale, assolvendo il notaio da parecchi capi, e per il rimanente applicando il criterio della continuazione con riferimento a precedente condanna per fatti analoghi, stabiliva la pena di un anno e lire 400 di multa.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino



RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

odierna riapertura dello Stadio
rima partita della Triestina

riapre oggi alla folla degli appas-
ti del calcio lo Stadio del Litto-
per una partita amichevole che ha
ole interesse sportivo, pur nel suo
ista carattere di esercitazione,
sse altro per il fatto che per la
volta si vedrà in rosso-alabar
un giocatore della fama di Ca-
. L'incontro comprende però altri
ri di notevole interesse, come la
parsa del portiere Umer e il riac-
mento del pubblico ai validi gio-
i che composero la formazione del-
passato, quali Rocco, Geigerle,
ssi, Pasinati, Villini, Baldi, Bu-
, Cuffersin, Spanghero, Pescia,
, Mian.

partita, pur tenendo conto delle
e temporanee di Loschi, Palum-
Wolk, e della incompletezza del-
amento, potrà fornire interes-
previsioni sulla forza della for-
one triestina nella prossima sta-
calcistica.

vversario non vanta diritti di
, però la squadra del Dopolavoro
Assicurazioni Generali potrà,
è la sua fusione rivelata ancora
temente nel campionato regionale
Ulic», brillantemente vinto, con-
re all'interesse agonistico della
ta. Noi crediamo che malgrado il
modesto rango, la squadra dei
hi saprà ridurre se non eliminare
tto la differenza di classe, in ciò
ndosi specialmente del fatto che
a attività non ha quasi avuto so-
urante il periodo estivo. La for-
ne dei bianchi dovrebbe essere la
nte: Susi, Ravalico (Cudicini),
dei, Cecchi, Malabotti, Segaia,
er, Castellani, Pison (Trojer),
e Jones.

ncontro, che avrà inizio alle 16.30
svolgerà con qualunque tempo,
preceduto da una partita fra
re minori. Nell'intervallo verrà
tata una corsa sui 400 metri pia-
lla quale si batteranno i migliori
dori della zona. Saranno prati-
i seguenti prezzi: tribuna cen-
lire 6; tribuna laterale lire 4;
nate, indistintamente lire 2.

vittoria italiana a Pörtschach
nel campionato velico d'Europa

PORTSCHACH, 1

la prova di ieri per il campionato
peo di vela, l'armo italiano si è
ificato quinto nella terza regata
mo nella quarta. In testa alla clas-
figura sempre l'equipaggio au-
o, che appare irremovibile dalla
ione conquistata per merito spe-
ente nella prima giornata. Come
to, l'armo delle due vittorie con-
ite che rappresenta l'Italia nella
ica competizione velica, è compo-
ai valenti «skippers» del R. Yacht
Adriaco. La brillante affermazio-
ell'equipaggio triestino è oltremo-
ignificativa, considerato che nelle
sul lago di Woerth, la rappre-
tiva austriaca è favorita, avendo
iore esperienza di manovra nelle
ecazioni in lizza. Infatti, come
ne ospitante, l'Austria, valendosi
norme del regolamento attual-
e in vigore, ha messo a disposi-
e dei gareggianti le «22 M», che si
inano alle nostre 6 m. S. N.

domenica sportiva a Trieste

estina - Generali allo Stadio. Oggi
16.30 avrà inizio allo Stadio del
rio l'incontro calcistico amichevole
tina - D. A. Generali, in cui i
alabardati faranno la prima uscita
campionato.

mpionato pallanuoto e Barcola.
eressante riunione si svolgerà col
nte programma: ore 11, R. N.
ogli - Ginnastica; ore 16, Liber-
Ginnastica B (amichevole); ore
. N. Florentia - Ginnastica.

rsa ciclistica «Premio Petris». Per
tegoria allievi; organizzazione U.
Triestini. Ritrovo alle 8.30 (sede:
Artisti); partenza alle 9.

nione atletica allo Stadio del Lit.
Secondo il programma già noto;
izzazione S. S. Giovinezza. Inizio
thlon alle 9.45; marcia alle 10.45.
riggio (intervallo Triestina-Gene-
gara 400 m. piani (Arban, Prezzi,
ni, Stallio, Giacchelli: ritrovo ore
).

feo tennistico «Fascio Trieste». Il
o si inizierà oggi con l'incontro
squadre B del G. U. F. e del D.
lico Impiego.

o da caccia al Poligono del Cac-
re. Esercitazioni di tiro per le com-
oni dell'8 e 9 settembre. Automo-
dai Portici di Chiozza, dalle 7.30
e dalle 14 alle 15 (lire 2).

mpionato provinciale volata. Cam-
orda» a S. Andrea: ore 15, Coope-
- Pitteri; ore 17.30, Ilva - Coo-
tive.

rtitudo - Dopolavoro Trieste. Gara
evole di calcio, campo S. Andrea
16; precederà un incontro fra i
ni» della Fortitudo e le riserve del
rieste.

Il Giro ciclistico della Svizzera

Vittoria finale di Geyer
A Camusso il G. P. della Montagna

ZURIGO, 1

Il tedesco Geyer si è aggiudicato con chiaro vantaggio il secondo Giro della Svizzera, che ha pienamente risposto ai suoi fini propagandistici ed ha ottenuto un rilevante successo sportivo, forse superiore alle previsioni degli stessi organizzatori. Al secondo posto si è classificato il francese Level. Ma il nostro bilancio è egualmente ottimo per le tre vittorie di tappa ottenute da Piemontesi, Camusso e Mealli; per il terzo posto nella classifica generale e il primo nel Gran Premio della Montagna conquistati da Camusso, senza tener calcolo di affermazioni di minore rilievo. E' indubitato che con tutti gli uomini in piena forma e senza ritiri imprevisti dovuti alle non splendenti condizioni di salute di alcuni atleti, avremmo potuto fare di più; ma, tutto sommato, i nostri atleti hanno fatto rifulgere ancora una volta il valore del ciclismo italiano.

Il vincitore è un atleta assai conosciuto ed è stato il più continuo e regolare, anche se il percorso non era eccessivamente adatto ai suoi mezzi. La sua vittoria è stata quindi abbastanza meritata, anche se siamo convinti che il tedesco è inferiore a Camusso, il quale ha accumulato uno svantaggio pressochè incolmabile nella prima tappa, che ha condotto in modo inspiegabile. Una corsa regolare, ma non eccessivamente brillante ha compiuto Cipriani, mentre Andretta non è mai riuscito a far valere le sue doti di velocista.

L'ultima tappa Basilea-Zurigo (km. 226) non è stata la più combattuta, anche se una foratura di Geyer nella prima parte e una fuga di Aerts, Buttafuochi, Buti, Dignef, Andretta e Bulla nella seconda l'hanno resa abbastanza movimentata.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Aerts (Belgio) in ore 6.33'15" alla media di km. 34.400; 2) Buttafuochi (Francia); 3) Buchi (Svizzera); 4) Dignef (Belgio); 5) Andretta (Italia); 9) Camusso (Italia).

Classifica generale:

1) Geyer (Germania) ore 45.4'3"; 2) Level (Francia) ore 45.9'52"; 3) Camusso (Italia) ore 45,12.58"; 4) Buse (Germania); 10) Cipriani; 14) Mealli.

Le prossime finali a Roma
di pallanuoto e Coppa Federale

ROMA, 1

La Federazione Italiana Nuoto comunica:

Gli incontri di finale per il campionato italiano pallanuoto, divisione nazionale B, avranno luogo a Roma il 7 settembre nella piscina dello Stadio del P. N. F. con il seguente orario:

Ore 11: S. G. Andrea Doria-R. Circolo Canottieri Napoli; ore 15.30: Canottieri Napoli-R. N. Florentia; ore 18.30: R. N. Florentia-S. G. Andrea Doria.

La finale per la Coppa Federale B, avrà luogo in Roma nella piscina dello Stadio del P. N. F. il giorno 7 settembre alle ore 16.30. Società finaliste: Gruppo Universitario Fascista Torino, Fascio Giovanile Rapallo, Rari Nantes Napoli, Unione Sportiva Libertas, Società Ginnastica Triestina, Bologna Sportiva.

I migliori ciclisti giuliani
alla «Targa S. Visintin»

MONFALCONE, 1

Indetta dal Dopolavoro comunale di Fogliano e organizzata dal Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone (Sezione ciclismo) si svolgerà domani, domenica 2 settembre, l'interessante corsa ciclistica per la «Targa S. Visintin», gara questa che vuole annualmente ricordare il compianto corridore scomparso tragicamente in seguito ad incidente stradale mentre si allenava sul Circuito di Redipuglia. Ecco il percorso della gara che è riservata ai corridori di terza categoria: Fogliano, Ronchi, Doberdò, San Giovanni di Duino, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, Gradisca, Gorizia, Rifembergo, Aurisina, Sistiana, Monfalcone, Ronchi, Fogliano (km. 120).

Partenza dalla sede del Dopolavoro comunale di Fogliano alle 13 precise (adunata alle 12.30). Iscrizioni sino alle 12. Vivissima è l'attesa per questo cimento di fine stagione fra i ciclisti giuliani. E' assicurata la partecipazione dei migliori pedalatori della zona fra cui Giordano Cottur, Centis, Vacchiani, Bernava, Boemo, Gardonio ed altri ancora.

Le esercitazioni odierne al Cacciatore

Ricordiamo che oggi avranno luogo al Poligono del Cacciatore le esercitazioni di tiro da caccia.

Un servizio privato di autovetture servirà alle comunicazioni con il Cacciatore. L'automobile a disposizione dei tiratori farà viaggi continuati dalle 7.30 alle 9 e dalle 14 alle 15 partendo dai Portici di Chiozza. Alle 12 e alla fine delle esercitazioni seguiranno i viaggi di ritorno.

Il Gen. Vaccaro a Trieste
La visita agli impianti sportivi

Nel pomeriggio di ieri il Console generale Giorgio Vaccaro, Segretario generale del Coni e Presidente della F. I. G. C., trovandosi a Trieste per il congresso nazionale del Club Alpino Italiano, ha visitato, accompagnato del conte Alberto Bonacossa, Delegato del Coni in seno al Comitato olimpico internazionale, e al dott. Sergio Ara del Direttorio della Federazione del calcio, gli impianti sportivi della nostra città.

Particolarmente interessato, il gen. Vaccaro si è soffermato nella visita allo Stadio del Littorio, informandosi minutamente del funzionamento degli impianti e di ogni particolare della costruzione. Sempre accompagnato dal conte Bonacossa e dal dott. Ara, il Segretario del Coni si è indi portato al Cacciatore dove ha visitato, restandone ammirato, la sede del Tennis Club.

Trofeo "Fascio di Trieste,,
Oggi s'inizia il torneo di tennis

L'interessante competizione tennistica organizzata dal Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego verrà disputata da sei squadre e cioè: Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, G. U. F, (2 squadre), Dopolavoro Credito e Assicurazione, Dopolavoro Pubblico Impiego (2 squadre), mentre il Dopolavoro Aziendale Assicurazioni Generali non ha potuto, per ragioni tecniche, confermare l'adesione di massima.

Come annunciato, oggi si svolgerà il primo incontro fra le squadre B del G. U. F. e del Dopolavoro Pubblico Impiego secondo l'ordine e l'orario seguenti:

Ore 8, S. U.: Huppert-Nussa; ore 8.45, D. M.: Sotte M. e Franco-Gregori e Visal; ore 9.30, S. S.: Sotte R.-Beucci; ore 10.15, S. U.: Franco-Visal; ore 15, D. U.: Zaiotti M e Franco-Pittana e Nussa; ore 16, D. S.: Sotte M. e Sotte R.-Beucci e Gregori; ore 17, S. U.: Zaiotti M.-Pittana.

Torneo serale del Pubblico Impiego. Delle partite in programma è stato possibile ieri sera giocare solamente la gara di qualificazione per il 3.o posto del singolare uomini, mentre la finale del doppio uomini è rimandata a giornata da destinarsi della prossima settimana.

Ecco il risultato della partita di singolare uomini: Porto b. Nussa 7-5, 6-3.

Le gare atletiche allo Stadio

Nella mattina, dalle 9 in poi, si svolgeranno interessantissime gare di preparazione per pentatleti e marciatori, che sono in allenamento in vista dei prossimi campionati nazionali che avranno luogo a Trieste. Saranno in gara atleti, che per le prestazioni conseguite precedentemente fanno sperare in risultati soddisfacenti: Tomat, Stefani, Sferco, Castellarin e Danielis, tanto per citare i migliori, sono quelli che eccellono in questa gara che richiede doti di atleta completo. Nella marcia Luisa, Corsi, Michelini e Narduzzi saranno ancora una volta i tenaci camminatori; però l'uomo che dà sicuro affidamento di vittoria è il veloce e sciolto Luisa.

Nel pomeriggio, durante l'intervallo della partita di calcio Triestina-Generali vedremo lo svolgimento di una combattuta gara di velocità prolungata, nella quale si misureranno i migliori velocisti e mezzofondisti della nostra città. Arban, Prezzi e Stefani saranno in gara per i colori S. S. Giovinezza, Stallio e Giachelli per la S. C. Triestina e Tomat per la V Legione Ferroviaria. Sarebbe quanto mai inopportuno formulare il minimo pronostico, tuttavia si è certi di assistere a una gara che saprà entusiasmare il pubblico.

Dodson vince il Tourist Trophy

LONDRA, 1

Sul circuito di Ards presso Belfast nell'Irlanda settentrionale davanti a circa 30 mila spettatori è stato disputato oggi il Gran Premio automobilistico internazionale, il Tourist Trophy con la partecipazione di 40 corridori, tutti inglesi. Nuvolari, che si era in un primo tempo inscritto non ha potuto partecipare alla prova a causa di alcuni cavilli del regolamento. La delusione della folla di non vedere l'asso italiano è stata forte, e certamente l'assenza di Nuvolari, che già aveva vinto la prova l'anno scorso, ha tolto molto interesse alla gara.

Sono stati battuti diversi primati. Due vetture si sono incendiate e un pilota, Prestwich, è rimasto ferito gravemente.

Ecco la classifica:

1) I. P. Dodson su M. G. Magnete ad una velocità oraria di km. 120.125; 2) R. Hall su Rolls Beney; 3) T. Fotoeringham su Aston Martin; 4) Brian Lewis su Lagonda.

Il premio di squadra è stato vinto dalla macchina Aston Martin per l'intero ammontare dei premi per 1500 sterline ed è stato offerto da Lord Rithermere.

Unione Sportiva Triestina. I componenti le squadre riserve e allievi; ragazzi devono trovarsi allo Stadio del Littorio oggi domenica alle ore 14. La prima squadra deve trovarsi in campo alle 15.30.

Cade da un ippocastano
e si frattura la colonna vertebrale

In un accidente che ha avuto conseguenze molto gravi è incorso ieri mattina il dodicenne Emilio Mlach, abitante a Servola, in via del Ronchetto N. 40: arrampicatosi su un ippocastano per cogliere castagne selvatiche e mancatogli d'improvviso l'equilibrio, è caduto al suolo da circa 3 metri d'altezza, in modo tanto disgraziato da riportare la frattura della colonna vertebrale.

Soccorso da un sanitario della Guardia medica chiamato sul posto, il disgraziato ragazzo è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, data la natura grave della lesione, è stato accolto con prognosi riservata nel primo reparto chirurgico.

A saldo di un conto per mobili a rate

Per farsi medicare una lesione non lieve alla mandibola, si è preesentata ieri mattina all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena la sessantenne Francesca Zambon, abitante a Roiano Scala Santa n. 238. Dopo la medicazione, la donna, dichiarata guaribile in una quindicina di giorni, ha raccontato al funzionario di p. s. di servizio al nosocomio, il caso capitatole: S'era recata qualche ora prima a far visita a tale Emilia, abitante in via Punta del Forno n. 4, alla quale aveva venduto mesi addietro alcuni mobili a pagamento rateale, per riscuotere almeno una rata, visto che fino a quel momento non aveva visto un centesimo e per giunta aveva saputo che l'Emilia aveva venduto i mobili per contanti, guadagnandoci sopra. Però, in cambio del denaro, si era buscata quella lesione, poichè mentre altercava con la debitrice, s'era messo di mezzo un falegname il quale, a un certo momento le aveva scagliato contro una pialla, forse per... spianare la via alla conciliazione.

Fatto il suo racconto, la malcapitata ha potuto rincasare.

Investita e atterrata col suo bimbo
da un ciclista che mantiene l'incognito

Maria Prodan, di 33 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, si avviava ieri mattina, verso le 10.30 a far visita a una sua sorella che abita in via S. Marco N. 1, portando in braccio il suo figliuoletto Stelio, di pochi mesi, quando, giunta all'angolo di via Concordia, per svoltare in via S. Marco è stata investita e atterrata assieme al piccino da un ciclista che dopo la malefatta s'è affrettato a risalire in macchina e ad eclissarsi.

La donna e il piccino, che eran rimasti entrambi contusi, sono stati soccorsi premurosamente da alcuni passanti e trasportati poi all'Ospedale Regina Elena. Visitati e medicati dal sanitario di servizio all'astanteria, la donna, dopo la prima medicazione, ha potuto andarsene, essendo stata giudicata guaribile in una diecina di giorni, per contusioni non gravi al capo, mentre il piccino, che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra e sintomi di commozione cerebrale, è stato trattenuto nel reparto chirurgico di turno.

La gita che termina male

L'impiegato Mario Concina di 20 anni, abitante al N. 780 di S. Maria Maddalena inferiore, di ritorno iersera da una gita in bicicletta al Cacciatore, giunto a una curva della discesa, in seguito a slittamento della bicicletta, causa il terreno reso sdrucciolevole dalla pioggia, ha perduto l'equilibrio ed è finito al suolo in modo da riportare lesioni all'avambraccio destro.

Più tardi si è presentato al sanitario di turno all'Ospedale Regina Elena, e dopo le opportune medicazioni, ha potuto andarsene, dichiarato guaribile in una settimana.

Uno scontro... fra autisti

L'autista Romolo Piccin, di 37 anni, di posteggio in via Annunziata, è venuto a diverbio ieri alle 15 con un suo collega, Umberto Castellan, che voleva avere la precedenza nel posto con la propria vettura. Dalle parole i due sono trascesi a menar le mani e, a scontro finito, il Piccin ha dovuto ricorrere all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha riscontrato contusioni escoriate alla regione orbitale sinistra e frattura dell'osso nasale. Dopo la medicazione, il Piccin, dichiarato guaribile in tre settimane, ha potuto andarsene. Prima, però, ha raccontato al funzionario di p. s. di servizio al nosocomio i particolari dell'incidente.

Per uno scivolone sul selciato. Il manovale Giovanni Zugna, di 24 anni, abitante a Servola N. 99, si avviava ieri sera alle 22.30 verso casa, quando, causa il selciato bagnato dalla pioggia è scivolato al suolo, sbattendo il ginocchio destro contro lo spigolo del marciapiede in modo da riportare una vasta contusione. Rialzatosi, si è recato zoppicando all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario d'ispezione prodigategli le necessarie medicazioni e riscontratagli una probabile frattura ossea, lo ha fatto accogliere nel primo reparto chirurgico. Lo Zugna guarirà in una settimana, salvo complicazioni.

Un motociclista investe due coniugi
e scappa abbandonando la «moto»

Ieri sera verso le 20.45, i coniugi Paolo e Rosaria Saitta, lui di 36, lei di 32 anni, abitanti in Chiadino San Luigi n. 800, scesi presso la via Kandler da una motrice tranviaria della linea n. 7 proveniente dal Boschetto, nell'attraversare la strada, sono stati investiti e scaraventati al suolo da una moto, proveninte dalla città. In seguito all'incidente, anche il motociclista è ruzzolato al suolo, però rialzatosi subito, si è dato alla fuga, lasciando la motocicletta sul posto.

I coniugi soccorsi da alcuni presenti sono stati trasportati con un'autotassametro all'astanteria dell' Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato ad entrambi leggere lesioni alle ginocchia e qualche escoriazione alle mani. Dopo le medicazioni del caso, i coniugi hanno potuto rincasare, dichiarati guaribili in una diecina di giorni.

Più tardi la motocicletta, contrassegnata col numero 528 T. S., è stata trasportata al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci.

I fiori del male...

Antonio Della Gatta, un ragazzo quattordicenne, abitante in via della Pozzachera N. 2, era appena uscito ieri mattina dal portone di casa, quando ha sentito un violento colpo alla testa e per poco non è stramazzato privo di sensi al suolo. La brutta sorpresa gli era stata procurata da un vaso di fiori caduto da una finestra del terzo piano dello stabile. Sebbene si trattasse di un vaso di dimensioni molto modeste, il ragazzo, avendo riportato una non lieve ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, ha dovuto essere accompagnato all'Ospedale ove il sanitario di servizio all'astanteria lo ha dichiarato guaribile in due settimane circa e dopo la prima medicazione lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

ela Vigi

Due fiamme

Le prove sufficenti le raccoglierei
chi giorni. — mormorò Augusto
mente — Non è questa la diffi-
che mi farebbe esitare! Ma, Lia,
llo che ci dividiamo con un resto
nicizia, direi quasi di comune ac-
in modo che non ne nasca uno
alo. Spingere le cose agli estremi,
overebbe nemmeno a te.
si alzò in piedi e disse pigra-
:

Mi sento molto stanca. Questi
nenti non sono piacevoli da discu-
— e si avviò verso la porta.
usto la raggiunse in un balzo, la
alle spalle, la voltò contro di sè:
No! — le gridò sul viso — Non
erai a giocare! E' ora di finirla.
oppo tempo mi sono sentito deri-
silenziosamente da te: il marito
ce, sopporta e paga! E' così, nev-
Ora basta. Ora bisogna venire ad
ecisione e sarà quella che voglio
comune interesse: io me ne andrò
bo e tu sarai libera di sposare
Pare!
si liberò e retrocesse, portando
le mani alle spalle doloranti per
tta.

— E' vero, almeno sposerei qualcuno meno brutale di te! — fece con disprezzo.

— Ebbene? E perchè non lo sposi? Perchè non accetti la libertà che ti offro? Mi sfuggi! Non intuisco il tuo pensiero nascosto. Non mi ami, è evidente; anzi, è evidente il tuo rancore. E allora perchè esiti? Perchè non approfitti di quello che ti propongo? Non volermi far credere che è per amore di Puff! Da quando sono qui, non hai avuto una sola parola di bontà sincera verso di lui, nemmeno un accenno al rimpianto che proveresti se te lo portassi via! Dunque?

Ella non rispose: nuovamente raggomitolata sulla poltrona, con nel volto una luce nemica, pareva decisa a non occuparsi più del marito.

Nonostante la sua signorilità, Augusto si sentì prendere dal desiderio di picchiarla. Un'ira impetuosa e violenta lo scosse: possibile che quella piccola donna, alla quale egli non aveva fatto che del bene e dalla quale, in cambio, non aveva avuto che male, fosse tanto potente? Tanto sicura di sè? Ma chi dunque era il colpevole? Lui, che si era sempre contenuto onestamente e l'aveva sposata per amore, oppure lei, che aveva mentito e mentiva, che aveva tradito e tradiva? Non era possibile sciogliere il terribile nodo che lo legava — giovane e vigoroso — ad una catena spregevole? La sua esistenza d'uomo, di marito, di padre, doveva finire lì, dinanzi a quella pupattola elegante che per un ostinato capriccio lo voleva ancora prigioniero? Ella doveva vincere? E lui, Augusto, sacrificarsi? E Puff essere sacrificato? Ma perchè? In nome di chi? La sua nazione ammetteva il divorzio, gli lasciava aperta la possibilità di rifare la sua vita, e Lia — un piccolo groviglio di carne e testardaggine — col suo rifiuto lo ricacciava indietro sulla via della solitudine e negava la felicità ad un bimbo e a un'altra donna! Un'altra donna, e pensò a Laura, alta, eretta, nobile, vicino a Puff delicato e morbido.

Si avvicinò alla moglie e le pose una mano sulla spalla:

— Lia, ho l'impressione che il nostro colloquio, fino a qui, sia stato inutile. Forse io stesso ho battuto una falsa strada e non ho saputo dirti quello che mi ero proposto. Sii buona, tu puoi aiutarmi. Dimmi, quale è la ragione che ti spinge a rifiutare? Sono sicuro: nessuna di quelle fino ad ora trattate. Mi sbaglio?

Ella evitò di guardarlo.

Nel salotto l'aria si era fatta pesante.

Augusto si passò disperatamente una mano tra i capelli chiari e fissò la donna come fosse una statua. Ebbe l'impressione di battere il capo contro un muro. Non otteneva nulla. La sua esasperazione andava crescendo.

Ad un tratto, un trillo di bimbo, nel corridoio, lo fece sussultare:

— Creatura mia! — esclamò dirigendosi verso la porta; ma, mentre posava le dita sulla maniglia, si volse a guardare la moglie: rabbia e disappunto parevano averle invecchiato il bel viso.

— E' tornato prima del previsto, Puff, eh? Ciò ti disturba? — chiese ironicamente.

La vide mordersi le labbra. Resistette alla tentazione di abbracciare il piccolo e tornò indietro. Si sedette accanto a lei.

— Procediamo per eliminazione! — disse quasi con allegria. — Mi tocca trattarti come Puff. Dunque, tu rifiuti la mia domanda di divorzio. Perchè? Silenzio.

— Allora farò tutto io, domanda e risposta: non perchè mi ami, siamo ormai d'accordo su questo — e la guardò fisso nel viso rimasto impassibile — nemmeno per amore di Puff, non ti curi di lui. Per orgoglio? Non credo, perchè nessuno saprebbe che fui io a decidere e, dato che tu avresti — almeno mi sembra — l'opportunità di risposarti subito, figurerei, al caso, io, la vittima. Altre ragioni? — e la sua mente parve cercare vicino e lontano nel tempo. — Non saprei... Perchè una moglie vuole restare unita ad un marito che non la interessa?

(Continua)

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'adorata madre, da Armando ed Anita Segrè lire 500 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann), lire 100 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo F. Grego), lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti), lire 100 pro Nidi Regina Elena; da Giacomo e Marcella Luzzatto lire 100 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 100 pro Ospedale israelitico; da Albino e Rita Dudetti lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.); dal nipote Lucio Luzzatto lire 50 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Segrè, da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Jole e Geppino Samaja lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulietta ved. Cantoni lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Nuci ed Oscar Maestro lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Umberto Osvaldini lire 20 pro Guardia Medica; da Lina ed Angelo nob. Marini lire 50 pro Scuola F. Venezian (patronato); da Dora e dott. Paolo Blau Bellaudi lire 25 pro C. R. I. (assist. V settore); da Carlo Grego lire 25 pro Scuola Grego; da Enrico Kern lire 25 pro C. R. B. di Villa Opicina; da Daisy e Michele Sulfina lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Ada e Giorgio Segrè lire 30 pro O. Balilla; da Hans Arnstein lire 50 pro Ass. interessati commercio ed industria del caffè (fondo beneficenza); da Ida e Mario Maestro lire 25 pro Guardia Medica; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Ferdinando e Gisella Polacco lire 25 pro Guardia Medica; dai dott. Ondina ed Aurelio Finzi lire 30 pro P. N. F. di Villa Opicina; da Nella e Bruno Bassi-Janovitz lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ugo Janovitz e consorte lire 30 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Adolfo Gostischa, da Rosa de Bordini lire 50 pro erigenda chiesa figli del Cuore immacolato di Maria (Padri Spagnoli); dalla dott. Ondina Finzi-Cipriani lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Virginia de Pott, da Enrico ed Eleonora Salem lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro «Italia Redenta»; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Antonio Caffieri, dal corpo insegnante della colonia elioterapica fascista di Cologna lire 67 pro C. R. B. «G. Brunner»; da Bruto Cimadori lire 15, Nicolò Sponza lire 10, Lucio Vardabasso lire 5, Gino Satti lire 2, Oreste Dorbes lire 1, Rodolfo Valmarin lire 10 pro C. R. B. «G. Brunner».

Per onorare la memoria di Clementina Costantini, da Lucia Daurant lire 20 pro Istituto Magistrale «G. Carducci».

Per onorare la memoria del cav. Gino Treves, da Gisella e Ferdinando Polacco lire 25 pro Beneficenza israelitica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 2 settembre: Antonino, Giuliano, Giusto e Massimo, 3 settembre: Mansueto.

NASCITE (1 settembre 1934): Legittimi: Bozzola Riccardo; Tarantino Adelia; Depta Tullio; Lai Beata; Fasciano Maria; Galasso Rodolfo; Dazara Adriana. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Furlan Giuseppe a. 30; Padovan Romeo a. 39; Carli Nerina m. 3; Daneu in Sosic Maria a. 76; Gregori Sofia m. 4; Sincovich Maria a. 25; Cattarini Ottavio a. 39; Gallini Francesca a. 1; Rogeglia ved. Bisiacchi Maria a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Battilana Armando, autista e Lazzar Maria, casalinga; Tarabocchia Giorgio, cameriere marittimo e Cernits Enrica, casal.; Bienenfeld Guido, impiegato e Guastalla Regina, impiegata; Loviscig Marino, macellaio e Sternad Albina, casalinga; Vidotto Pietro, carpentiere in ferro e Poldrugo Norma, casalinga; Debelli Bruno, bracciante e Brazzach Regina, giornaliera; Rosati Primo, sarto e Recchia Vanda, casalinga; Gionchetti Romeo, saldatore elettrico e Sulig Nerina, sarta; Andreini Arturo, capitano marittimo e Rigo Rita, insegnante elementare; Martinoli Domenico, operaio meccanico e Matteuzzi Maria, casalinga; Cari Giorgio, cestinaio e Hudorovic Maria, cestinaia; Fabris Antonio, impiegato e Mayer Silvana, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carli Danilo, muratore e Carli Maria, casalinga; Frediani Oreste, brigadiere di finanza e Rea Maria, casalinga; Robino Roberto, brigadiere RR. CC. e Demedici Teodora, casalinga; Luzzatto Tullio, impiegato e Malisan Nella, casalinga; Cesar Giovanni, fabbro e Treu Antonia, giornaliera; Gergio Carlo, installatore e Canciani Lidia, casalinga; Previd Teodoro, capotecnico e Trauner Emma, casalinga; Kresevic Giovanni, fabbro e Bacer Maria, casalinga; Usco Rinaldo, muratore e Ventrella Clorinda, casalinga; Schiozzi Pietro, elettricista e Sorrentino Iole, casalinga; Fantuzzi Silvio, pensionato e Briscik Antonia, sarta; Kaucic Angelo, fabbro e Spacal Draga, sarta; Andolsek Giovanni, installatore e Maver Giovanna, casalinga; Birsa Giuseppe, tranviere e Ravbar Maria, casalinga; Milauz Vittorio, impiegato e Pacorini Italia, casalinga; Zanovello Natale, ferroviere e Rudolf Carla, casalinga; Cresciani Francesco, pittore e Delise Lucia, casalinga; Jeralla Vittorio, impiegato e Staffieri Livia, casalinga; Fabris Virgilio, elettricista e Chiurco Maria, casalinga; Zorzin Luigi, cameriere marittimo e Milanovich Ada, parrucchiera; Di Salvatore Aniello, fuochista marittimo e Michelutt Maria Pia, sarta; Di Davide Giovanni, marittimo e Stebel Bruna, casalinga; Pino Addelico, appuntato RR. CC. e Legittimo Agata, casalinga; Dudine Doroteo, impiegato e Crevatin Anna, impiegata; Furlan Giovanni Carlo, pittore e Stanic Giustina, casalinga; Ostrini Giuseppe, impiegato e Brufani Eufemia, impiegata; Fabi Bernardo, meccanico e Plausteiner Giuseppina, giornaliera; Selj Francesco, falegname e Pangos Luigia, cvameriera; Bianchi Paolo, impiegato bancario e Stocca Giovanna, casalinga; Machor Marcello, macellaio e Godina Elsa, casalinga; Antonini Luigi, commerciante e Konestabo Giovanna, casalinga; Avellino Luigi, brigadiere RR. CC. e Rojio Ida, casalinga; Lombardo Renato, milite confinario e Mezner Olimpia, commessa; Moratto Emilio, piegaferro e Iacumin Maria, domestica; Godeas Enrico, falegname e Simonit Caterina, casalinga; Gustincic Mirko, filatore e Wrobel Carolina, operaia di filanda; Sforza Fabio, impiegato e Bois de Chesne Elisa Ernesta, casalinga; Sancin Marcello, musicista e Lessich Giuseppa, casalinga; Mitereger Rodolfo, bracciante e Gonzini Ines, casalinga; Zuliani Augusto, barista e Carrara Augusta, casalinga; Valdemarin Giuseppe, infermiere e Tomada Margherita, infermiera; Rigolino Domenico, geometra e Cecotti Ida, pittrice; Silli Mario, barbiere e Millo Rosaria, infermiera; Pitteri Remigio, pasticciere marittimo e Contento Bruna, commessa; Kemperle Giacomo, minatore e Stoka Nada, casalinga; Piscione Edoardo, commerciante e Callegari Luigia, casalinga; Bonat Pilade, autista e Bulini Olga, sarta; Guerriero Biagio, brigadiere di finanza e Martinis Bina, maestra elementare; Corrado Romeo, brigadiere di finanza e Faganelli Alma, sarta; Godina Giovanni, tipografo e Krizman Giovanna, casalinga; Giddio Sebastiano, tenente del R. Esercito e De Bonis Anna Sebastiana, casalinga; Kral Giovanni, manovale e Hervatic Emilia, casalinga; Neaglain Angelo, pittore e Kiun Albina, casalinga.

Estrazioni del Lotto

del 1.o settembre 1934

BARI	32	58	20	34	12
FIRENZE	57	42	14	60	82
MILANO	70	1	9	78	24
NAPOLI	53	44	27	19	84
PALERMO	80	34	48	54	39
ROMA	66	11	27	6	34
TORINO	76	40	78	29	83
VENEZIA	61	23	54	80	27

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchio impiegato. Si faccia rilasciare dal medico della Cassa di malattia alla quale lei appartiene un certificato di inabilità al servizio: in base a tale certificato il suo datore di lavoro dovrà regolarsi secondo le prescrizioni dell'art. 6 della legge sul contratto d'impiego privato (legge 18 marzo 1926, N. 562, già R. D. 13 novembre 1924, N. 1825).

Walter, Laurana. Regno è il paese e la dignità; reame, il primo quasi sempre. Le terre napoletane dissersi e reamo e regno; ma il regno antico d'Italia, fondato dai longobardi, distrutto dai Guelfi e forse non meno dai Ghibellini, rinnovato invano dal Buonaparte, non si direbbe reame. Impero, in certi luoghi, dicesi dei popoli e dei paesi; regno, delle persone; l'impero di Austria, degli Assiri; il regno di Nabucodonosor, del Buonaparte. Il tempo più glorioso di un impero è il regno di questo o di quell'altro principe; dell'Impero dei Persiani, Ciro; di quello dei Greci, Alessandro. Riferite al paese imperato o regnato, le due voci differiscono in ciò, che l'impero è più largo, e può essere composto di popoli e nazioni varie e diverse. Tali gli imperi di Germania, Russia, Turchia, differenti dai regni di Francia, Inghilterra, di Spagna. Nel regno, uno è il regnante, unico il Ministero; nell'impero, uno è l'imperatore, ma possono essere più i re, e tanti Ministeri quanti gli Stati; possono essere differenti e diverse le leggi, le istituzioni politiche. Così il Tommaseo nel suo «Dizionario dei sinonimi della lingua italiana».

Ostessa-Fontana del Conte. Non siamo riusciti a trovare la notizia che la interessa. Se lei crede di avere qualche diritto alla successione, scriva al Consolato italiano di New York. — *Ex combattente.* Le consigliamo di esporre il caso per iscritto alla Direzione del periodico «Le forze civili» (Roma, palazzo Littorio), che ha un'apposita rubrica per i quesiti degli associati. — *Goriziana redenta.* Come le abbiamo risposto già a suo tempo, non ci è possibile — date le sue molto vaghe indicazioni — stabilire di quale personalità si tratti. — *Bakerei.* 1) Non è necessaria la dote. 2) Anche dopo sposata lei potrà mantenere il posto di maestra elementare e continuare l'insegnamento.

Incredulo. Eccole i dati richiesti: un adulto introduce nei suoi polmoni, in media, per ogni inspirazione circa mezzo litro di aria, ossia 360 litri all'ora e 9000 nelle 24 ore, ed emette ogni ora circa 12 litri di anidride carbonica; assorbe quindi 516.500 centimetri cubi di aria ossia 744 grammi di ossigeno; egli abbisogna pertanto di circa 60 metri cubi d'aria per ora.

Tifosi. Il campionato calcistico 1932-33 si chiuse con la seguente classifica: 1) Juventus, 2) Ambrosiana, 3) Bologna, 4) Napoli, 5) Fiorentina e Roma, 7) Torino, 8) Genova e Triestina, 10) Lazio, 11) Milan, 12) Palermo e Pro Vercelli, 14) Alessandria e Padova, 16) Casale, 17) Bari e 18) Pro Patria. Furono retrocessi il Bari e la Pro Patria e promossi dalla B il Livorno e il Brescia.

Loda il mare... Il grado di ammiraglio corrisponde al grado di generale del R. Esercito. Il contrammiraglio corrisponde al generale di brigata dell'Esercito; l'ammiraglio di divisione al generale di divisione; l'ammiraglio di squadra al generale comandante di corpo d'armata; l'ammiraglio d'armata al generale d'armata. Il grado di grande ammiraglio corrisponde a quello di Maresciallo d'Italia.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea celere d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» arrivata il 31 u. s. a Basrah; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» a Batavia; «Carnaro» in linea straordinaria della Palestino; m.n. «Egeo» in linea Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 29 u. s. da Singapore; «Conte Verde» a Trieste; «Gerusalemme» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Egitto» in linea Soria A; «Fenicia» in linea Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 26 u. s. da Massaua; pir. «Gange» da Genova in linea espresso Europa-Egitto; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea celere d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 28 u. s. da Aden; pir. «Iseo» in linea Soria B; «Italia» in linea celere della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Moncalieri» partito il 29 u. s. da Yokohama; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. A; m.n. «Col di Lana» partita il 31 u. s. da Colombo; «Hilda» a Venezia; «Tergestea» partita il 25 u. s. da Aden; pir. «Clara Camus» partito il 29 corr. da Colombo; «Priaruggia» a Trieste; «Caterina Gerolimich» in viaggio straordinario del Golfo Persico.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 29 u. s. a Trieste; «Vulcania» partita il 28 u. s. da Genova per la II Crociera estiva; pir. «Belvedere» a Trieste; m.n. «Neptunia» partita il 30 u. s. da Trieste per Napoli; «Oceania» partita il 30 u. s. da Trieste per la II Crociera estiva; pir. «Amazzonia» arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Urania» partito il 31 u. s. da Lisbona per Belem, via scali; «Alberta» partito il 30 u. s. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Clara» in partenza da Galveston; «Dora C.» arrivato il 31 u. s. a Constanza; m.n. «Giulia» partita il 17 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; pir. «Ida» partito il 13 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico, via scali; «Lucia C.» arrivato il 29 giugno a Trieste; m.n. «Maria» partita il 13 u. s. da Trieste per New York e Golfo del Messico, via scali; pir. «Teresa» arrivato il 29 u. s. a Venezia; «Anna C.» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Atlanta» passato il 28 u. s. Gibilterra per Montevideo; «Laura C.» partito il 30 u. s. da Rio de Janeiro per Victoria; m.n. «Mauly» partita il 14 u. s. da Victoria per Algeri.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito il 30 u. s. da Kosseir per Suez; «Rosandra» arrivato il 27 u. s. a Durban da East London; «Timavo» partito il 31 u. s. da Las Palma per Walvis Bay; «Duchessa d'Aosta» a Genova; «Sabbia» arrivato il 29 u. s. a Napoli da Livorno; «Edda» partito il 21 u. s. da Walvis Bay per Lagos; «Sistiana» partito il 30 u. s. da Dar-es-Salaam per Lindi; «Maiella» partito il 31 u. s. da Suez per Port Sudan; «Perla» a Trieste; «Anfora» arrivato il 30 u. s. a Milazzo da Salerno; «Brenta» partito il 29 u. s. da Porto Empedocle per Napoli; «Cherca» partito il 26 u. s. da Suellaba per Port Harcourt; «Isonzo» partito il 30 u. s. da Takoradi per Monrovia; «Savoia» arrivato il 28 u. s. a East London da Durban; «Tagliamento» partito il 29 u. s. da Lagos per Abonema; «Carnia» a Monfalcone; m.n. «Fella» arriverà il 6 corr. a Las Palmas da Colon; «Feltre» partita il 27 u. s. da La Libertad per Colon; «Rialto» arrivata il 31 u. s. a Trieste da Venezia; «Cellona» partita il 28 u. s. da S. Josè per Los Angeles; «Leme» passata il 25 u. s. Gibilterra per Colon; pir. «California» a Genova; «Istria» partito il 18 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Arsa» partito il 23 u. s. da Vera Cruz per Tampico; «Aussa» partito il 29 u. s. da Marsiglia per Barcellona; «Recca» a Genova; «Isarco» passato il 29 u. s. Gibilterra diretto a Genova; «Livenza» passato il 26 u. s. le Azzorre diretto a New York; «Carso» arrivato il 26 u. s. a Trieste; «Laguna» passato il 27 u. s. Holtenau diretto a Venezia.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 30 u. s. da Casablanca per il West Africa; «Arcadia» partito il 1.o corr. da Spalato per Saigon; «Laconia» proseguito il 29 u. s. da Perim per Marsiglia; «Numidia» partito il 25 u. s. da Tabu per Dakar; «Raffaello» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Alicantino» partito il 31 u. s. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 1.o corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 31 u. s. a Casablanca; «Etruria» arrivato il 1.o corr. ad Oneglia; «Fanny Brunner» partito il 1.o corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» partito il 31 u. s. da Tripoli per Bengasi; «Tunisino» partito il 30 u. s. da Valencia per Algeri; «Marocchino» partito il 30 u. s. da Tunisi per Algeri; «Sivigliano» a Trieste; «Le Tre Marie» partito il 31 u. s. da Valencia per Alicante; «Guido Brunner» partito il 31 u. s. da Valencia per Alicante.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Bari; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» partita da Valencia per Marsiglia; «Puccini» a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» a Catania; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Cimarosa» a Napoli; «Surgens» carica a Gallipoli; «Tiziano» a Venezia; «Alfieri» partito il 18 u. s. da Rotterdam per Pola; «Alfredo Oriani» partito il 25 u. s. da Rotterdam per Ancona; «Ariosto» carica a Sussak; «Foscolo» partito il 23 u. s. da Anversa per Genova; «Leopardi» partito il 23 u. s. da Rotterdam per Palermo; «Manzoni» partito il 27 u. s. da Palermo per Malaga e Londra; «Petrarca» scarica a Monfalcone; «Tasso» scarica a Fiume; «Boccaccio» scarica a Londra; «Carducci» in partenza da Palermo per Londra; «Pascoli» in partenza da Savona per Livorno; «Ugo Bassi» partito il 30 u. s. da Anversa per Savona.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 1.o corr. da Trieste per il Golfo Persico; «Generale Petitti» arrivato il 26 u. s. a Manchester; «Monte Bianco» passato il 29 u. s. Algeri diretto a Trieste; «Clara Camus» partito il 29 u. s. da Colombo per Penang; m.n. «Col di Lana» partita il 1.o corr. da Colombo per Marmagoa; «Monte Piana» attesa il 4-5 corr. a Liverpool.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 26 u. s. da Colombo per Aden.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 settembre (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 20, 22, 23, 24, 25; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 32, 33, 35, 36, 37; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 165, 186, 187, 188; carbonai 42, 44, 45, 46, 47; mozzi macchina 12, 13, 14, —, —.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 72, 73, 74, 75, 76; marinai carico 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in I 45, 46, 47, 48, 49; giovani coperta in II 24, 25, 26, 27, 28; mozzi coperta 56, 58, 60, 61, 62; ingrassatori passeggeri 41, 46, 47, 48, 49; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, —; giovani macchina 41, 42, 43, 44, 45; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 152; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 76, 77, 78, 79, 80; giovani coperta 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 11, 12, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 56, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per lunedì (alle 10.30):

Turno Cosulich: 6 camerieri III, 4 camerieri II, 6 giovani camera, 1 allievo cuoco I.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Venezia alle ore 6; da Venezia alle ore 20.30.

Per Parenzo, alle 7 e alle 15; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e alle 15; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Portorose alle 9.50, 12.20, alle 19.15, alle 21.30 e alle 0.30.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado, alle 8.30; da Grado alle 18.45.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola: ore 7.05, 8, 9.50 (ev.), 10.05, 12.05, 13.35, 14.30 (ev.), 14.50, 15.35, 19.30, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola, alle 6.40, 9, 11, 13.15, 14.30, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.45 (ev.) e 24.10.

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.50; da Strugnano alle 8.30, 11.30 e 18.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9, 10 (con bel tempo), 11, 12.5, 13 (con bel tempo), 14 (con bel tempo), 15, 18.15 e 20.30. Dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 11.55, 13.25, 17.10, ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo, ultima partenza dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria alle 8 (Ospizio e Bagno), 9 (Bagno, con bel tempo), 10 (Bagno, con bel tempo), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13 (Bagno, con bel tempo), 14 (toccata Ospizio, Bagno e Ancarano), 15, 18.15 (Bagno), 20.30, 22.30. Da Capodistria alle 5.15 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 11.45 (Bagno), 13.15 (Bagno), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30, 21.30.

Per Ospizio e Ancarano alle 14, ritorno alle 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana:

Da Trieste per Muggia alle ore: 8 (toccando Bagno Postogna), 10 (toccando Bagno Postogna), 12.05, 14.45 (toccando Bagno Postogna), 16.15 (toccando Bagno Postogna), 19.30, 21.30 e 22.30.

Da Muggia per Trieste alle ore: 7.05 (toccando Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccando Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19, 21 e 22.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.05 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile, alle ore: 7.45, 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15, 19.10.

Da Punta Sottile per Trieste, alle ore: 8.20, 9.35, 12, 13.5, 14.20, 18.30 e 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle: 8, 9.10, 10.25, 12.30, 13.50, 15.05 e 19.

Da Punta Olmi per Trieste, ore: 8.30, 9.40, 12, 13.10, 14.25, 18.30 e 20.

Le corse per i bagni sono facoltative.

Per Miramare-Grignano (bagni), col piroscafo «Grignano», dalla radice del Molo Audace alle ore 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.20, 17.45; da Grignano alle ore 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17 e 18.30, più eventuali corse di sfollamento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 J (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, goriziane, istriane, slave, tedesche ecc.; domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche (prestaservizi), miti pretese. Personale fiducia; governanti, istitutrici, nurses (direttrici), vicemadri, ecc. offre Trieste, fuori (ovunque) Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Corso Garibaldi n. 15, portinaia. 21342 A

DOMESTICA 19-enne offresi. Via Pescheria 9, IV piano. 3827 A

DONNA prestaservizi con ottime referenze, offresi dalle 8 alle 15. Via del Rivo 7 pianoterra. 44944 A

PRESTASERVIZI 18-enne, con attestati, per tutto il giorno oppure ore da combinarsi offresi. Via Media 11, II. 45004 A

PRESTASERVIZI media età, capace cucinare, offresi mattina, pomeriggio. Procureria 6, portinaio. 45033 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati offresi mattina. Ventisettembre 39, II, 12. 77733 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, con attestati offresi. Via Slataper 12, portineria. 77742 A

RAGAZZA 14-enne, principiante, offresi bambinaia. Via Istituto 37, portiere. 77753 A

RAGAZZA tutti lavori casa, brava, onesta, con attestati offresi. Vicolo S. Fortunato 17 (Gretta) - Sampò. 77569 A

RAGAZZA buone referenze, lunghi attestati offresi. Mazzini 11. 77797 A

RAGAZZA capace, con buoni attestati offresi. Capitelli 13, III p. 77787 A

RAGAZZA servizio offresi, miti pretese. S. Sebastiano 4-II. 44920 A

RAGAZZA 28-enne, bella presenza, capacissima cucinare, tutto fare, buonissimi attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 77701 A

22-ENNE tutto fare, offresi a piccola famiglia. Vasari 3, portinaio. 77734 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche (prestaservizi) altro personale femminile fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, Roma, meridionali, Sicilia, colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA, domestica, cuoca per piccola famiglia; ragazze due per Torino, Milano cercansi in giornata. Torrebianca 24. 77789 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, bambinaie cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 21350 B

A Roma, signorile piccola famiglia triestina cerca domestica 25-enne, pratica casa, cucina, trattamento, attestati ottimi. Angeli, XXX Ottobre 6, pomeriggio. 44906 B

CUOCA anche per altri lavori casa capace, volonterosa, amante di cani, cercasi; però inutile presentarsi senza certificati lunghi e buoni. Indirizzo al Piccolo. 77574 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Finzi, Paduina 9. 45021 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi prontamente. Tartario, via Felice Venezian 4, III, dopo ore 15. 3234 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace bene cucinare cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 77760 B

DOMESTICA capacissima con buoni attestati cercasi fuori Trieste. Galvani 3, p. 7. 77664 B

DOMESTICA giovane, capacissima cucina cercasi subito. Presentarsi con attestati via Carpaccio 8. 21000 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Attestati. Presentarsi ore 8-9 via Brunner 4, III, Vittori. 44921 B

PRESTASERVIZI tuttofare, referenze, cercasi. Machiavelli 3-I sinistra. 77650 B

PRESTASERVIZI pratica, presenza, attestati cercasi. Petronio 5, porta 10, orario 8-10. 44497 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, sappia cucinare cercasi. Moreri 127, Roiano. 21322 B

RAGAZZA buoni, lunghi attestati cercasi. Paduina 4, II, sinistra, presentarsi dopo le 9. 77775 B

RAGAZZA giovane, possibilmente friulana, cerca piccola famiglia. Tor San Piero 32, porta 8. 88804 B

RAGAZZA 18-enne, lingua tedesca, di buona famiglia, cercasi posto bambini, tuttofare, famiglia distinta. Signora Zwitter, Pirano. 77667 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE stabili con assistenza legale, amministrativa e fiscale assume, a condizioni da convenirsi, esperto diplomato attualmente dirigente di importante studio legale. Scrivere cassetta 21183 C Unione Pubblicità. 21183 C

AUTISTA con camion portata 16 quintali offresi prezzi miti. S. Nicolò 12, mezzanino. 77820 C

CORRISPONDENTE seria, perfetta, quattro lingue, contabilità, lunga pratica ufficio, primarie referenze, occuperebbesi. Cassetta 21271 C, Unione Pubblicità. 21271 C

DISEGNATORE mobili, serramenti, dettagli e progetti, giovane, cerca posto presso seria ditta, disposto recarsi anche fuori Trieste. Scrivere Fermo Posta Pat. n. 17340. 77773 C

GIARDINIERE frutticoltore, orticoltore, autista offresi minime pretese. Cassetta 21338 C, Unione Pubblicità. 21338 C

GIOVANE con bicicletta offresi quale fattorino, eventualmente commestibili o buffet. Indirizzo Piccolo. 77720 C

GIOVANE ragioniere, tedesco perfetto, francese, inglese, stenografia, dattilografia, impiegherebbesi subito. Cassetta 21280 C, Unione Pubblicità. 21280 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, veloce dattilografo, fatturista, offresi anche solo pomeriggio; accetterebbe anche lavori di copiatura con propria macchina, miti pretese. Cassetta 21293, C, Unione Pubblicità. 21293 C

GIOVANOTTO complementari, cauzione offresi qualunque lavoro anche solo vitto, alloggio ovunque. Cassetta 21299 C, Unione Pubblicità. 21299 C

IMPIEGATO fidato, volonteroso, pratico lavori ufficio, magazzino, amministrazioni contabili, referenze, miti pretese, offresi anche provincia. Indirizzo Piccolo. 44858 C

INTERPRETE inglese, tedesco, francese, croato, spagnolo, cerca qualsiasi occupazione. Miti pretese. Cassetta 21105 C, Unione Pubblicità. 21105 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai con primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 77635 C

MEZZA infermiera, buona, paziente, pratica iniezioni, offresi assistenza ammalati, dalle 8 alle 18. Torrebianca 43 porta 14. 77656 C

PATROCINATORE, prossimo procuratore, offresi studio od ufficio legale disbrigo lavoro Pretura e collaborazione. Serie referenze. Cassetta 21311 C, Unione Pubblicità. 21311 C

PERITO elettromeccanico, conoscenza francese, tedesco, inglese, ottime referenze, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Cassetta 21272 C. Unione Pubblicità. 21272 C

SIGNORA giovane, conoscenza francese tedesco, stenografia, brava cucina, ricamo, offresi aiuto casa, bambini, ufficio, miti pretese, anche pomeriggio. Cassetta 21269 C, Unione Pubblicità. 21269 C

SIGNORINA distinta offresi quale venditrice o cassiera, praticissima commercio, ottime referenze. Cassetta 21279 C, Unione Pubblicità. 21279 C

SIGNORINA 40-enne, distinta, ottima famiglia offresi quale direttrice casa presso persona sola, eventualmente bambino. Cassetta 21279 C, Unione Pubblicità. 21279 C

SIGNORINA colta, fidata, volonterosa, capace dirigere casa, offresi pure quale cameriera, guardarobiera o governante persona sola. Scrivere cassetta 21288 C, Unione Pubblicità. 21288

VEDOVA civile offresi tuttofare famiglia distinta, anche persona sola Trieste o fuori. Rivolgersi Udine 4, latteria.

VENTITREENNE colto, studi inferiori, offresi segretario, impiegato, aiuto contabile, cassiere. Referenze, garanzia massima, miti pretese. Cassetta 21298 C, Unione Pubblicità. 21298

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfetto lavoro serio, garantito. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2, angolo Crispi.

A. A. A. ONDULAZIONI permanenti superabili lire 15 soltanto nel Salone ... ro. «Ai Volti di Barcola».

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. ... n. 2.

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. ... all'indirizzo.

CAPPELLI ultima creazione, velluto, feltro, prezzi mitissimi. Riformature ... Corso Garibaldi 25, negozio Covelli.

CAPPELLI feltro 12, velluto 15 offrendo 2 settimanali. Riformature 3.50 ... maso Luciani 15 (Settefontane).

LAVATURA biancheria, prezzi modici, servizio domicilio. Ziberna, via Battisti ... via Venezian 8, piazza Dalmazia 3.

MAESTRO calzolaio specializzato per lavori ortopedici, piedi sensibili od ammalati. Lavorazione a mano, massima eleganza secondo i più recenti modelli. Via S. ... 18, III, Chiras.

MATERASSAIO prezzi bassissimi, lavoro esatto. Raffineria 5, latteria.

MODISTA diplomata riforma lire 5, modelli da 10 in poi. XX Settembre ...

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, massima perfezione riparazioni, trasformazioni, prezzi mitissimi. Battisti ...

PERMANENTI ultimo modello garantite, durata dieci mesi lire 12, aperto anche domenica. Salone Pino, Servola 47.

PITTORE eseguisce stanze, cucine ... lire 30. Corso 45, portineria.

PITTORE stanze gesso 40, tappezzeria ... 20. Ginnastica 3, portinaia.

PITTORE stanze gesso 40, futuriste ... 65. Corso 24, portineria.

PITTURE comuni lussuose spruzzo, ... prezzi incredibili. Provate. Ventisettembre ... 5, portineria.

PLISSE', punto a giorno. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia ...

PLISSE' ajour, ricami, inglese, monogrammi, prezzi bassissimi, solamente ... Coroneo 3, I.

RADIORIPARAZIONI eseguisce ... cura lavoratorio radiotecnico ... Alberti, piazza Cavana 5 interno ... terra).

SARTA uomo capacissima volta, rimessa vestiti 45, mantelli 40. Canova 11-V.

I collettivi continuano in IX pagina